



BILANCIO CONSUNTIVO 2009

**PROPOSTA CDA DEL 26 MAGGIO 2010
APPROVAZIONE CIG DEL 10 GIUGNO 2010**

EPPI
Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati
Piazza della Croce Rossa, 3
00161 Roma

Fondazione di diritto privato
Costituita ai sensi del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103
Statuto e Regolamento approvati con decreto del 11 agosto 1997
del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 settembre 1997
(serie generale – n. 216)
Fondazione iscritta dall' 11 agosto 1997 al n° d'ordine 16 (pagine 3, 64, da 173 a 176)
dell'Albo delle associazioni e delle fondazioni che gestiscono
attività di previdenza e di assistenza, istituito presso il
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509
e del regolamento n. 337 del 2 maggio 1996.

Ente di Previdenza valutato e giudicato, in data 31 marzo 2004, conforme ai requisiti della normativa
UNI EN ISO 9001:2000 (sistema di gestione per la qualità)
in relazione alla attività di tutela previdenziale obbligatoria a favore degli iscritti,
dei loro familiari e superstiti (codice EA 36)
Ente per la certificazione: CNIM Comitato Nazionale Italiano per la Manutenzione.
(Certificato di Conformità n° SGQ 176/04)

Consiglio di Indirizzo Generale

In carica dal 20/06/2007

Coordinatore	Angelo Devalenza	(Sostituito dal primo dei non eletti Luciano Cocito in data 28/01/08 con carica consigliere)
Segretario	Umberto Maglione	(Ha assunto in data 24/01/2008 la carica di coordinatore)
Consigliere	Claudio Guasco	(Ha assunto in data 24/01/2008 la carica di segretario)
Consigliere	Gianni Gabanella	
Consigliere	Paolo Bernasconi	
Consigliere	Gian Piero Rossi	
Consigliere	Valerio Bignami	
Consigliere	Luciano Spadazzi	
Consigliere	Luciano Fracassi	
Consigliere	Alessandro Cola	
Consigliere	Mario Giordano	
Consigliere	Celestino Marchini	
Consigliere	Antonio Bertolone Mele	
Consigliere	Maria Franca Spagnoletti	
Consigliere	Bruno Marchetti	
Consigliere	Giuliano Sadler	

Consiglio di Amministrazione

In carica dal 20/06/2007

Presidente	Florio Bendinelli	
Vice Presidente	Gianpaolo Allegro	
Consigliere	Andrea Santo Nurra	
Consigliere	Michele Merola	
Consigliere	Dario Torbianelli	(deceduto l'11 settembre 2008) e sostituito a far data dal 01/10/2008 da Pasquale Votano

Collegio Sindacale

In carica dal 25/10/2007

Presidente	Felicia Calcò	(Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)
Sindaco effettivo	Marco Barassi	(Iscritto all'Albo dei revisori contabili)
Sindaco effettivo	Serenella Lucà	(Ministero dell'Economia e delle Finanze)
Sindaco effettivo	Vittorio Giacomello	(Iscritto all'Albo dei revisori contabili)
Sindaco effettivo	Bruno Stronati	(Iscritto all'Ente di Previdenza)

Membri supplenti

Claudio Manoli	(Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)
Fabrizio Rossi	(Ministero dell'Economia e delle Finanze)
Salvatore Arnone	(Iscritto all'Albo dei revisori contabili)
Angelo Golfetto	(Iscritto all'Albo dei revisori contabili)
Ireneo Salvador	(Iscritto all'Ente di Previdenza)

Relazione sulla Gestione (Esercizio 2009)

Signori Consiglieri,

la relazione al bilancio 2009 è la prima occasione per una rendicontazione effettiva del primo triennio in cui ho avuto l'onore di presiedere questo Ente di previdenza.

Prima di procedere ad un'analisi dei "risultati economici" molto positivi della gestione di quest'ultimo anno, e per non farmi condizionare da un seppur giustificabile quanto personale entusiasmo, vorrei illustrare i tre anni di cammino previdenziale, partendo dalle problematiche affrontate, dalle criticità superate e, per ultimo, dai risultati conseguiti.

Prima di tutto mi sento in dovere di ringraziare il Collegio Sindacale, il Consiglio di Indirizzo Generale ed il Consiglio di Amministrazione. In una dialettica di giusto confronto, in alcuni momenti anche forte, ma sempre improntata al massimo rispetto dei ruoli, come è giusto che sia per le responsabilità e competenze proprie dei singoli organismi, si sono affrontati con professionalità e sano equilibrio le difficoltà operative così come quelle imprevedibili.

A questo proposito, un saluto ed un ricordo particolare va, ancora una volta, all'amico Dario Torbianelli. Ho già avuto modo di parlare delle sue doti di fine amministratore e, pertanto, mi limito ad un sentito ringraziamento per quello che ha fatto per il nostro Ente e per il contributo professionale che ha speso in maniera irreprensibile.

Rileggendo la relazione al bilancio 2007, che è stata la prima relazione che portava la mia firma,

retrocedendo così nel passato, ho potuto rivivere i passi compiuti in questi tre anni.

La crisi finanziaria mondiale, ormai più che tristemente nota, ha certamente preoccupato e non poco tutti noi, e continua a tenere alta la tensione sulla gestione del nostro patrimonio, non potendosi assolutamente parlare di superamento né tantomeno di fine della stessa.

Nonostante un “sistema” finanziario avverso i correttivi di garanzia per il nostro patrimonio sono stati prontamente e professionalmente approntati e gli obiettivi che ci eravamo prefissati sono stati raggiunti.

Nei giorni immediatamente successivi al fallimento della Lehman non sono mancate notizie non corrette sullo “stato di salute” dei nostri investimenti. È stato artatamente insinuato che nel “paniere” dei titoli rappresentativi il patrimonio del nostro Ente vi fossero partecipazioni dirette emesse dalla Lehman, così da ingenerare il falso sospetto di una perdita dei nostri risparmi previdenziali. Il che era e si è dimostrato assolutamente non vero.

Il nostro impegno, non facile in un momento di alta tensione indotta, è stato quello di investire il patrimonio in titoli sempre più garantiti e di ricostituire la garanzia della Lehman, accessoria di un unico titolo in portafoglio. Abbiamo programmato la creazione di un nuovo assetto gestionale capace di dare quanta più certezza possibile alla sostenibilità futura dell’Ente, senza assolutamente tralasciare l’obiettivo, altrettanto primario, del raggiungimento del migliore rendimento.

La JPMorgan si è dimostrata nei fatti una Banca, sicuramente solida, dotata di grande professionalità.

Ha affiancato l'unico titolo Anthracite che portava la garanzia della Lehman sostituendosi a quest'ultima. Anche sulla struttura complessiva di quest'ultima operazione si sono soffermate precedenti relazioni ufficiali. Adesso di nuovo possiamo dire che sono ormai maturi i tempi per cui tutte le condizioni analizzate si stanno realizzando.

Abbiamo, certamente, fatto esperienza di una crisi finanziaria dalle dimensioni e ricadute imprevedibili e considerevoli per l'intero sistema economico e professionale.

Ci siamo affiancati a professionisti indipendenti e nel 2009 abbiamo deciso per l'adozione di uno strumento operativo e strategico, sviluppato per supportarci nella gestione e nelle decisioni finanziarie, al fine di poter costantemente monitorare i rischi degli investimenti e verificare la loro adeguatezza, il tutto a garanzia del raggiungimento dello scopo primario. Questo processo è conosciuto come ALM – Asset & Liability Management.

Abbiamo scelto il miglior asset, in termini di efficienza, rispetto al nostro obiettivo previdenziale, cosicché la stessa diversificazione dell'investimento sarà riparametrata nel 2010 nelle giuste percentuali, individuate sulla base di analisi statistiche che hanno portato a ritagliare quello che potremmo definire uno dei "portafogli" ideali, se non il portafoglio ideale rispetto alle nostre specifiche esigenze. Il "vestito" seppur personalizzato non viene assolutamente abbandonato al suo normale logorio, ma laddove necessario è sempre pronto chi professionalmente è in grado di "rendersi conto" dei

difetti del momento, così da suggerire i dovuti correttivi.

Questo triennio è stato caratterizzato da qualche incertezza di indirizzo da parte degli organismi che ci governano. Alcuni principi, che costituivano per noi e per il mondo della previdenza dei cardini, sono stati in alcuni momenti messi in discussione.

In questo clima di incertezza anche la nostra azione, studiata nei minimi particolari per la tutela esclusiva dell'Ente e la massimizzazione dell'efficienza gestionale di una quota considerevole del nostro patrimonio, è stata messa in discussione dagli Organismi di controllo e vigilanza. La decisione di diversificare gli investimenti con l'acquisizione di partecipazioni, anche rilevanti, rappresentative di fondi immobiliari hanno trovato non pochi ostacoli.

Allo stesso modo, uno dei principi di legittimità, consacrato da sempre nel nostro Regolamento previdenziale come in quello di molti altri Enti e Casse, è stato messo in discussione. Mi riferisco al diritto riconosciuto agli iscritti ultrasessantacinquenni, per lo più pensionati, di optare per il non versamento della contribuzione soggettiva. All'insaputa di tutto e di tutti, su questi nostri colleghi si è "abbattuto" un ingiustificabile accertamento previdenziale da parte dell'INPS Gestione Separata, che ha tentato – con la istruzione del progetto denominato POSEIDONE – di procedere con le iscrizioni d'ufficio al fine di accumulare maggiore contribuzione previdenziale, non dovuta.

In questo quadro di incertezze, l'Ente può compiacersi del fatto che, anche grazie all'impegno professionale diretto, in alcuni momenti al limite

dell'irremovibile, le problematiche riscontrate stanno giungendo alla loro giusta soluzione.

I Ministeri vigilanti confermano che non esistono veti normativi particolari o speciali che precludano *ex se* ad un Ente di previdenza di investire in un fondo immobiliare, fatte salve le dovute cautele gestionali e le opportune precauzioni che l'Eppi, in ogni caso, non aveva ignorato *ab origine*.

Allo stesso modo il progetto POSEIDONE sembrerebbe aver trovato il giusto perimetro e campo di applicazione. Lo "straripamento" degli interventi e delle competenze, da subito denunciato, non potrà che trovare conferma rispetto al chiaro dettato normativo introdotto dalla Riforma DINI del sistema previdenziale. La giusta soluzione è attualmente rimessa ai Ministeri vigilanti chiamati a garantire la legalità nei rapporti tra gli Enti e l'Istituto. Questi dovranno confermare o meno la legittimità delle disposizioni contenute nei Regolamenti previdenziali, dagli stessi approvati, ed indirizzare in ogni caso le azioni che gli Enti dovranno adottare ed approvare.

Questo passato è stato anche il triennio dell'innovazione informatica. Non senza strascichi di polemiche abbiamo deciso di iniziare un cammino verso la autonomia informatica. Eravamo consapevoli delle "salite" a cui andavamo incontro, ma eravamo e siamo convinti di aver scelto la strada giusta, investendo nella "informatizzazione" del rapporto previdenziale con l'iscritto e del rapporto con in Collegi provinciali. Crediamo nella scelta del futuro improntata nella maggiore efficienza. I primi risultati confortano che la scelta adottata era la

scelta giusta e siamo convinti che a breve potremo assaporare i frutti di questi nostri investimenti.

Uno di questi investimenti nei quali abbiamo creduto fortemente è stata la comunicazione. La rivista unica con il nostro Consiglio Nazionale; la creazione di sito internet interfaccia diretta ed immediata della realtà del nostro Ente; intensificazione delle relazioni territoriali sono tutte recenti azioni messe in campo. È stato un triennio caratterizzato o meglio condizionato dall'incertezza sulla natura giuridica del nostro Ente di previdenza, come di tutte le Casse di previdenza per i liberi professionisti. L'essere o non essere organismi di diritto pubblico è stata la *quaestio* al centro di un dibattito tra contrapposte vedute, quelle delle istituzioni di controllo e vigilanza e quelle delle istituzioni di gestione.

L'indirizzo prudenziale e comprensibile parrebbe negare l'efficacia stessa della legge n. 201 approvata dal Parlamento Italiano nel dicembre 2008. La inequivoca ratio legis ha inteso escludere gli Enti di previdenza privati e privatizzati dalla applicazione *tout court* del Codice dei Contratti pubblici.

Non riteniamo giustificabile una disapplicazione della legge Italiana, che a tutti gli effetti si pone come una norma di regolamentazione interna e di specificazione della normativa comunitaria. I principi di garanzia della procedura pubblicistica, che sono alla base dell'affidamento dei lavori e dei servizi, non sono mai stati messi minimamente in discussione dal nostro Ente. Proprio perché convinti della importanza di questi principi, ci siamo autoregolamentati, con procedure rispondenti ai principi disciplinati dal decreto legislativo (163/2006,

c.d. Codice dei Contratti Pubblici) di recepimento delle Direttive Europee (le n. 17 e 18 del 2004). Il dovere di garantire la trasparenza e la concorrenzialità, per fare un esempio, non significa però che gli Enti di previdenza dei liberi professionisti siano da ricomprendere tout court nell'alveo degli organismi di diritto pubblico.

Questo vivace triennio si è concluso con una punta di orgoglio e soddisfazione personale e di tutto l'Ente. Finalmente la "politica" e, quindi, i nostri parlamentari hanno presso coscienza bipartisan dell'unica vera difficoltà del nostro Ente di previdenza, che è identica a tutti gli Enti che gestiscono le prestazioni con il nuovo sistema contributivo: l'adeguatezza delle prestazioni.

È stato finalmente discusso alla Camera, ed è stato approvato responsabilmente con una maggioranza trasversale, il primo disegno di legge che recepisce una nostra specifica richiesta, reiterata in più riprese negli anni, riproposta in più modi ed in diverse sedi: la possibilità per gli Enti di previdenza regolamentati dal D.lgs. n. 103/1996 di poter richiedere un aumento della contribuzione integrativa.

Questa possibilità si traduce in maggiori entrate contributive e comporta a sua volta un incremento dei montanti previdenziali individuali, giusto il suo vincolo normativo di scopo. Il tutto determinerà prestazioni un po' meno averse. Siamo consapevoli del "poco" ma importante apporto che la norma dà al sistema previdenziale contributivo ed è per questo motivo che siamo pronti, con misure ulteriori, a migliorare il livello delle prestazioni sia con una graduale e parallela rimodulazione dell'aliquota di

determinazione del contributo soggettivo e sia con la distribuzione degli avanzi gestionali, sempre ovviamente nel massimo rispetto dell'equilibrio finanziario.

Fa ancora più piacere, poi, che in sede di discussione alla Camera dei Deputati la doppia tassazione sia stata definita come una ingiustizia non più tollerabile.

Piccole e grandi difficoltà e piccole e grandi soddisfazioni, hanno caratterizzato questo primo triennio. Prima di passare all'analisi dei numeri della gestione un ultimo ringraziamento va a tutti i miei collaboratori perché è anche grazie a loro che tutto questo si è realizzato.

Signori Consiglieri,

dopo aver brevemente illustrato il cammino intrapreso e percorso in questo triennio, passiamo ad esaminare i numeri della gestione del XII esercizio che testimoniano, con i loro valori patrimoniali ed economico finanziari, l'efficacia gestionale dell'amministrazione dell'Ente.

L'avanzo dell'esercizio è stato pari a 13,9 milioni di euro. Il patrimonio netto è di 569 milioni di euro, superiore del 12% rispetto al dato precedente e l'attivo patrimoniale ha registrato un incremento del 13%, valori che dimostrano la robustezza patrimoniale dell'Ente.

Dati Patrimoniali	2009	2008	Var	Var %
Attivo	631.713	558.531	73.182	13%
- di cui titoli ed immobili	571.830	505.340	66.490	13%
Passivo	62.378	48.372	14.006	29%
- di cui fondi pensione	40.157	30.733	9.424	31%
Patrimonio Netto	569.335	510.159	59.176	12%
- al netto del risultato di esercizio	555.463	516.054	39.409	8%
Dati Economico-finanziari				
Contributi	57.266	55.631	1.635	3%
Prestazioni	48.647	45.365	3.282	7%
Rettifiche di costi per Prest. Prev.li	3.347	2.538	809	32%
Costi ed Imposte	9.455	6.267	3.188	51%
Rendite	23.387 -	140	23.527	16805%
Gestione straordinaria	2.797	1.636	1.161	71%
Rivalutazione di Legge - differenza tra rendite lorde e rivalutazione	14.823 8.564 -	13.928 14.068	895 22.632	6% -161%
Avanzo / Disavanzo d'esercizio	13.872 -	5.895	19.767	-335%
Altri dati				
Iscritti*	14153	13842	311	2%
Dichiaranti*	12940	12731	209	2%
Pensionati	1463	1187	276	23%
Personale dipendente	19	18	1	6%

*Gli iscritti ed i dichiaranti sono riferiti alle annualità per le quali è pervenuto il modello reddituale: 2008 e 2007.

Il 2008 era stato in parte penalizzato dal negativo andamento dei mercati finanziari che aveva determinato il contenuto disavanzo della gestione finanziaria per euro 140 mila. Il 2009, a comprova della prudente politica sempre perseguita nell'allocazione degli investimenti finanziari, registra il positivo risultato di 23,4 milioni di euro, superiore di 8,6 milioni di euro rispetto alla rivalutazione da assegnare ai montanti degli iscritti. A ciò si accompagna il positivo trend di crescita della popolazione dei periti industriali in termini di numerosità, redditi e contributi. I costi di gestione sono cresciuti del 22% principalmente in relazione al nuovo modello di gestione finanziaria che prevede costanti e continui presidi di natura attuariale e finanziaria, nonché dai servizi connessi alla informatizzazione dei rapporti con gli iscritti e con i Collegi. Dal lato istituzionale si rileva il progressivo aumento dei trattamenti pensionistici e dell'assistenza. In quest'anno, contraddistinto sia da fattori di crisi economici sia da eventi calamitosi, l'Ente ha reagito prontamente sostenendo il reddito degli iscritti interessati.

La contribuzione

I contributi previdenziali e gli interessi stimati per l'anno 2009 sono di euro 57 milioni (+3% rispetto all'esercizio 2008). Il 2009 evidenzia il positivo trend di crescita della contribuzione iniziato a partire dal 2006 con percentuali medie pari a circa il 7%.

L'esame comparativo delle dichiarazioni dei redditi professionali (modelli Eppi03), evidenzia per il 2008 la crescita dell'11% dei redditi netti e del 6% dei corrispettivi lordi rispetto alle dichiarazioni per l'anno precedente. Il contributo soggettivo cresce

del 3% mentre l'integrativo del 6%, così come i rispettivi valori medi.

Anno	SommaDiRedditoNetto	Var%	SommaDiVolumeAffari	Var%	SommaDiDovutoSoggettivo	Var%	SommaDiDovutoIntegrativo	Var%
1996	195.869.728		251.012.736		19.673.430		5.089.975	
1997	220.033.417	12	354.027.625	41	21.814.264	11	7.176.573	41
1998	243.997.393	11	381.569.338	8	23.926.494	10	7.722.320	8
1999	269.142.814	10	411.204.733	8	25.903.258	8	8.322.661	8
2000	287.146.798	7	443.079.463	8	27.670.287	7	8.964.322	8
2001	308.606.857	7	477.064.635	8	29.493.938	7	9.640.772	8
2002	321.651.227	4	510.382.852	7	30.688.840	4	10.308.976	7
2003	329.646.421	2	522.327.548	2	31.358.275	2	10.550.411	2
2004	346.556.933	5	548.346.295	5	32.699.782	4	11.071.894	5
2005	358.732.094	4	557.757.419	2	34.327.776	5	11.264.173	2
2006	394.583.096	10	593.001.397	6	37.328.208	9	11.974.703	6
2007	423.691.227	7	642.508.695	8	39.664.477	6	12.962.773	8
2008	472.029.927	11	678.435.423	6	40.732.030	3	13.683.497	6

Anno	MediaDiRedditoNetto	Var%	MediaDiVolumeAffari	Var%	MediaDiDovutoSoggettivo	Var%	MediaDiDovutoIntegrativo	Var%
1996	20.126		25.793		2.022		523	
1997	21.257	6	34.202	33	2.107	4	693	33
1998	22.647	7	35.416	4	2.221	5	717	3
1999	23.988	6	36.649	3	2.309	4	742	3
2000	24.633	3	38.010	4	2.374	3	769	4
2001	25.788	5	39.865	5	2.465	4	806	5
2002	26.376	2	41.852	5	2.517	2	845	5
2003	26.634	1	42.201	1	2.534	1	852	1
2004	27.470	3	43.464	3	2.592	2	878	3
2005	28.410	3	44.172	2	2.719	5	892	2
2006	30.769	8	46.242	5	2.911	7	934	5
2007	32.763	6	49.684	7	3.067	5	1.002	7
2008	36.478	11	52.429	6	3.148	3	1.057	5

Le prestazioni
previdenziali
ed assistenziali

Nel 2009 l'Ente ha liquidato n. 1.463 pensioni, superiori del 23% rispetto alle 1.187 prestazioni pensionistiche liquidate agli iscritti nel 2008.

DESCRIZIONE	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Numero pensionati				
Pensione di vecchiaia	1.181	941	240	26%
Pensione di invalidità	58	50	8	16%
Pensione di inabilità	19	18	1	6%
Pensioni ai superstiti	205	178	27	15%
Totale	1.463	1.187	276	23%

Anche nel corso dell'esercizio 2009 l'Ente ha concesso, laddove esistevano i requisiti,

provvidenze economiche facoltative di natura assistenziale a favore dei pensionati invalidi ed inabili, riconoscendo rispettivamente l'importo aggiuntivo al rateo di pensione fino alla concorrenza del 70% e del 100% dell'assegno sociale vigente alla data di presentazione della domanda di pensionamento.

L'importo delle provvidenze assistenziali accessorie è stato di euro 79 mila pari al 65% dell'importo complessivamente liquidato per i trattamenti pensionistici di inabilità ed invalidità.

Il rapporto tra l'ammontare dei fondi pensione e le pensioni liquidate nell'esercizio è in media pari a 14,4 in linea con l'esercizio precedente. Tale rapporto è indicatore di un buon equilibrio finanziario, lo stesso infatti rappresenta il grado di sostenibilità dei fondi pensione nella liquidazione dei trattamenti pensionistici.

Descrizione	Rapporto al 31-dic-09	Rapporto al 31-dic-08	Variazione assoluta	Variazione %
Fondo/Pensione di Vecchiaia	13	14	-1	-5%
Fondo/Pensione di Invalidità	19	21	-1	-7%
Fondo/Pensione di Inabilità	15	15	-1	-3%
Fondo/Pensione ai Superstiti	25	27	-2	-6%
RAPPORTO COMPLESSIVO FONDO/PENSIONI	14,4	15,2	0,9	-6%

Il rapporto tra il valore dei singoli fondi al 31 dicembre 2009 e le relative prestazioni erogate nell'esercizio non risulta essere inferiore a 5 così come stabilito dall'art. 1 comma 4, lettera c) del D.Lgs. 509/1994:

DESCRIZIONE	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
FONDI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI				
Fondo Pensione di Vecchiaia	33.074.611	24.645.458	8.429.152	34%
Fondo Pensione di Invalidità	1.947.389	1.590.211	357.178	22%
Fondo Pensione di Inabilità	308.429	340.806	32.377	-10%
Fondo Pensione ai Superstiti	4.808.359	4.134.551	673.808	16%
Fondo Benefici Assistenziali	-	-		
Fondo Altri Benefici Assistenziali	18.613	21.523	2.910	-14%
Totale	40.157.401	30.732.549	9.424.852	31%

L'ammontare dell'onere per le rate di pensione liquidate è così composto:

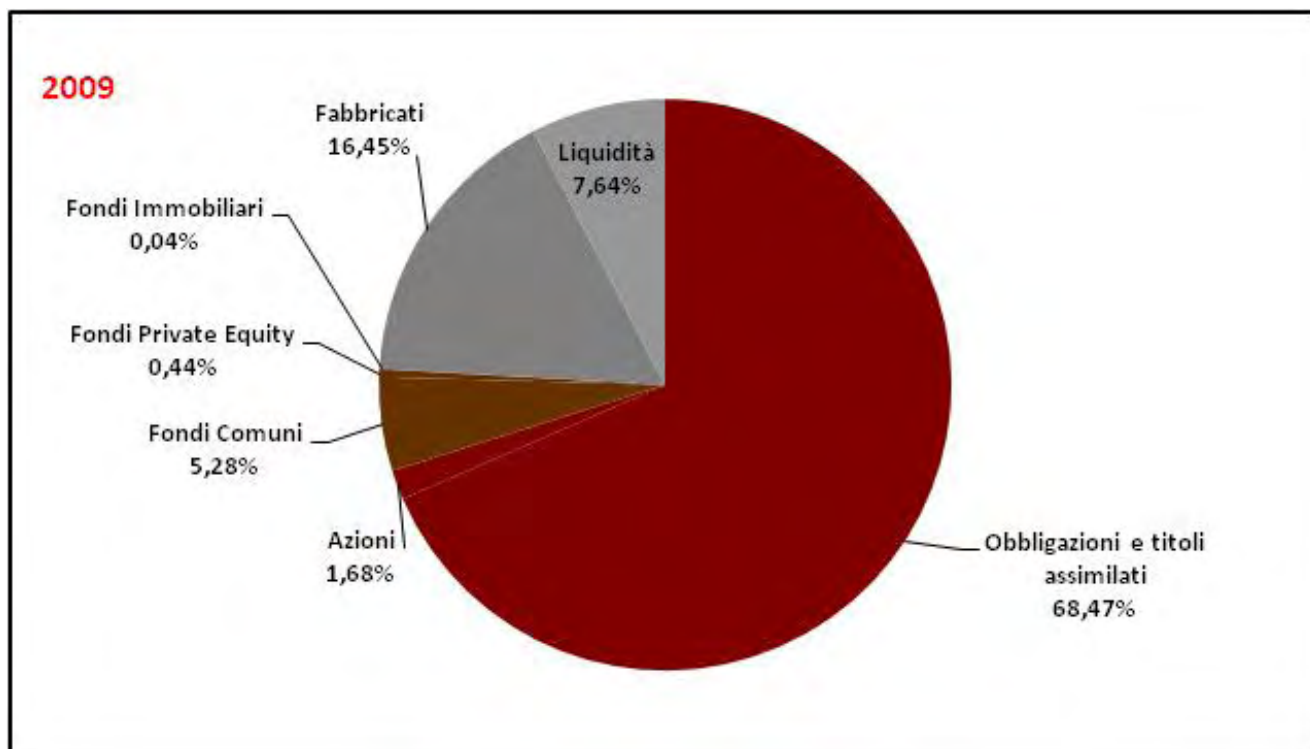
DESCRIZIONE	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
PENSIONI AGLI ISCRITTI				
Pensione di vecchiaia	2.484.192	1.767.261	716.930	41%
Pensione di invalidità	100.394	76.535	23.860	31%
Pensione di inabilità	20.904	22.309	1.405	-6%
Pensioni ai superstiti	188.606	152.158	36.447	24%
Totale	2.794.096	2.018.263	775.832	38%

**La gestione
Finanziaria**

Il risultato della gestione finanziaria, mobiliare ed immobiliare è di complessivi 23,4 milioni di euro. Esso è determinato per euro 19,5 milioni dal positivo rendimento dei titoli e per euro 3,8 milioni dalle rendite immobiliari.

Gli investimenti risultano essere così composti:

Attività	Valore al 31/12/2009	Rapp % 2009	Valore al 31/12/2008	Rapp % 2008
Obbligazioni e titoli assimilati	391.532.786	68%	372.305.354	75%
Azioni	9.580.909	2%	10.807.693	2%
Fondi Comuni	30.219.755	5%	13.281.230	3%
Fondi Private Equity	2.537.421	0%	403.956	0%
Fondi Immobiliari	236.000	0%	236.000	0%
Fabbricati	94.055.107	16%	93.829.380	19%
Liquidità	43.668.063	8%	7.983.467	2%
Totale Attività	571.830.041	100%	498.847.079	100%



Pertanto l'83,51% è rappresentato da titoli, mentre il 16,49% da immobili e fondi immobiliari.

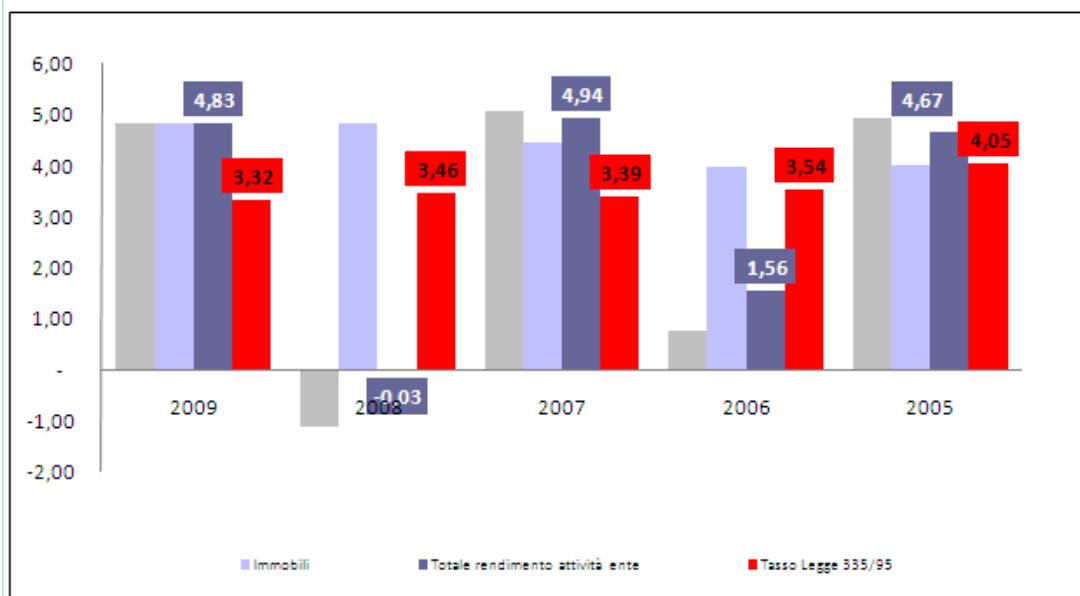
Il rendimento contabile del patrimonio destinato a produrre reddito è stato, al lordo delle imposte, pari al 4,83%, mentre del 4,28% al netto delle imposte.

Il portafoglio mobiliare ha conseguito il rendimento netto del 4,38%; mentre quello immobiliare il 3,79%. Inoltre in relazione alle valutazioni indipendenti effettuate sul patrimonio immobiliare per il suo eventuale apporto al fondo di cui l'Ente è quotista,

sono emerse plusvalenze insite di circa 17,7 milioni di euro. Considerando le predette plusvalenze insite, il rendimento al netto della tassazione, risulterebbe pari a più del 7%

Di seguito evidenziamo il confronto tra i rendimenti contabili conseguiti nell'ultimo quinquennio e la rivalutazione assegnata.

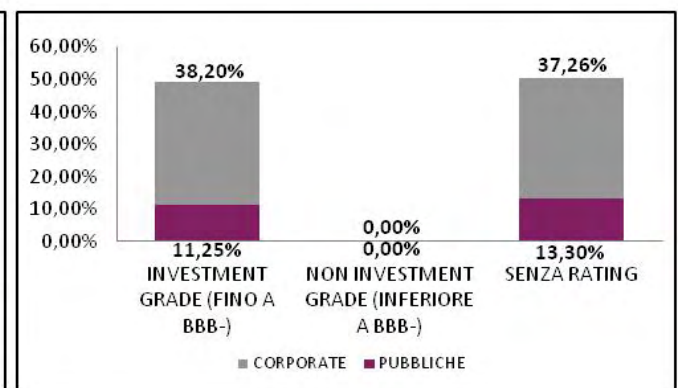
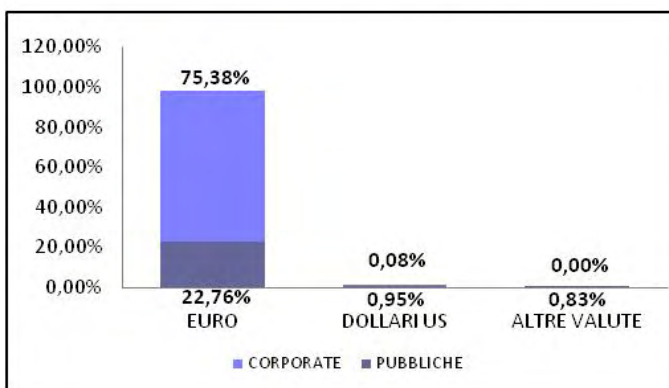
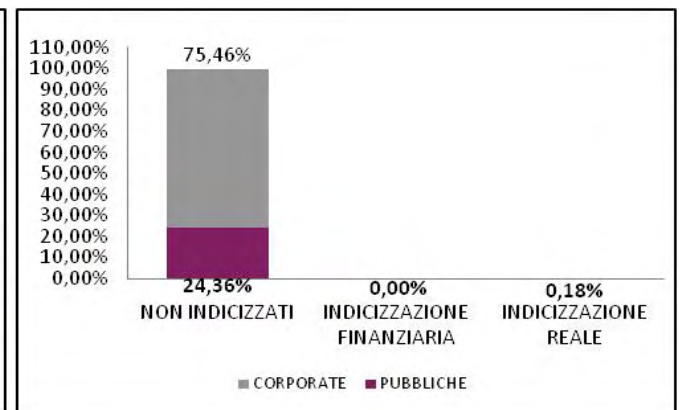
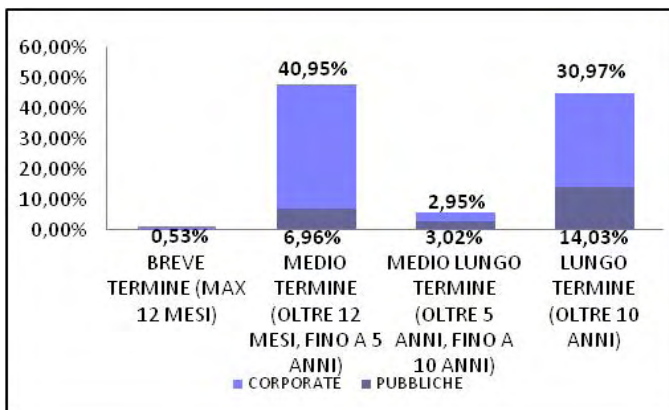
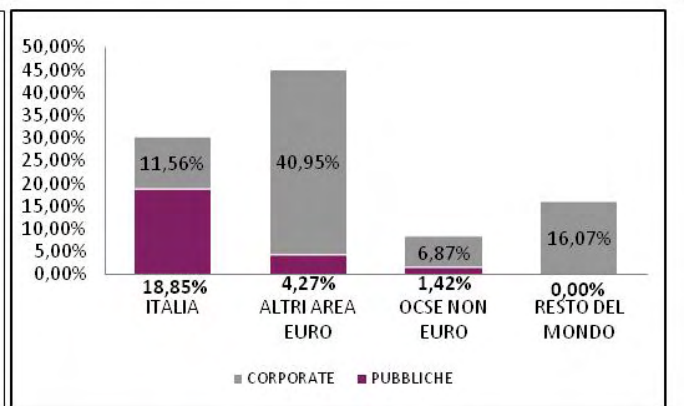
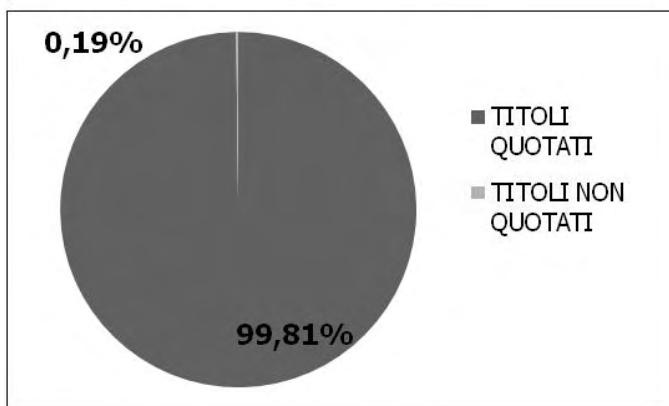
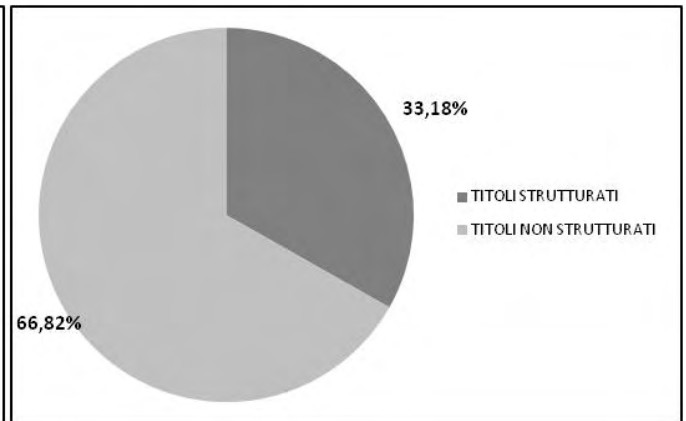
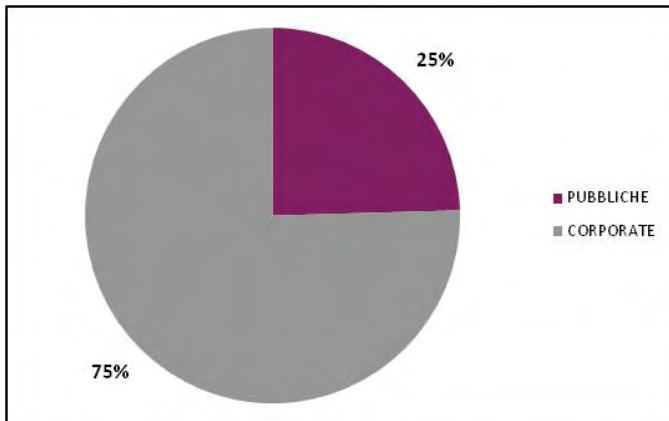
Gestione	Rend %				
	2009	2008	2007	2006	2005
Titoli	4,83	- 1,11	5,07	0,77	4,93
Immobili	4,83	4,84	4,46	3,99	4,02
Totale rendimento attività ente	4,83	- 0,03	4,94	1,56	4,67
Tasso Legge 335/95	3,32	3,46	3,39	3,54	4,05



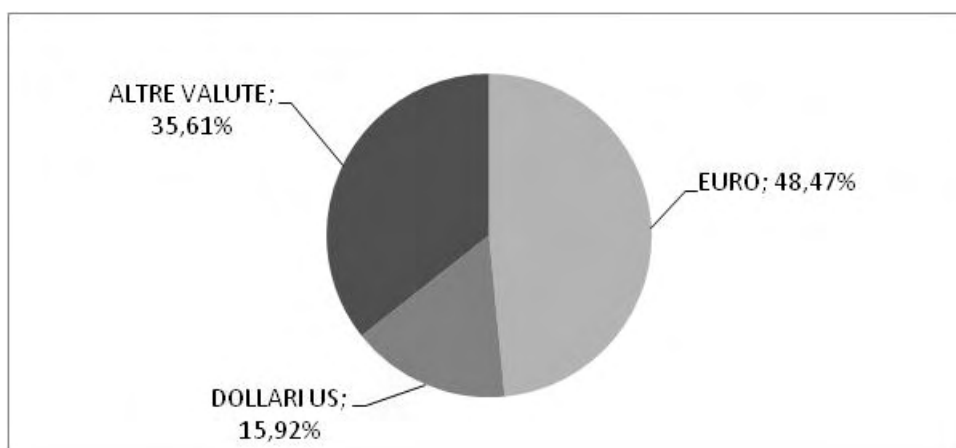
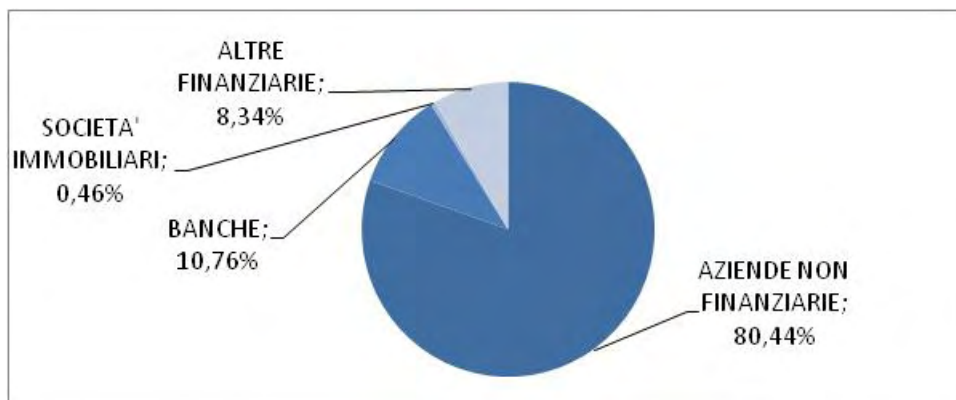
La gestione
 mobiliare

Il portafoglio mobiliare risulta essere così diversificato:

Ripartizione del portafoglio obbligazionario per emittente, area geografica, scadenza, indicizzazione, valuta e rating

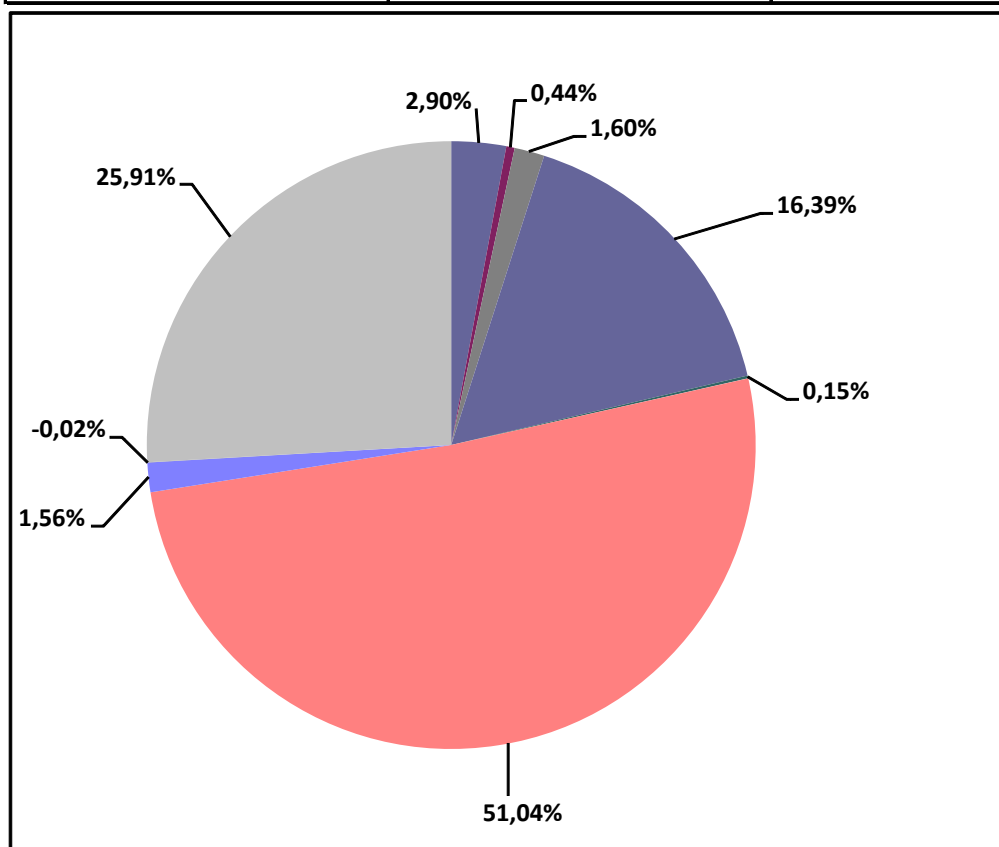


Ripartizione del portafoglio azionario per emittente e valuta è la seguente:



Le altre attività sono così rappresentate:

ATTIVITA' FINANZIARIE		
ALTRE ATTIVITA'		
Tipologia	Valore Bilancio	Valore %
FONDI AZIONARI	4.617.590,91	2,90
FONDI DI LIQUIDITA'	700.152,41	0,44
FONDI DI PRIVATE EQUITY	2.537.420,68	1,60
FONDI OBBLIGAZIONARI	26.069.294,40	16,39
FONDI IMMOBILIARI	236.000,00	0,15
POLIZZE	81.187.471,56	51,06
CONTI CORRENTI GESTORI	2.485.712,12	1,56
FORWARD SU CAMBI	- 25.835,80	- 0,02
LIQUIDITA' ORDINARIA	41.208.186,68	25,91
Valori totali	159.015.992,96	100,00



Le rappresentazioni consentono di valutare sia la prudente composizione del portafoglio, sia la buona diversificazione in merito alla tipologia di emittente,

di paese e di valuta. E' da rilevare come nel portafoglio obbligazionario non esistono titoli con rating inferiore a BBB- di S&P.

**La gestione
immobiliare**

Il patrimonio immobiliare dell'EPPi ammonta complessivamente a 94 milioni di euro.

Gli immobili destinati alla locazione rappresentano l'85% dell'intero patrimonio immobiliare dell'Eppi.

Il reddito netto derivante dalla locazione è pari a 3,8 milioni di euro con una redditività lorda del 4,83% e al netto delle imposte pari al 3,79%.

I maggiori valori rispetto al costo storico, sono di euro 16,7 milioni e sono così suddivisi:

Immobile	Città	Indirizzo	Data di acquisto	Costo di Acquisto (compreso oneri notarili, imposte e intermediaz).	Valore	Valore	Plusvalori
			Data di vendita		di Bilancio	di Mercato	
Palazzo Gentili	Roma	Via Sistina, 4	10/08/2000	14.883.924,57	17.517.122,04	20.499.000,00	2.981.878
	Roma	Piazza Barberini, 52	21/03/2002	23.382.907,27	24.271.942,18	34.270.457,00	9.988.515
Villino Durante	Roma	Piazza della Croce Rossa, 3	24/07/2002	14.329.921,15	14.350.705,15	16.878.759,00	2.528.054
	Roma	Via di San Basilio, 74	21/12/2002	37.339.391,90	37.915.337,95	39.114.536,00	1.199.198
Totale Patrimonio Immobiliare				89.936.144,89	94.055.107,32	110.762.752,00	16.707.644,68
Totale Patrimonio Immobiliare destinato alla Locazione				75.606.223,74	79.704.402,17	93.883.993,00	14.179.590,83

**La gestione
straordinaria**

Rappresenta sia il risultato del riallineamento tra la stima della contribuzione riferita all'esercizio 2008 rispetto all'effettivo accertato nel corso dell'anno 2009, sia il riaccertamento della contribuzione per gli anni dal 1996 al 2007 conseguente alla presentazione tardiva delle dichiarazioni reddituali.

Il riaccertamento della contribuzione è pari complessivamente a 3,4 milioni di euro, di cui 2,4 milioni di euro per la contribuzione soggettiva e 1 milione di euro per la contribuzione integrativa.

La maggiore contribuzione soggettiva accertata è stata accantonata nel relativo fondo e rivalutata tempo per tempo.

**Documento
programmatico
sulla sicurezza**

Il documento programmatico sulla sicurezza è stato aggiornato come previsto dal Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”. L’aggiornamento contiene gli adempimenti correlati al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali in materia di “amministratori di sistema”, entrato definitivamente in vigore il 15 dicembre 2009. Il documento, comprensivo degli allegati, è custodito presso gli uffici della sede dell’Ente a mani del Responsabile del Trattamento dei dati personali.

**Fatti di rilievo
avvenuti dopo
la chiusura
dell’esercizio**

In aderenza a quanto previsto dall’art. 2428 del codice civile, diamo informazione in merito ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio.

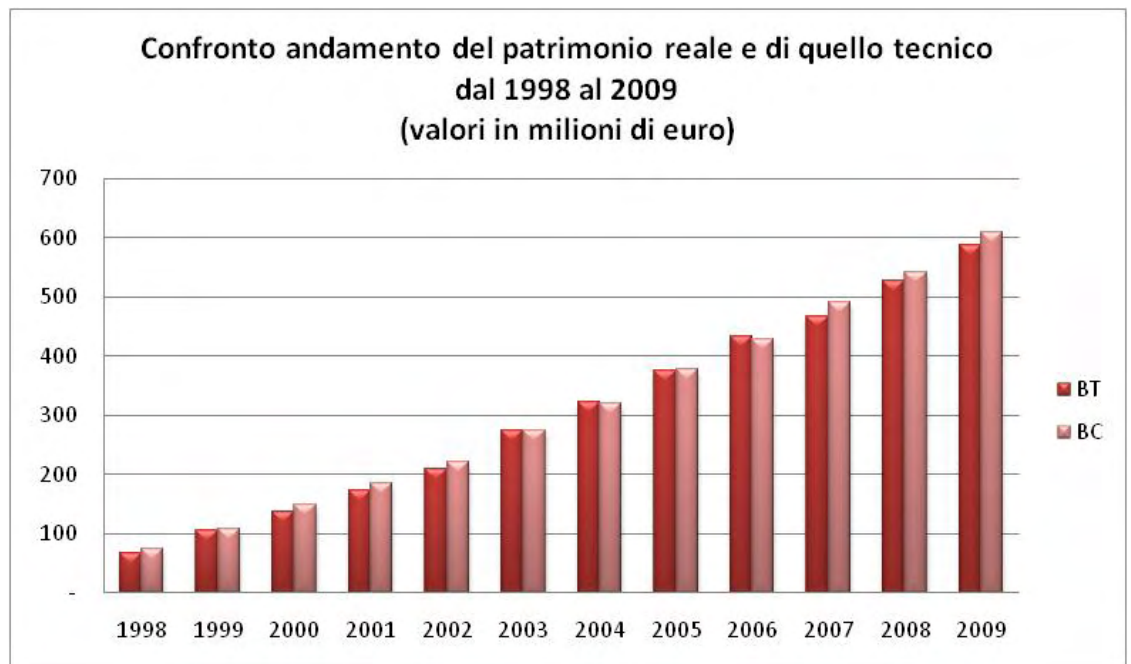
- ✓ Nota Ministero del lavoro del 25/1/2010 in relazione alla modifica art. 16 dello Statuto
- ✓ Nota Ministero del lavoro del 25/1/2010 in relazione alla approvazione delibera 71 CIG di modifica del Regolamento elettorale
- ✓ Nota Ministero del lavoro del 22/2/2010 in relazione alla approvazione della delibera CDA che determina in euro 8,50 il nuovo contributo di maternità per l’anno 2010
- ✓ Nota Ministero del lavoro del 23/2/2010 in relazione alla approvazione della delibera

CDA in merito ai benefici per i terremotati dell'Abruzzo

- ✓ Nota Ministero del lavoro del 6/5/2010 in relazione alle modifiche statutarie

La prevedibile
evoluzione
della gestione

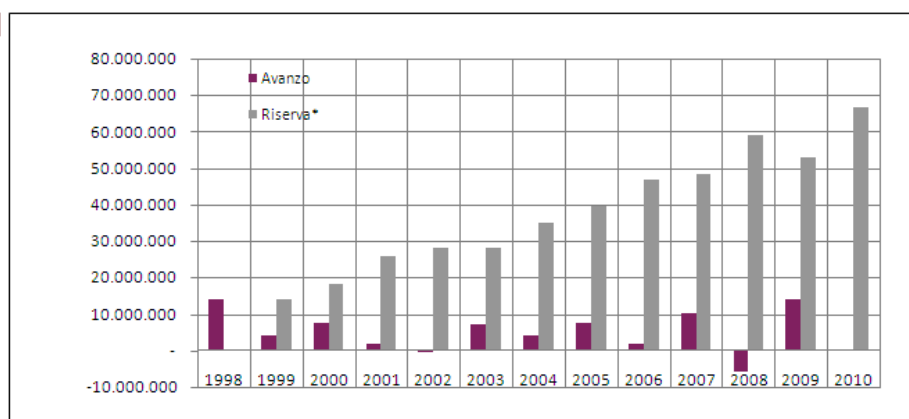
Il confronto tra i dati reali (BC) con le valutazioni riportate e trascritte nel nuovo piano tecnico (BT) al 31.12.2008 evidenzia la crescita dell'Ente in linea con quanto previsto dalle valutazioni attuariali.





Tale risultato dimostra la sana e prudente gestione dell'Epipi e permette di confermare le stime del piano che prevedono la sostenibilità senza soluzione di continuità sino al 2056, anno in cui, sempre in base alle valutazioni attuariali, l'Ente dovrebbe avere accumulato risorse per complessivi euro 5.427 milioni avendo altresì già garantito le prestazioni di legge.

Anno	Avanzo	Riserva*
1998	14.125.285	-
1999	4.204.910	14.125.285
2000	7.623.051	18.330.195
2001	2.009.945	25.953.246
2002	18.486	27.963.191
2003	7.188.403	27.981.677
2004	4.261.433	35.170.080
2005	7.359.269	39.431.513
2006	1.681.748	46.790.782
2007	10.384.634	48.472.530
2008	- 5.895.225	58.857.164
2009	13.871.156	52.961.939
2010		66.833.095



* Riserva Cumulata al 1° gennaio di ciascun anno

I risultati conseguiti costituiscono, al 1 gennaio 2010 riserve di patrimonio netto per complessivi euro 67 milioni.

Confronto tra i dati
 del bilancio tecnico
 e i dati del bilancio
 consuntivo

La contribuzione (importi in milioni di euro)

Anno	Sogg.vo BT	Integr.vo BT	Sogg.vo BC	Integr.vo BC
1996	20	4	20	5
1997	21	6	22	7
1998	22	6	24	8
1999	23	7	26	8
2000	24	8	28	9
2001	25	8	29	10
2002	26	8	31	10
2003	26	9	31	11
2004	34	11	33	11
2005	35	11	34	11
2006	36	12	37	12
2007	38	12	41	13
2008	38	13	41	14
Totale	368	115	397	129

L'anno 2009 non è esplicitato in quanto i dati della contribuzione indicati nel bilancio consuntivo sono stimati.

La contribuzione effettiva per l'anno 2009 sarà accertata nel secondo semestre 2010 in seguito alla ricezione dei modelli reddituali.

Legenda:

BT: Dati Bilancio Tecnico

BC: Dati Bilancio Consuntivo

Il Patrimonio (importi in milioni di euro)

Incluso i fondi pensioni ed il fondo rischi restituzione
 montante 65 anni

Anno	Patrimonio BT	Patrimonio BC
1998	67	75
1999	106	107
2000	138	148
2001	173	185
2002	210	221
2003	274	274
2004	323	321
2005	376	377
2006	432	427
2007	491	490
2008	526	542.
2009	587	610
		(nota 1 e 2)

Nota1: il patrimonio del bilancio consuntivo è così costituito:

Patrimonio netto	euro 569 milioni
Fondo Pensioni	euro 40 milioni
Fondo restit. Montanti	euro <u>1 milione</u>
Totale patrimonio:	euro 610 milioni

Nota2: il patrimonio del bilancio consuntivo non considera plusvalenze insite per 16,7 milioni di euro così da determinare un patrimonio finanziario di oltre 626,7 milioni di euro.

Altre informazioni

Descrizione	2009 BT	2009 BC
Numero pensioni	1.425	1.463
Importo pensioni	2.927	2.794

Legenda:

BT: Dati Bilancio Tecnico

BC: Dati Bilancio Consuntivo

Le attività a copertura delle riserve (importi in migliaia di euro)

Incluso i fondi pensioni ed il fondo rischi restituzione montante 65 anni

Descrizione	Valore
Fondi (riserve tecniche):	
Fondo contribuito soggettivo	405.779
Fondo rivalutazione L.335/95	96.665
Fondo contribuito indennità di maternità	57
Fondo conto pensioni	40.157
Fondo restituzione montante	973
Totale fondi (riserve tecniche)	543.631
Attività nette:	
Fabbricati	94.055
Attività finanziarie e ratei attivi su titoli	434.107
Disponibilità liquide	43.668
Crediti al netto delle svalutazioni e dei debiti vs iscritti	39.772
Totale attività	611.602

La tabella evidenzia come il valore degli attivi patrimoniali sia congruo rispetto al valore delle riserve statutarie che rappresentano l'impegno futuro dell'Ente

**Proposta
di destinazione
dell'avanzo**

Signori Consiglieri,

Sottoponiamo ora al vostro esame e alla vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2009, nei suoi elementi patrimoniali ed economici oltre che agli allegati che ne fanno parte integrante. Il bilancio che chiude con un avanzo d'esercizio di euro 13.871.921,97 è assoggettato a revisione contabile dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.

In conformità a quanto previsto dal Regolamento dell'Ente e dal Codice Civile Vi rimettiamo la seguente proposta di destinazione dell'avanzo dell'esercizio:

alla riserva straordinaria euro 13.871.921,97

Semprechè la nostra proposta sia da Voi condivisa ed accettata, il patrimonio netto avrà la seguente composizione e consistenza:

Patrimonio Netto	Valore
Fondo contribuito soggettivo	405.779.050,79
Fondo rivalutazione L.335/95	96.664.922,09
Fondo contribuito indennità di maternità	56.825,25
Riserva straordinaria	66.833.860,97
Totale	569.334.659,10

Roma, 26 maggio 2010

**Il Presidente
f.to Florio Bendinelli**

**Il Conto economico
riclassificato
in forma scalare (scostamenti rispetto all'esercizio precedente)**

Conto economico Scalare (Valori in Migliaia di Euro)	Consuntivo 2009	Consuntivo 2008	VARIAZIONE assoluta 2009/2008	VARIAZIONE % 2009/2008
A) Valore della gestione caratteristica:	60.613	58.189	2.444	4%
Contributi soggettivi	41.233	40.247	986	2%
Contributi integrativi	13.800	12.900	900	7%
Contributi L. 379/90	74	73	1	1%
Interessi e sanzioni	1.242	760	482	63%
Contributi da Enti Previdenziali Legge 45/90	904	1.651	(747)	-45%
Rettifiche di costi per prestazioni prev.li	3.347	2.538	809	32%
Interessi su dilazioni	13	0	13	100%
B) Costi previdenziali della gestione caratteristica:	(48.647)	(45.365)	(3.282)	7%
Pensioni agli iscritti	(2.973)	(2.112)	(861)	41%
Liquidazioni in capitale Legge 45/90	(95)	(22)	(73)	332%
Indennità di maternità	(59)	(130)	71	-55%
Rimborsi agli iscritti	(396)	(368)	(28)	8%
Altre prest.ni prev.li ed ass.li	(903)	(756)	(147)	15%
Acc.to contr. Sogg.vo al Fondo	(42.137)	(41.898)	(239)	1%
Acc.to contr.maternità al Fondo	(74)	(73)	(1)	1%
Interessi per ritardato pagamento	(8)	(6)	(2)	33%
Svalutazione crediti per interessi e sanzioni	(2.002)	0	(2.002)	100%
(A + B) Risultato della Gestione Previdenziale	11.966	12.804	(838)	-7%
<i>INCIDENZA% PREST ASS.LI SU CTR INTEGRATIVO</i>	<i>8%</i>	<i>7%</i>		
C) Spese generali ed amministrative della gestione caratteristica:	(6.726)	(5.367)	(1.358)	26%
Organi Amm.vi e di controllo	(1.744)	(1.504)	(240)	16%
Compensi prof.li e di lav. Autonomo	(625)	(285)	(340)	119%
Personale	(1.488)	(1.349)	(139)	10%
Materiali sussidiari e di consumo	(15)	(18)	3	-17%
Utenze Varie	(73)	(85)	12	-14%
Servizi	(1.537)	(1.126)	(411)	37%
Canoni di locazione passivi	(16)	(13)	(3)	23%
Spese pubblicazione periodico	(233)	(251)	18	-7%
Altri costi	(293)	(209)	(84)	40%
Ammortamenti ed acc.ti	(701)	(527)	(174)	33%
(A + B + C) Risultato della gestione caratteristica	5.241	7.437	(2.196)	-30%
<i>INCIDENZA% COSTI GESTIONE SU CTR INTEGRATIVO</i>	<i>49%</i>	<i>42%</i>		
D) Risultato della Gestione Finanziaria	19.540	(3.882)	23.422	-591%
Interessi e proventi finanziari diversi	22.134	21.195	939	4%
Rettifiche positive di valore attività finanziarie	1.688	195	1.493	766%
Oneri finanziari	(3.964)	(18.363)	14.399	-78%
Rettifiche negative di valore attività finanziarie	(318)	(7.009)	6.691	-95%
E) Risultato della Gestione Immobiliare	3.847	3.842	5	0%
Canoni di locazione attivi	4.093	4.021	72	2%
Addebito spese e rimborso spese + interessi rit pagamento	115	178	(63)	-35%
Interessi passivi su depositi cauzionali	(5)	(6)	1	-17%
Oneri gestione immobiliare	(356)	(351)	(5)	1%
F) Risultato della Gestione Straordinaria	2.797	1.636	1.161	71%
Proventi straordinari	5.025	6.365	(1.360)	-21%
Altri Ricavi e Proventi	145	40	105	263%
Altri recuperi	4	6	(2)	-33%
Oneri straordinari	(2.377)	(4.795)	2.418	-50%
G) Rivalutazione Garantita Legge 336/95	(14.823)	(13.928)	(895)	6%
Risultato ante imposte (A+B+C+D+E+F+G)	16.602	(4.995)	21.597	-432%
% DI UTILIZZO DEL CTR INTEGRATIVO A COPERTURA RIV	0%	98%		
H) Oneri Tributari:	(2.730)	(900)	(1.830)	203%
Avanzo / Disavanzo d'esercizio (A+B+C+D+E+F+G+H)	13.872	(5.896)	19.767	-335%

**Il Conto economico
riclassificato
in forma scalare (scostamenti rispetto al preventivo)**

Conto economico Scalare (Valori in Migliaia di Euro)	Consuntivo 2009	Preventivo 2009 Post	VARIAZIONE assoluta 2009/Prev	VARIAZIONE % 2009/Prev
A) Valore della gestione caratteristica:	60.613	60.359	254	0%
Contributi soggettivi	41.233	41.000	233	1%
Contributi integrativi	13.800	14.000	(200)	-1%
Contributi L. 379/90	74	68	6	9%
Interessi e sanzioni	1.242	800	442	55%
Contributi da Enti Previdenziali Legge 45/90	904	500	404	81%
Rettifiche di costi per prestazioni prev.li	3.347	3.908	(561)	-14%
Interessi su dilazioni	13	83	(70)	-84%
B) Costi previdenziali della gestione caratteristica:	(48.647)	(46.745)	(1.902)	4%
Pensioni agli iscritti	(2.973)	(2.984)	11	0%
Liquidazioni in capitale Legge 45/90	(95)	(520)	425	-82%
Indennità di maternità	(59)	(104)	45	-43%
Rimborsi agli iscritti	(396)	(476)	80	-17%
Altre prest.ni prev.li ed ass.li	(903)	(1.093)	190	-17%
Acc.to contr. Sogg.vo al Fondo	(42.137)	(41.500)	(637)	2%
Acc.to contr.maternità al Fondo	(74)	(68)	(6)	9%
Interessi per ritardato pagamento	(8)	0	(8)	100%
Svalutazione crediti per interessi e sanzioni	(2.002)	0	(2.002)	100%
(A + B) Risultato della Gestione Previdenziale	11.966	13.614	(1.648)	-12%
INCIDENZA% PREST ASS.LI SU CTR INTEGRATIVO	8%	9%		
C) Spese generali ed amministrative della gestione caratteristica:	(6.725)	(6.769)	44	-1%
Organi Amm.vi e di controllo	(1.744)	(1.827)	83	-5%
Compensi prof.li e di lav. Autonomo	(625)	(507)	(118)	23%
Personale	(1.488)	(1.487)	(1)	0%
Materiali sussidiari e di consumo	(15)	(27)	12	-44%
Utenze Varie	(73)	(102)	29	-28%
Servizi	(1.537)	(1.557)	20	-1%
Canoni di locazione passivi	(16)	(16)	0	0%
Spese pubblicazione periodico	(233)	(205)	(28)	14%
Altri costi	(293)	(310)	17	-5%
Ammortamenti ed acc.li	(701)	(615)	(86)	14%
Fondo spese impreviste		(116)		
(A + B + C) Risultato della gestione caratteristica	5.241	6.845	(1.604)	-23%
INCIDENZA% COSTI GESTIONE SU CTR INTEGRATIVO	49%	48%		
D) Risultato della Gestione Finanziaria	19.640	18.813	727	4%
Interessi e proventi finanziari diversi	22.134	13.700	8.434	62%
Rettifiche positive di valore attività finanziarie	1.666	8.900	(7.234)	-81%
Oneri finanziari	(3.964)	(2.287)	(1.677)	73%
Rettifiche negative di valore attività finanziarie	(318)	(1.500)	1.182	-79%
E) Risultato della Gestione Immobiliare	3.847	3.107	740	24%
Canoni di locazione attivi	4.093	3.800	293	8%
Addebito spese e rimborso spese + interessi rit pagamento	115	157	(42)	-27%
Interessi passivi su depositi cauzionali	(5)	0	(5)	100%
Oneri gestione immobiliare	(356)	(650)	494	-56%
F) Risultato della Gestione Straordinaria	2.797	15.697	(12.800)	-82%
Proventi straordinari	5.025	15.457	(10.432)	-67%
Altri Ricavi e Proventi	145	134	11	8%
Altri recuperi	4	6	(2)	-33%
Oneri straordinari	(2.377)	0	(2.377)	100%
		0		
G) Rivalutazione Garantita Legge 335/95	(14.823)	(15.000)	177	-1%
Risultato ante imposte (A+B+C+D+E+F+G)	16.602	29.362	(12.760)	-43%
% DI UTILIZZO DEL CTR INTEGRATIVO A COPERTURA RIV	0%	0%		
H) Oneri Tributari:	(2.730)	(1.607)	(1.123)	70%
Avanzo / Disavanzo d'esercizio (A+B+C+D+E+F+G+H)	13.872	27.755	(13.883)	-60%

BILANCIO SINTETICO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31/12/2009	31/12/2008
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		1.085.143	742.682
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		94.891.704	94.853.098
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		352.556.977	296.318.833
CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE		50.445.538	46.372.093
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		81.549.894	107.208.712
DISPONIBILITA' LIQUIDE		43.668.064	7.983.467
RATEI E RISCONTI ATTIVI		7.515.313	5.051.792
Differenza da arrotondamento		-	4
TOTALE ATTIVO		631.712.633	558.530.681
=====			
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31/12/2009	31/12/2008
FONDI PER RISCHI E ONERI		10.593.292	8.526.001
FONDO TFR		28.488	25.371
DEBITI		47.021.528	35.683.370
FONDI DI AMMORTAMENTO		4.633.900	4.058.510
RATEI E RISCONTI PASSIVI		100.761	78.498
PATRIMONIO NETTO		569.334.659	510.158.931
Differenza da arrotondamento		5	
TOTALE PASSIVO		631.712.633	558.530.681
=====			
CONTI D'ORDINE		43.543.971	10.558.650

	31/12/2009		31/12/2008	
CONTO ECONOMICO COSTI	31/12/2009		31/12/2008	
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSILI	4.425.230	3.388.686		
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	1.744.459	1.504.368		
COMPENSI PROF. LI E DI LAV. AUTONOMO	727.487	360.154		
PERSONALE	1.487.766	1.348.600		
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	14.916	18.033		
UTENZE VARIE	73.434	85.059		
SERVIZI VARI	1.522.242	1.155.322		
CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI	16.404	13.130		
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO	232.620	250.763		
ONERI TRIBUTARI	2.729.596	900.262		
ONERI FINANZIARI	3.976.502	18.340.607		
ALTRI COSTI	542.804	487.946		
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.703.203	527.164		
ONERI STRAORDINARI	2.376.825	4.795.175		
RETTIFICHE DI VALORE	316.826	7.009.349		
RETTIFICHE DI RICAVI	57.033.532	55.898.229		
TOTALE COSTI	79.923.846	96.082.847		
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	13.871.922	- 5.895.225		
Differenza da arrotondamento	1			
TOTALE A PAREGGIO	93.795.769	90.187.622		
CONTO ECONOMICO RICAVI	31/12/2009		31/12/2008	
CONTRIBUTI	57.253.169	55.629.885		
CANONI DI LOCAZIONE	4.202.963	4.198.476		
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIV. SI	22.134.551	21.194.831		
ALTRI RICAVI	145.000	40.000		
PROVENTI STRAORDINARI	5.025.027	6.385.344		
RETTIFICHE DI VALORE	1.688.279	194.836		
RETTIFICHE DI COSTI	3.346.780	2.544.245		
Differenza da arrotondamento	-	5		
TOTALE RICAVI	93.795.769	90.187.622		

BILANCIO ANALITICO

STATO PATRIMONIALE	31/12/2009	31/12/2008
ATTIVO		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.085.143	742.682
COSTI DI IMPIANTO ED AMPLIAMENTO	424.146	424.146
COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E DI PUBBLICITA'	-	-
SOFTWARE DI PROPRIETA' ED ALTRI DIRITTI	556.717	318.536
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	-	-
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	104.280	
ALTRE		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	94.891.704	94.853.098
TERRENI E FABBRICATI	94.055.107	93.829.379
IMPIANTI E MACCHINARI	118.102	113.597
ATTREZZATURA VARIA MINUTA	-	-
AUTOMEZZI	-	-
APPARECCHIATURE HARDWARE	196.443	185.284
MOBILI, ARREDI E MACCHINE D'UFFICIO	507.388	508.952
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	-	203.418
ALTRE	14.664	12.468
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	352.556.977	296.318.833
PARTECIPAZIONI	-	410.274
CREDITI	-	-
DEPOSITI CAUZIONALI E VINCOLATI A M/L TERMINE	-	-
TITOLI	352.556.977	295.908.559
<i>Da riportare</i>	448.533.824	391.914.613

STATO PATRIMONIALE		31/12/2009	31/12/2008
ATTIVO			
	<i>Riporto</i>	448.533.824	391.914.613
CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE		50.445.538	46.372.093
CREDITI VS IMPRESE		-	-
CREDITI VS PERSONALE DIPENDENTE		-	-
CREDITI VS ISCRITTI		48.956.184	45.117.990
CREDITI VS INQUILINATO		696.098	572.267
CREDITI VS STATO		60.254	121.748
CREDITI VERSO ALTRI		733.002	560.088
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		81.549.894	107.208.712
INVESTIMENTI DI LIQUIDITA'		-	6.083.038
ALTRI TITOLI AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE		81.549.894	101.125.674
ALTRI TITOLI IN GESTIONE DIRETTA		-	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE		43.668.064	7.983.467
DEPOSITI BANCARI		43.598.079	7.836.504
DENARO, ASSEGNI E VALORI IN CASSA		20.991	1.350
DEPOSITI POSTALI		48.994	145.613
RATEI E RISCONTI ATTIVI		7.515.313	5.051.792
RATEI ATTIVI		4.113.526	4.968.886
RISCONTI ATTIVI		3.401.787	82.906
Differenza da arrotondamento		-	4
TOTALE ATTIVO		631.712.633	558.530.681
=====			

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2009	31/12/2008
FONDI PER RISCHI E ONERI	10.593.292	8.526.001
FONDO IMPOSTE E TASSE	-	-
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	9.619.950	7.515.842
FONDO OSCILLAZIONE TITOLI	-	-
FONDO ONERI E RISCHI DIVERSI	973.342	1.010.159
FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	28.488	25.371
DEBITI	47.021.528	35.683.370
DEBITI VERSO BANCHE	1.870.164	25.572
ACCONTI	281.903	303.340
DEBITI VS FORNITORI	300.067	378.813
DEBITI VS FORNITORI PER FATTURE DA RICEVERE	414.857	486.242
DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI DI CREDITO	-	-
DEBITI VS IMPRESE CONTROLLATE	-	-
DEBITI VS IMPRESE COLLEGATE	-	-
DEBITI VS STATO	-	-
DEBITI TRIBUTARI	213.765	194.789
DEBITI VS ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE	99.251	94.228
DEBITI VS PERSONALE DIPENDENTE	62.973	54.006
DEBITI VS ISCRITTI	3.147.953	2.965.366
FONDI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	40.157.401	30.732.549
ALTRI DEBITI	473.194	448.465
FONDI DI AMMORTAMENTO	4.633.900	4.058.510
FONDO AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	815.920	725.612
FONDO AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.817.980	3.332.898
<i>Da riportare</i>	62.277.208	48.293.252

STATO PATRIMONIALE		31/12/2009	31/12/2008
PASSIVO			
	<i>Riporto</i>	62.277.208	48.293.252
RATEI E RISCONTI PASSIVI		100.761	78.498
RATEI PASSIVI		35.667	-
RISCONTI PASSIVI		65.094	78.498
PATRIMONIO NETTO		569.334.664	510.158.931
FONDO CONTRIBUTO SOGGETTIVO		405.779.051	372.480.544
FONDO RIVALUTAZIONE L. 335/95		96.664.922	84.675.035
FONDO CONTRIBUTO INDENNITA' DI MATERNITA'		56.825	41.413
RISERVA STRAORDINARIA		52.961.939	58.857.164
FONDO DI RISERVA art. 12 comma 7 del Reg.to EPPI		-	-
AVANZI/DISAVANZI PORTATI A NUOVO		-	-
AVANZO/DISAVANZO DELL'ESERCIZIO		13.871.922	- 5.895.225
Differenza da arrotondamento		5	
TOTALE PASSIVO		631.712.633	558.530.681
=====			
CONTI D'ORDINE		43.543.971	10.558.650
BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE		-	-
IMPEGNI		7.462.579	9.423.064
DEBITORI PER GARANZIE REALI PRESTATE		35.000.000	-
CREDITORI PER GARANZIE REALI PRESTATE		1.081.392	1.135.586

CONTO ECONOMICO	31/12/2009	31/12/2008
COSTI		
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	4.425.230	3.388.686
PENSIONI AGLI ISCRITTI	2.973.050	2.112.444
LIQUIDAZIONI IN CAPITALE	94.502	22.292
INDENNITA DI MATERNITA (Legge 379/90)	58.669	130.080
RIMBORSI AGLI ISCRITTI	395.722	367.698
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	903.287	756.172
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	1.744.459	1.504.368
COMPENSI ORGANI ENTE	696.156	653.113
RIMBORSI SPESE E GETTONI DI PRESENZA	1.048.303	851.255
COMPENSI PROF.LI E DI LAV. AUTONOMO	727.487	360.154
CONSULENZE LEGALI E NOTARILI	145.549	72.976
CONSULENZE AMMINISTRATIVE	581.938	287.178
PERSONALE	1.487.766	1.348.600
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	14.916	18.033
UTENZE VARIE	73.434	85.059
SERVIZI VARI	1.522.242	1.155.322
CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI	16.404	13.130
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO	232.620	250.763
SPESE DI TIPOGRAFIA	232.620	250.763
ALTRE SPESE	-	-
<i>Da riportare</i>	<i>10.244.558</i>	<i>8.124.115</i>

CONTO ECONOMICO		31/12/2009	31/12/2008
COSTI			
	<i>Riporto</i>	10.244.558	8.124.115
ONERI TRIBUTARI		2.729.596	900.262
ONERI FINANZIARI		3.976.502	18.340.607
ONERI FINANZIARI DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRC.		3.478.018	17.872.505
COMMISSIONI E BOLLI SU TITOLI		470.087	450.857
COMMISSIONI E INTERESSI BANCARI		15.141	5.982
ALTRI ONERI FINANZIARI		13.256	11.263
ALTRI COSTI		542.804	487.946
ALTRI COSTI		267.136	180.545
COSTI DIVERSI		26.477	27.689
ONERI DELLA GESTIONE IMMOBILIARE		249.191	279.712
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		2.703.203	527.164
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		90.308	15.582
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		508.789	511.582
SVALUTAZIONE CREDITI		2.104.106	-
ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI		-	-
ONERI STRAORDINARI		2.376.825	4.795.175
SOPRAVVENIENZE PASSIVE		2.249.559	4.642.230
INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO		118.598	151.969
MINUSVALENZE		8.600	915
ARROTONDAMENTI		68	61
RETTIFICHE DI VALORE		316.826	7.009.349
RETTIFICHE DI RICAVI		57.033.532	55.898.229
RETTIFICHE DI RICAVI		-	-
RETTIFICHE DI RICAVI PER ACC.TI STATUTARI		57.033.532	55.898.229
TOTALE COSTI		79.923.846	96.082.847
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO		13.871.922	- 5.895.225
Differenza da arrotondamento		1	-
TOTALE A PAREGGIO		93.795.769	90.187.622

CONTO ECONOMICO		31/12/2009	31/12/2008
RICAVI			
CONTRIBUTI		57.253.169	55.629.885
CONTRIBUTI SOGGETTIVI		41.232.880	40.246.526
CONTRIBUTI INTEGRATIVI		13.800.000	12.900.000
CONTRIBUTI L. 379/90		74.082	72.730
CONTRIBUTI DI SOLIDARIETA'		-	-
INTROITI SANZIONI AMMINISTRATIVE		1.242.485	759.571
CONTRIBUTI DA ENTI PREVIDENZIALI		903.722	1.651.058
CONTRIBUTI RISCOSSI PER CONTO INPS		-	-
ALTRI CONTRIBUTI		-	-
CANONI DI LOCAZIONE		4.202.963	4.198.476
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI		22.134.551	21.194.831
INTERESSI SU TITOLI		21.927.192	20.753.886
INTERESSI BANCARI E POSTALI		193.955	440.945
PROVENTI FINANZIARI DIVERSI		13.404	-
	<i>Da riportare</i>	<i>83.590.683</i>	<i>81.023.192</i>

CONTO ECONOMICO		31/12/2009	31/12/2008
RICAVI			
	<i>Riporto</i>	83.590.683	81.023.192
ALTRI RICAVI		145.000	40.000
PROVENTI STRAORDINARI		5.025.027	6.385.344
SOPRAVVENIENZE ATTIVE		4.680.409	6.373.632
INSUSSISTENZE DEL PASSIVO		344.558	9.440
PLUSVALENZE		-	2.220
ARROTONDAMENTI		60	52
RETTIFICHE DI VALORE		1.688.279	194.836
RETTIFICHE DI COSTI		3.346.780	2.544.245
RETTIFICHE DI COSTI		3.346.780	2.544.245
Differenza da arrotondamento		-	5
TOTALE RICAVI		93.795.769	90.187.622

NOTA INTEGRATIVA (ART. 2423 e 2427 C.C.)

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è stato predisposto nel rispetto delle vigenti normative civilistiche e di quelle specifiche per gli enti previdenziali, integrate ove necessario dai principi contabili vigenti in Italia.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità allo schema predisposto dal Ministero del Tesoro – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ed è costituito da:

- ✓ Stato Patrimoniale
- ✓ Conto Economico
- ✓ Nota Integrativa

Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione.

Sono allegati alla nota integrativa i seguenti documenti, ritenuti appropriati per una completa rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'Ente:

- ✓ Prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio Netto
- ✓ Prospetto di determinazione del risultato della gestione finanziaria
- ✓ Prospetto di determinazione, ai sensi della Legge 335/95, della rivalutazione assegnata al 31 dicembre al montante maturato dagli iscritti all'Ente.

Il bilancio è sottoposto a revisione dalla società Reconta Ernst & Young S.p.A., in ottemperanza a quanto disposto dall'art.2 comma 3 del D.Lgs 30 giugno 1994, n. 509 ed in esecuzione della delibera n. 02/2007 del Consiglio di Indirizzo Generale del 19 luglio 2007 di conferimento dell'incarico di revisione a questa Società per gli esercizi 2007, 2008 e 2009.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Vengono di seguito esposti i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre. Tali criteri non si discostano da quelli adottati per la predisposizione del bilancio dell'esercizio precedente, in particolare con riferimento alle valutazioni e alla continuità dei medesimi principi.

Il bilancio è presentato in forma comparativa con l'esercizio precedente.

La valutazione delle voci di bilancio è ispirata a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione della attività istituzionale della Fondazione, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi, è rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si realizzano i relativi movimenti di numerario.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti successivamente alla chiusura.

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

1. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le spese di costituzione della Fondazione, iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale, sono ammortizzate a quote costanti per un periodo di cinque esercizi.

I costi sostenuti per l'acquisizione di "Software" vengono sistematicamente ammortizzati in tre esercizi a quote costanti, periodo ritenuto rappresentativo della vita utile, e ciò in considerazione dell'elevata obsolescenza tecnologica dello stesso Software.

2. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori d'acquisto e di tutti quegli eventuali altri oneri che l'Ente deve sostenere affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata.

I costi sostenuti per mantenere nella normale efficienza le immobilizzazioni tecniche sono imputati a conto economico nell'esercizio di competenza; quelli rivolti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali della immobilizzazione tecnica, che si traducono in un significativo aumento della vita utile o della produttività o della sicurezza, sono capitalizzati imputandoli a incremento del costo originario del cespite a cui si riferiscono.

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui le leggi speciali, generali, o di settore lo richiedano o lo permettano. La rivalutazione di una immobilizzazione materiale non modifica la stimata residua vita utile del bene. L'effetto netto della rivalutazione non costituisce elemento di ricavo e, pertanto, viene accreditato in apposita voce delle riserve di patrimonio netto.

Le immobilizzazioni materiali destinate all'uso (destinate ad essere mantenute nell'organizzazione permanente dell'Ente) sono valutate al costo rettificato dal relativo ammortamento e vengono svalutate nel caso in cui vi sia evidenza della non recuperabilità, tramite l'uso, del loro valore netto contabile – perdita durevole di valore -.

I fabbricati non strumentali, destinati alla locazione, sono valutati al minore tra il valore contabile – costo di acquisizione – ed il valore netto di realizzo. Il costo non viene rettificato dal relativo ammortamento (valore netto contabile) in quanto, l'Ente si è avvalso della facoltà di non ammortizzare tali beni (punto 5 del paragrafo D.XI, del principio contabile n.16 del CNDC&R). Se il valore netto di realizzo alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, si procede alla svalutazione del bene fino a concorrenza del valore netto di realizzo. Poiché gli immobili di proprietà dell'Ente sono di recente acquisizione, il valore netto di realizzo è rappresentato dal valore riportato in bilancio, valore altresì supportato dalle relative perizie di stima. La valutazione circa la congruità del suddetto valore viene effettuata almeno ogni cinque anni tramite perizie di stima oppure con criteri che verranno successivamente estrinsecati.

Qualora venissero meno le ragioni che hanno determinato la svalutazione di una immobilizzazione materiale, si procede al ripristino totale o parziale del costo (si procede alla ripresa di valore del bene fino alla concorrenza delle svalutazioni precedentemente operate).

Gli effetti di una svalutazione e di una eventuale recuperabilità del valore delle immobilizzazioni materiali sono iscritti nel conto economico tra gli oneri ed i proventi straordinari.

Il costo, ad esclusione dei fabbricati non destinati ad uso strumentale, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti.

Le aliquote di ammortamento sono le stesse utilizzate per l'esercizio precedente e sono idonee a rappresentare la vita utile residua del cespite.

Descrizione	Aliquota di ammortamento
Fabbricati ad uso strumentale	3%
Impianti e macchinari	20%
Apparecchiature Hardware	25%
Mobili arredi e macchine d'ufficio	10%

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al lordo dei relativi fondi di ammortamento iscritti nel passivo in ottemperanza allo schema predisposto dal Ministero del Tesoro – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

3. Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti ed in altre imprese, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutate in bilancio al costo di acquisto, o di sottoscrizione, o del valore attribuito ai beni conferiti. Il costo viene eventualmente ridotto a fronte di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

4. Crediti dell'attivo circolante

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al presunto valore di realizzazione, ossia al loro valore nominale rettificato per eventuali perdite di realizzo. La rettifica viene iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale, nei fondi per rischi ed oneri in aderenza allo schema di bilancio previsto dalla Ragioneria Generale dello Stato.

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza dei correlati ricavi per contribuzione, interessi e sanzioni, canoni di locazione dovuti e non versati alla data di chiusura del bilancio e per quelli di diversa origine, quando sussiste titolo al credito da parte dell'Ente. La voce accoglie altresì i crediti finanziari (crediti vs banche per interessi attivi da liquidare) diversi da quelli finanziari immobilizzati.

I crediti in valuta estera diversa dalla valuta dei paesi aderenti all'UEM sono adeguati al cambio di fine esercizio.

5. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Questa voce accoglie gli investimenti temporanei di eccedenza di liquidità effettuati direttamente dall'Ente con operazioni di pronti contro termine in titoli del debito pubblico e indirettamente tramite le Società finanziarie professionali di gestione del patrimonio mobiliare. Le Società di gestione del patrimonio mobiliare sono obbligate nell'ambito del contratto di gestione conferito, al rispetto delle linee direttrici dell'attività di investimento stabilite dal Consiglio di Indirizzo Generale.

I pronti contro termine in titoli del debito pubblico, per i quali la data di vendita dei titoli è successiva alla data di chiusura dell'esercizio, sono iscritti in bilancio al corso del quel di acquisto (prezzo pagato a pronti comprensivo dei ratei di interessi maturati). La differenza tra il prezzo di acquisto, il prezzo di vendita e gli interessi che maturano nel periodo intercorrente tra la data di acquisto e quella di vendita dei titoli vengono contabilizzati in bilancio per la quota di competenza maturata al 31 dicembre in funzione della durata del contratto.

Il portafoglio titoli affidato alle Società di gestione è valutato al minor valore tra il prezzo medio ponderato di carico e quello di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (prezzo rilevato alla data di chiusura dell'esercizio).

Il costo è determinato con il metodo della media ponderata per singola operazione. Tale criterio è stato adottato per singolo titolo sulla globalità delle operazioni effettuate dalle singole Società di gestione.

Inoltre, il costo viene rettificato in base al principio della competenza economica dall'aggio o disagio di emissione (per i titoli obbligazionari), dalla minusvalenza da valutazione al prezzo di mercato e dalla ripresa di valore fino alla concorrenza, al massimo, del prezzo originario, qualora nell'esercizio sia venuto meno il motivo di una precedente svalutazione.

Più precisamente, se L'Ente in un determinato esercizio ha svalutato un titolo, e se in un esercizio successivo sono cessate, in tutto o in parte, le cause della svalutazione, gli amministratori in sede di formazione del bilancio ripristinano, in tutto o in parte, il valore iscritto in precedenza.

Il ripristino di valore può essere perciò parziale o totale rispetto al valore contabile precedente, con la conseguenza che, qualora le ragioni dell'originaria svalutazione vengano meno, anziché per intero in un unico momento, solo gradualmente in più esercizi successivi, il ripristino di valore è attuato per l'ammontare corrispondente.

In ogni caso il processo di ripristino di valore non può superare il prezzo originario e può essere attuato solo in funzione del riassorbimento di svalutazioni effettuate obbligatoriamente in precedenza.

Il ripristino di valore è iscritto nel conto economico nel gruppo Rettifiche di valore di attività finanziarie.

Gli investimenti in titoli e in partecipazioni in valuta estera sono contabilizzati al cambio del giorno in cui è effettuata l'operazione. Alla data di chiusura, i titoli e le partecipazioni in valuta estera giacenti in portafoglio, sono convertiti al cambio di fine esercizio.

6. Disponibilità liquide

La voce accoglie i seguenti fondi liquidi valutati al valore nominale:

- ✓ Denaro assegni e valori in cassa (moneta avente corso legale, assegni, valori bollati)
- ✓ Depositi bancari
- ✓ Depositi postali

Le disponibilità liquide in valuta estera diversa dalla valuta dei paesi aderenti all'UEM sono adeguate al cambio di fine esercizio. Gli effetti positivi e negativi derivanti dall'adeguamento sono registrati per competenza nella sezione "Proventi ed oneri finanziari" alla voce perdite o utili su cambio del conto economico dell'esercizio.

7. Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti attivi sono esclusivamente iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Sono iscritte solo quote di costi o proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo (art.2424 bis del Codice Civile).

8. Fondi per rischi ed oneri

La voce accoglie gli accantonamenti per rischi ed oneri che sono destinati a coprire perdite o costi di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Tale voce accoglie inoltre i fondi svalutazione dei crediti contributivi e dei crediti per interessi e sanzioni rettificativi dei rispettivi valori dell'attivo, secondo lo schema di bilancio tipo predisposto dal Ministero del Tesoro – Ragioneria Generale dello Stato per gli enti previdenziali privatizzati.

9. Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro

La voce accoglie il fondo per il trattamento di fine rapporto ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile e rappresenta la somma dei trattamenti maturati da ogni singolo dipendente alla data del bilancio.

10. Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.

Per quanto riguarda i debiti in valuta estera si veda quanto indicato alla voce crediti dell'attivo circolante (paragrafo 4).

La voce accoglie altresì il Fondo pensione agli iscritti previsto dall'art.18 dello Statuto dell'EPPI. In tale Fondo viene girocontato dalle relative riserve di Patrimonio Netto l'ammontare del montante individuale maturato dagli iscritti al momento del pensionamento. Esso rappresenta altresì la riserva prevista dall'art. 1 comma 4, lettera c) del D.Lgs. 509/1994, il cui ammontare a fine esercizio deve risultare almeno pari a cinque volte il volume delle prestazioni erogate nel corso dell'esercizio stesso.

11. Ratei e risconti passivi

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti esclusivamente i costi di competenza dell'esercizio pagabili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte solo quote di costi o proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo (art.2424 bis del Codice Civile).

12. Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto esposto come ultimo raggruppamento della sezione del passivo dello stato patrimoniale, in aderenza allo schema di bilancio tipo del Ministero del Tesoro, rappresenta la differenza tra le attività e le passività patrimoniali complessive ed indica l'ammontare dei mezzi propri dell'Ente, ovvero dei mezzi finanziari che gli iscritti all'Ente versano per il conseguimento degli scopi di cui all'art.3 dello Statuto.

Esso accoglie le seguenti riserve statutarie dell'Ente:

- ✓ Fondo contributo soggettivo accoglie gli accantonamenti per anno di competenza dei contributi soggettivi dovuti dagli iscritti all'Ente;
- ✓ Fondo rivalutazione L.335/95 accoglie gli accantonamenti per anno di competenza della rivalutazione calcolata sul montante contributivo dovuto al 31 dicembre di ogni anno con esclusione della contribuzione dello stesso anno in base al tasso di capitalizzazione comunicato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale;
- ✓ Fondo contributo maternità accoglie gli accantonamenti per anno di competenza della contribuzione dovuta dagli iscritti ai fini delle erogazioni delle indennità di maternità per le libere professioniste, ai sensi della Legge 11 dicembre 1990, n.379;
- ✓ Riserva straordinaria accoglie la destinazione dell'avanzo dell'esercizio precedente qualora il rendimento della gestione finanziaria non sia stato superiore alla rivalutazione monetaria assegnata ai singoli conti individuali;
- ✓ Riserva per utili su cambi accoglie l'eventuale utile netto su cambi rilevato alla data di chiusura dell'esercizio per effetto della valutazione delle attività e passività in valuta al tasso di cambio a pronti alla suddetta data. Qualora alla data di chiusura emerga una perdita o un utile netto inferiore all'importo iscritto nella riserva, rispettivamente l'intera riserva o l'eccedente è riclassificata, in sede di redazione del bilancio, nella riserva straordinaria. L'importo dell'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato (la

destinazione a riserva legale è prioritaria), è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo. Tale riserva, tuttavia, può essere utilizzata, fin dall'esercizio della sua iscrizione a copertura di perdite di esercizi precedenti. Come detto circa la priorità di destinazione, qualora il risultato netto dell'esercizio sia una perdita o un utile di misura inferiore all'utile netto non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari alla quota della suddetta componente non realizzata non assorbita dalla perdita conseguita dall'Ente;

- ✓ Avanzo/Disavanzo dell'esercizio rappresenta il risultato economico dell'esercizio.

13. Conti d'ordine

La voce accoglie distintamente:

- I. Beni di terzi presso l'Ente;
- II. Impegni;
- III. Debitori per garanzie reali prestate
- IV. Creditori per garanzie reali ricevute

Le garanzie rilasciate o ricevute sono iscritte al valore contrattuale dell'impegno assunto nei confronti del beneficiario.

14. Iscrizione dei ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, comprese tutte le imposte e tasse, sono iscritti in bilancio in base al principio della competenza economica indipendentemente dal momento dell'incasso o del pagamento.

Il bilancio recepisce nella sezione del conto economico "Prestazioni previdenziali ed assistenziali" quanto di seguito evidenziato:

- i costi sostenuti dall'Ente in relazione alle pensioni liquidate nell'esercizio;
- i costi sostenuti in relazione alle liquidazioni in capitale ai sensi della Legge 45/90;
- i costi sostenuti dall'Ente nell'esercizio relativamente alla restituzione dei montanti dovuti agli iscritti over 65 anni ed agli iscritti deceduti;
- le indennità di maternità liquidate nell'anno;
- i costi sostenuti dall'Ente in relazione alle prestazioni assistenziali liquidate nell'esercizio.

Tale impostazione è necessaria al fine di evidenziare con chiarezza nel conto economico (art. 2423 Codice Civile) i costi sostenuti nell'esercizio per prestazioni previdenziali ed assistenziali. Poiché in base alle disposizioni dei Ministeri Vigilanti l'Ente accantona ogni anno nei rispettivi fondi del Patrimonio Netto la contribuzione statutaria dovuta dagli iscritti, anche se non incassata e la rivalutazione di legge maturata, il suddetto criterio di contabilizzazione comporta necessariamente l'iscrizione della rettifica di costo tra i ricavi del conto economico.

15. Imposte e tasse

Le imposte sul reddito dei fabbricati e l'IRAP sono determinate ai sensi delle norme fiscali vigenti.

Si precisa che l'Ente rientra nella categoria degli enti privati non commerciali che sono soggetti passivi dell'IRAP in base a quanto disposto dall'art.3 del D.Lgs 446/97.

L'incremento del valore del patrimonio mobiliare dell'Ente al 31 dicembre di ogni anno è assoggettato all'imposta sostitutiva determinata ai sensi del D.Lgs. 461/97. Tale imposta è trattenuta alla fonte dalle Società di gestione.

16. Copertura del rischio di cambio

Le società di gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente, coprono il rischio di cambio utilizzando i contratti a termine in moneta estera, - swap - .

Un "contratto a termine in moneta estera" è un accordo di acquistare o vendere valuta ad una determinata data futura e ad un cambio predeterminato.

I contratti a termine in moneta estera possono essere suddivisi nelle seguenti fattispecie:

- contratti a termine a fronte di specifici debiti e/o crediti in moneta estera;
- contratti a termine a fronte di un impegno contrattuale (ordine) di acquisto o di vendita di un bene in moneta estera;
- contratti a termine a fronte di un'esposizione netta in moneta estera, ma non correlati a specifiche operazioni (cioè non a fronte di specifici debiti e crediti od impegni contrattuali di acquisto o di vendita);
- contratti a termine di natura speculativa o comunque non a copertura di specifici rischi di cambio.

I contratti stipulati coprono il rischio di cambio di una esposizione netta in moneta estera.

I crediti e i debiti in moneta estera sono convertiti al cambio di fine esercizio per determinare l'utile o la perdita di competenza.

Gli utili o le perdite sui contratti a termine, stipulati a fronte di un'esposizione netta in moneta estera, sono calcolati moltiplicando l'ammontare in valuta di ciascun contratto a termine per la differenza fra il cambio corrente alla data di fine esercizio ed il cambio corrente alla data di stipulazione del contratto. Gli utili e le perdite così determinati sono contabilizzati nelle voci utili e perdite su contratti a termine in valuta estera.

Lo sconto o il premio del contratto a termine sono la differenza fra il "cambio a termine" ed il cambio corrente alla data in cui è stato stipulato il contratto; sono contabilizzati separatamente dagli utili e dalle perdite sopra evidenziati e rilevati a conto economico nelle voci premi e sconti su contratti a termine in valuta estera.

17. Contratti derivati – futures –

La Banca d'Italia definisce il contratto dei future come il contratto derivato standardizzato con il quale le parti si impegnano a scambiare ad una data prestabilita determinate attività ovvero a versare o a riscuotere un importo determinato in base all'andamento di un indicatore di riferimento.

La chiusura del contratto, quindi, può avvenire in due modi: con la consegna del sottostante ed il pagamento del corrispettivo ovvero con la liquidazione dei differenziali.

Le operazioni in futures sono effettuate a copertura del rischio di tasso dei titoli obbligazionari.

Per le operazioni a carattere di copertura, l'utile o la perdita derivante dall'operazione è riconosciuto nello stesso periodo di competenza dei costi e dei ricavi generati dalle operazioni oggetto di copertura. Per le attività valutate al minore fra il costo ed il prezzo di mercato, l'utile e la perdita derivante dall'operazione di future in essere alla data del bilancio è computato per determinare l'eventuale abbattimento di valore dell'attività sottostante.

I differenziali giornalieri positivi e negativi sono contabilizzati per competenza nel conto economico tra i proventi ed oneri finanziari rispettivamente nelle voci "Differenziali positivi su futures" e "Differenziali negativi su futures".

18. Altre informazioni

Il Bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma (principio della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato – art. 2423 bis del cod. civ.). E' espresso in unità di Euro, ai sensi della Legge n. 433/97 e del D.Lgs n.213/98.

Le attività e le passività sono valutate separatamente. Tuttavia le attività e le passività tra loro collegate sono valutate in modo da attuare un'evidente corrispondenza.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in unità di Euro.

IMMOBILIZZAZIONI

Per ciascuna classe delle immobilizzazioni (immateriali e materiali) sono stati preparati appositi prospetti (riportati nelle pagine seguenti) che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio e i saldi finali.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ed i relativi fondi di ammortamento nel corso del 2009 hanno avuto la seguente movimentazione:

Variazioni del costo	Spese di costituzione	Software	totale al 31-dic-09
Esistenze iniziali	424.146	318.536	742.682
Aumenti	-	238.181	238.181
- Acquisti		238.181	238.181
- Riprese di valore			-
- Rivalutazioni			-
- Riclassifiche			-
- Altre variazioni			-
Diminuzioni	-	-	-
- Vendite			-
- Dismissioni			-
- Svalutazioni durature			-
- Riclassifiche			-
- Altre variazioni			-
Rimanenze finali	424.146	556.717	980.863
Rivalutazioni totali			-
Svalutazioni durature			-
Riprese di valore			-

Variazioni del fondo	Spese di costituzione	Software	Totale al 31-dic-09
Esistenze iniziali	424.146	301.466	725.612
Aumenti	-	90.308	90.308
- Ammortamenti		90.308	90.308
- Riclassifiche			-
- Altre variazioni			-
Diminuzioni	-	-	-
- Vendite			
- Dismissioni			
- Riclassifiche			
- Altre variazioni			
Rimanenze finali	424.146	391.774	815.920

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato:

software di proprietà: gli incrementi sono riferiti prevalentemente ai costi sostenuti per l'acquisizione dei nuovi moduli informatici per la gestione del protocollo, della piattaforma dati che interagisce con tutti i sistemi informativi dell'Ente e per la realizzazione del nuovo sito istituzionale con la relativa area riservata agli iscritti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ed i relativi fondi di ammortamento nel corso del 2009 hanno avuto la seguente movimentazione:

Variazioni del costo	Immobili locati	Immobili strumentali	Impianti e macchinari	Mobili arredi e macchine d'ufficio	Hardware	Imm.ni in corso e acconti	Altre	Totale al 31-dic-09
Esistenze iniziali	79.478.674	14.350.705	113.597	508.952	185.284	203.418	12.468	94.853.099
Aumenti	225.728	-	4.505	32.482	11.159	23.282	2.196	299.352
- Acquisti			4.505	32.482	11.159	23.282	2.196	73.624
- Riprese di valore								-
- Rivalutazioni								-
- Riclassifiche	225.728							225.728
- Altre variazioni								-
Diminuzioni	-	-	-	34.046	-	226.700	-	260.746
- Vendite				34.046				34.046
- Dismissioni								-
- Svalutazioni durature								-
- Riclassifiche						226.700		226.700
- Altre variazioni								-
Rimanenze finali	79.704.402	14.350.705	118.102	507.388	196.443	-	14.664	94.891.705
Rivalutazioni totali								-
Svalutazioni durature								-
Riprese di valore								-

Variazioni del fondo	Immobili strumentali	Impianti e macchinari	Mobili arredi e macchine d'ufficio	Hardware	Altre	Totale al 31-dic-09
Esistenze iniziali	2.761.329	80.033	318.238	162.418	10.880	2.886.893
Aumenti	430.521	14.417	46.629	15.025	2.196	508.788
- Ammortamenti	430.521	14.417	46.629	15.025	2.196	508.788
- Riclassifiche						-
- Altre variazioni						-
Diminuzioni	-	-	23.706	-	-	23.706
- Vendite						-
- Dismissioni			23.706			23.706
- Riclassifiche						-
- Altre variazioni						-
Rimanenze finali	3.191.850	94.450	341.161	177.443	13.076	3.817.980

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato:

terreni e fabbricati (immobili): per euro 226 mila quale costo sostenuto per i lavori di manutenzione straordinaria effettuati su uno degli stabili di proprietà dell'ente.

impianti e macchinari: per euro 5 mila quale costo sostenuto per l'acquisto di nuovi fax.

mobili arredi e macchine per ufficio: per euro 32 mila quale costo sostenuto per l'acquisto di nuove fotocopiatrici con contestuale dismissione di quelle obsolete per euro 34 mila;

apparecchiature hardware: l'incremento per euro 11 mila è relativo principalmente all'acquisto di nuovi server.

immobilizzazioni in corso e acconti: il decremento è principalmente relativo alla riclassifica in aumento del valore degli immobili locati come sopra evidenziato. L'incremento è costituito dalla quota parte dei SAL eseguiti sugli immobili di proprietà. Al 31 dicembre non risultano lavori in corso di ultimazione.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce di euro 352.556.977 risulta essere così composta:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2009	31/12/2008	variazione assoluta	variazione percentuale
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
PARTECIPAZIONI				
Partecipazioni in imprese controllate	-	-		
Partecipazioni in imprese collegate	-	410.274	- 410.274	-100%
Altre imprese	-	-		
Totale	-	410.274	- 410.274	-100%
CREDITI				
Crediti vs imprese controllate	-	-		
Crediti vs imprese collegate	-	-		
Crediti vs altre imprese	-	-		
Crediti vs personale dipendente	-	-		
Crediti vs iscritti	-	-		
Crediti vs altri	-	-		
Totale	-	-		
DEPOSITI CAUZIONALI E VINCOLATI A M/L TERMINE				
C/C bancari vincolati	-	-		
Depositi cauzionali su locazioni passive	-	-		
Altri depositi cauzionali	-	-		
Totale	-	-		
TITOLI				
Titoli emessi e garantiti dallo Stato e assimilati	349.783.556	295.268.603	54.514.954	18%
Altri titoli	2.773.421	639.956	2.133.465	333%
Totale	352.556.977	295.908.559	56.648.418	19%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	352.556.977	296.318.833	56.238.144	19%

Partecipazioni

La voce registra la diminuzione del 100% in relazione alla vendita della partecipazione della società collegata Sipre Spa al suo valore di acquisto.

Titoli

La voce Titoli emessi e garantiti dallo Stato e assimilati è riferita ad euro 353 milioni di valore di carico delle obbligazioni ed altri titoli acquistati direttamente dall'ente. Le obbligazioni e gli altri titoli prevedono almeno la garanzia del capitale a scadenza.

In dettaglio:

den. strumento finanziario	cod. isin	Categoria Bilancio	Sezio	Controvalore LC (dati di bilanci)	cod. divisa quotazi
ABN AMRO BANK NV 31/12/2013 ZERO COUPON	XS0382912650	I.G. - TDebito Q UE	I	10.876.366	EUR
BANCO SANTANDER SA 14/11/2012 4,5	ES0413900178	I.G. - TDebito Q UE	I	3.617.836	EUR
CALYON 31/12/2013 ZERO COUPON	XS0380588607	I.G. - TDebito Q UE	I	10.926.283	EUR
CREDIT AGRICOLE (LONDON) 24/06/2013 6	XS0372104710	I.G. - TDebito Q UE	I	4.141.206	EUR
MONTE DEI PASCHI SIENA 30/07/2013 4,375	XS0173287516	I.G. - TDebito Q IT	I	3.581.224	EUR
SOCIETE GENERALE 28/03/13 5,25	XS0354843533	I.G. - TDebito Q UE	I	3.861.801	EUR
UBS AG LONDON 21/01/2013 4,875	XS0341224151	I.G. - TDebito Q OCSE	I	3.602.249	EUR
UNICREDIT SPA 12/02/2013 4,875	XS0345983638	I.G. - TDebito Q IT	I	4.130.087	EUR
ABN AMRO BANK NV 23/12/2020 ZERO COUPON	XS0360489372	I.G. - TDebito Q UE	I	10.316.724	EUR
ASS.NI CATTOLICA POL.TARIFFA CUA1	0105345NPOLIZZA	I.G. - TDebito NQ IT	I	1.582.775	EUR
AXA MFS POLIZZA SCADENZA 25/02/2014	0137265NPOLIZZA	I.G. - TDebito NQ UE	I	5.173.722	EUR
AXA MFS POLIZZA TARIFFA 36EP	0136066NPOLIZZA	I.G. - TDebito NQ UE	I	21.642.336	EUR
BUONI POLIENNALI PRINCIP 1/5/2031 ZERO COUPON	IT0011464186	I.G. - TStato Org.Int Q IT	I	14.425.231	EUR
CATTOLICA POLIZZA 8/5/13	105524NPOLIZZA	I.G. - TDebito NQ IT	I	20.786.571	EUR
F2I CLB NM	IT004288327	I.G. - OICVM IT NQ	I	2.537.421	EUR
GENERALI ASSNI POLIZZA 75527	75527NPOLIZZA	I.G. - TDebito NQ IT	I	10.810.308	EUR
JP MORGAN INTL DERIVATV 25/01/2022 VARIABLE	XS0283388962	I.G. - TDebito Q AS	I	10.310.569	EUR
MEDIOCREDITO FRUI/VG 10/06/2013 5,15	IT004383086	I.G. - TDebito Q IT	I	10.000.000	EUR
MONTE DEI PASCHI SIENA 31/01/2010 4,4	IT004305182	I.G. - TDebito Q IT	I	2.000.000	EUR
NEW ANTHRACITE RTD INV LTD 27/07/2020 VARIABLE	NEW_XS0218554568	I.G. - TDebito Q AS	I	35.280.727	EUR
POLIZZA LA VENEZIA	1448235NPOLIZZA	I.G. - TDebito NQ IT	I	21.211.760	EUR
SOCIETE GEN ACCEPTANCE 30/12/2016 VARIABLE	XS0381977114	I.G. - TDebito Q AS	I	10.000.000	EUR
SULIS FINANCE SERIES 2 TV DUE 2031	IE0094Q81985	I.G. - TDebito Q UE	I	47.386.323	EUR
FONDO FEDORA	FFEDORA	I.G. - OICVM IT NQ	I	236.000	EUR
ALLIANZ FINANCE II B.V. 06/03/2013 5	DE000A0TR7K7	I.G. - TDebito Q UE	I	695.427	EUR
BANK OF SCOTLAND PLC 23/05/2013 5,625	XS0365381473	I.G. - TDebito Q UE	I	1.204.520	EUR
CREDIT AGRICOLE (LONDON) 24/06/2013 6	XS0372104710	I.G. - TDebito Q UE	I	1.212.060	EUR
HSBC FRANCE 19/06/2013 5,75	FR0010631614	I.G. - TDebito Q UE	I	1.200.750	EUR
ING VERZEKERINGEN NV 18/09/2013 4	XS0267516598	I.G. - TDebito Q UE	I	983.468	EUR
ROYAL BK SCOTLND GRP PLC 15/05/2013 5,25	XS0363689408	I.G. - TDebito Q UE	I	1.200.730	EUR
SOCIETE GENERALE 28/03/13 5,25	XS0354843533	I.G. - TDebito Q UE	I	1.167.611	EUR
UBS AG LONDON 21/01/2013 4,875	XS0341224151	I.G. - TDebito Q OCSE	I	1.167.768	EUR
UNICREDIT SPA 12/02/2013 4,875	XS0345983638	I.G. - TDebito Q IT	I	993.188	EUR
ALLIANZ FINANCE II B.V. 06/03/2013 5	DE000A0TR7K7	I.G. - TDebito Q UE	I	5.960.806	EUR
CREDIT AGRICOLE (LONDON) 24/06/2013 6	XS0372104710	I.G. - TDebito Q UE	I	6.565.327	EUR
DNB NOR BANK ASA 20/06/2013 5,875	XS0371409292	I.G. - TDebito Q OCSE	I	6.562.816	EUR
ING VERZEKERINGEN NV 18/09/2013 4	XS0267516598	I.G. - TDebito Q UE	I	5.726.939	EUR
MEDIOBANCA 20/12/2012 4,875	XS0321515073	I.G. - TDebito Q IT	I	6.435.534	EUR
SOCIETE GENERALE 28/03/13 5,25	XS0354843533	I.G. - TDebito Q UE	I	5.938.056	EUR
UNICREDIT SPA 12/02/2013 4,875	XS0345983638	I.G. - TDebito Q IT	I	5.900.125	EUR
BANK OF SCOTLAND PLC 23/05/2013 5,625	XS0365381473	I.G. - TDebito Q UE	I	2.961.935	EUR
BBVA SENIOR FINANCE SA 22/04/2013 4	XS0250172003	I.G. - TDebito Q UE	I	1.451.403	EUR
CRED SUISSE GP FIN (US) 14/09/2012 3,125	XS0229097208	I.G. - TDebito Q OCSE	I	2.823.485	EUR
CREDIT AGRICOLE (LONDON) 24/06/2013 6	XS0372104710	I.G. - TDebito Q UE	I	3.030.151	EUR
DANSKE BANK A/S 29/06/2012 4,75	XS0307699701	I.G. - TDebito Q UE	I	1.476.591	EUR
DEUTSCHE BANK AG 24/09/2012 4,875	DE000DB55501	I.G. - TDebito Q UE	I	1.488.806	EUR
DNB NOR BANK ASA 20/06/2013 5,875	XS0371409292	I.G. - TDebito Q OCSE	I	1.514.496	EUR
HSBC FINANCE CORP 08/06/2012 3,375	XS0220828555	I.G. - TDebito Q OCSE	I	2.863.908	EUR
MEDIOBANCA 20/12/2012 4,875	XS0321515073	I.G. - TDebito Q IT	I	1.485.123	EUR
MONTE DEI PASCHI SIENA 25/10/2012 5	XS0327156138	I.G. - TDebito Q IT	I	2.470.746	EUR
ROYAL BK SCOTLND GRP PLC 15/05/2013 5,25	XS0363689408	I.G. - TDebito Q UE	I	2.940.564	EUR
SOCIETE GENERALE 28/03/13 5,25	XS0354843533	I.G. - TDebito Q UE	I	2.969.028	EUR
UBS AG LONDON 21/01/2013 4,875	XS0341224151	I.G. - TDebito Q OCSE	I	2.920.742	EUR
UNICREDIT SPA 12/02/2013 4,875	XS0345983638	I.G. - TDebito Q IT	I	983.354	EUR
				352.566.977	

Il rendimento lordo del portafoglio immobilizzato, calcolato rispetto al valore di carico è stato del 4,11%.

isiti	descrizione	divi	controvalore_fir	reddito_globale_lc	bolli_spe	CMI	rendimen
IE0094Q81985	SULIS FINANCE SERIES 2 TV DUE 2031	I EUR	47.388.323	42.362,95	0	13878914,3	0,305232449
IT0001484188	BUONI POLIENNALI PRINCIP 1/5/2031 ZERO COUPON	I EUR	14.425.231	958.875,10	0	10708743,71	8,93525731
1446235NPOLIZZA	POLIZZA LA VENEZIA	I EUR	21.211.760	738.759,84	0	20473000	3,608469141
105524NPOLIZZA	CATTOLICA POLIZZA 8/5/13	I EUR	20.788.571	788.570,98	0	17260273,97	4,441244567
FR0010631614	HSBC FRANCE 19/06/2013 5,75	I EUR	1.200.750	68.783,83	0	1200776,94	5,72827706
XS0321515073	MEDIOBANCA 20/12/2012 4,875	I EUR	7.920.657	416.891,42	0	7892897,09	5,279321588
75527NPOLIZZA	GENERALI ASSNI POLIZZA 75527	I EUR	10.810.308	564.431,93	0	10245875,82	5,508869519
XS0380588607	CALYON 31/12/2013 ZERO COUPON	I EUR	10.928.283	858.304,37	0	10271978,15	6,389269529
XS0341224151	UBS AG LONDON 21/01/2013 4,875	I EUR	7.710.759	454.412,53	0	7641368,9	5,94672691
XS0345983638	UNICREDIT SPA 12/02/2013 4,875	I EUR	12.008.753	660.177,81	0	11940182,53	5,529041188
XS0354843533	SOCIETE GENERALE 28/03/13 5,25	I EUR	13.758.497	774.026,02	0	13710221,81	5,645612673
0136066NPOLIZZA	AXA MPS POLIZZA TARIFFA 36EP	I EUR	21.842.336	1.126.790,44	0	20515545,21	5,492373849
XS0307899701	DANSKE BANK A/S 29/06/2012 4,75	I EUR	1.478.591	80.629,11	0	1467016,44	5,496128591
DE000DB55501	DEUTSCHE BANK AG 24/09/2012 4,875	I EUR	1.486.806	77.950,55	0	1481779,88	5,26060254
ES0413900178	BANCO SANTANDER SA 14/11/2012 4,5	I EUR	3.617.838	195.088,17	0	3588794,05	5,436036933
XS0267516598	ING VERZEKERINGEN NV 18/09/2013 4	I EUR	6.712.406	366.624,93	0	8626211,13	5,532949718
XS0371409292	DNB NOR BANK ASA 20/06/2013 5,875	I EUR	8.077.312	447.727,77	0	8098296,71	5,528665916
XS0220828555	HSBC FINANCE CORP 08/06/2012 3,375	I EUR	2.863.908	157.062,95	0	2807817,8	5,593772858
XS0250172003	BBVA SENIOR FINANCE SA 22/04/2013 4	I EUR	1.451.403	74.683,82	0	1436554,38	5,198816073
XS0327156138	MONTE DEI PASCHI SIENA 25/10/2012 5	I EUR	2.470.746	135.376,75	0	2460026,92	5,503059698
0105345NPOLIZZA	ASS.NI CATTOLICA POL.TARIFFA CUA1	I EUR	1.582.775	54.304,92	0	1528470	3,552894071
DE000A0TR7K7	ALLIANZ FINANCE II B.V. 06/03/2013 5	I EUR	6.856.233	348.759,70	0	6641555,32	5,251175112
IT0004305162	MONTE DEI PASCHI SIENA 31/01/2010 4,4	I EUR	2.000.000	88.000,00	0	1977639,01	4,449750412
XS0365381473	BANK OF SCOTLAND PLC 23/05/2013 5,625	I EUR	4.168.455	253.149,03	0	4150030,37	6,099931987
XS0372104710	CREDIT AGRICOLE (LONDON) 24/06/2013 6	I EUR	14.948.744	845.284,31	0	14989027	5,639354109
0137285NPOLIZZA	AXA MPS POLIZZA SCADENZA 25/02/2014	I EUR	5.173.722	173.722,42	0	4248575,34	4,090882796
IT0004288145	MONTE DEI PASCHI SIENA 30/10/2009 4,55	I EUR	-	490.750,00	0	10806539,73	4,626862412
IT0004383088	MEDIOCREDITO FRIULI VG 10/06/2013 5,15	I EUR	10.000.000	515.000,00	0	9998589,04	5,150726747
XS0173287516	MONTE DEI PASCHI SIENA 30/07/2013 4,375	I EUR	3.581.224	195.045,18	0	3547609,85	5,49793208
XS0360469372	ABN AMRO BANK NV 23/12/2020 ZERO COUPON	I EUR	10.318.724	-	0	10347750,01	-0,280507356
XS0362912650	ABN AMRO BANK NV 31/12/2013 ZERO COUPON	I EUR	10.878.386	619.658,42	0	10256708	6,04149421
XS0229097208	CRED SUISSE GP FIN (US) 14/09/2012 3,125	I EUR	2.823.485	158.960,36	0	2758018,19	5,763571849
XS0363669408	ROYAL BK SCOTLND GRP PLC 15/05/2013 5,25	I EUR	4.141.294	246.631,88	0	4115867,01	5,992221794
XS0277870290	MONTE DEI PASCHI SIENA 19/01/2009 FLOATING	I EUR	-	39.566,50	0	1194418,97	3,312614836
XS0381977114	SOCIETE GEN ACCEPTANCE 30/12/2016 VARIABLE	I EUR	10.000.000	-	0	10000000	0
XS0283389962	JP MORGAN INTL DERIVATIV 25/01/2022 VARIABLE	I EUR	10.310.589	-	0	10336285,27	-0,248796829
NEW_XS0218554565	NEW_ANTHRACITE RTD INV LTD 27/07/2020 VARIABLE	I EUR	35.280.727	280.727,32	0	35000000	0,802078057
IT0004288327	F2I CLB NIM	I EUR	2.537.421	-	0	993208,3	0
FONDO FEDORA	FFEDORA	I EUR	236.000	-	0	96333,33333	0
			352.556.977	13.018.948,56		316490920,5	4,112581979

CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

La voce si riferisce prevalentemente ai crediti verso gli iscritti per la contribuzione dovuta e non versata all'Ente al 31 dicembre 2009 ed è composta da:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2009	31/12/2008	variazione assoluta	variazione percentuale
CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE				
CREDITI VS IMPRESE				
Crediti vs imprese controllate	-	-		
Crediti vs imprese collegate	-	-		
Totale	-	-		
CREDITI VS PERSONALE DIPENDENTE				
Acconti ai dipendenti	-	-		
Prestiti ai dipendenti	-	-		
Altri crediti vs dipendenti	-	-		
Totale	-	-		
CREDITI VS ISCRITTI				
Crediti vs iscritti per contributi dovuti	38.587.852	35.789.618	2.798.234	8%
Crediti vs iscritti per rateizzazione	1.184.218	1.386.743	- 202.525	-15%
Crediti vs iscritti per interessi e sanzioni	9.184.114	7.941.629	1.242.485	16%
Totale	48.956.184	45.117.990	3.838.194	9%
CREDITI VS INQUILINATO				
Crediti vs conduttori	377.427	95.459	281.969	295%
Crediti per depositi cauzionali attivi	-	-		
Crediti per interessi di mora	-	-		
Crediti per oneri accessori	-	157.951	- 157.951	-100%
Crediti per rapporti di locazione estinti	318.671	318.857	- 186	0%
Totale	696.098	572.267	123.831	22%
CREDITI VS STATO				
Acconti d'imposta IRPEG	-	-		
Acconti d'imposta IRAP	-	-		
Acconti d'imposta ICI	-	-		
Crediti d'imposta su dividendi	-	-		
Crediti vs INPS	-	-		
Crediti vs INAIL	-	1.010	- 1.010	-100%
Crediti vs Erano	60.254	120.738	- 60.484	-50%
Totale	60.254	121.748	- 61.494	-51%
CREDITI VERSO ALTRI				
Crediti diversi	333.989	18.048	315.941	1751%
Fornitori conto anticipi	16.602	60.316	- 43.714	-72%
Depositi cauzionali	1.925	2.941	- 1.016	-35%
Crediti vs organi amministrativi e di controllo	146.621	238.973	- 92.353	-39%
Note di credito da ricevere	-	-		
Crediti vs banche	87.642	41.036	46.606	114%
Anticipazioni spese legali decreti d'ufficio	-	-		
Anticipazioni spese legali decreti iscritti morosi	139.856	195.428	- 55.572	-28%
Crediti vs pensionati conguaglio fiscale	5.065	2.511	2.554	102%
Altri	-	-		
CREDITI VS BPCI CARTA PREPAGATA				
Totale	733.002	560.088	172.914	31%
TOTALE CREDITI DELL' ATTIVO CIRCOLANTE	50.445.538	46.372.093	4.073.445	9%

Crediti vs iscritti

I crediti verso gli iscritti alla data del 31 dicembre ammontano ad euro 48.956.184 e sono così rappresentati:

Crediti vs iscritti per contributi per euro 38.587.852

DESCRIZIONE	CREDITI
ISCRITTI ATTIVI	16.666.074,36
ISCRITTI PENSIONATI	266.352,92
TOTALE	16.932.427,28
STIMA SALDO 2009	21.703.841,12
TOTALE AL 31.12.2009	38.636.268,40
Perdite su crediti	- 48.416,51
Saldo al netto delle perdite	38.587.851,89

Di tale somma, 21,7 milioni di euro rappresentano la stima del credito verso gli iscritti vantato dall'Ente per la contribuzione da versare a saldo. Il criterio utilizzato per la stima della contribuzione a saldo non è variato rispetto a quello adottato negli esercizi precedenti.

Crediti vs iscritti per rateizzazione per euro 1.184.218

La voce si riferisce al residuo credito vs gli iscritti per rateizzazioni concesse per il recupero in forma rateale dei crediti vantati dall'Ente sia per la contribuzione previdenziale sia per le sanzioni regolamentari. Al 31 dicembre 2009, in seguito a domanda, sono stati ammessi alla rateizzazione n. 1.737 iscritti.

I contributi rateizzati al 31 dicembre 2009 ammontano complessivamente ad euro 13.689.454, mentre le sanzioni ammontano ad euro 1.736.982.

Di seguito evidenziamo la movimentazione e la composizione della suddetta voce con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:

Descrizione	Importo
Valore al 31/12/2008	1.386.743
Incrementi	949.753
Decrementi	1.152.278
Valore al 31/12/2009	1.184.218
di cui:	
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	799.757
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	384.461

Crediti vs iscritti per interessi e sanzioni per euro 9.184.114

La voce si riferisce all'ammontare delle somme dovute dagli iscritti al 31 dicembre 2009 a titolo di interessi e sanzioni per contribuzione dovuta e non versata ovvero versata successivamente ai termini di scadenza.

Il relativo fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni al 31 dicembre 2009 copre, prudenzialmente, il 100% del credito. Nel 2009 sono stati recuperati crediti per interessi e sanzioni per complessivi euro 532 mila.

Di seguito si evidenzia la movimentazione della voce crediti per interessi e sanzioni:

Descrizione	Importo
Valore al 31/12/2008	7.941.629
Incrementi	1.774.236
Decrementi	531.751
Valore al 31/12/2009	9.184.114

Crediti vs inquinato per euro 696.098

La voce si riferisce per euro 104.814 al credito verso l'inquinato sorto in virtù del dell'addebito degli oneri accessori dell'anno 2009, e per residuo a crediti per canoni di locazione non corrisposti.

In relazione ai crediti verso conduttori per i quali l'ente ritiene probabile subire una perdita, il bilancio esplicita nel passivo il fondo svalutazione crediti dell'importo di euro 435.836, ritenuto congruo.

Crediti vs Stato per euro 60.254

La voce è così composta:

- ✓ credito verso l'Erario di euro 51.645,68 in relazione all'istanza di rimborso dell'imposta di registro versata per l'acquisto della sede il cui contratto di compravendita è stato assoggettato ad IVA. In merito si precisa che la Commissione Tributaria Regionale di Roma, ha confermato la decisione di primo grado rendendo definitiva la sentenza di condanna al rimborso dell'imposta da parte dell'Agenzia delle Entrate
- ✓ credito verso l'Erario di euro 5.156,00 per Ires versata nel 2008 in eccesso rispetto al dovuto.

Crediti vs altri per euro 733.002

La voce crediti vs altri risulta essere così composta:

- ✓ per euro 334 mila a crediti diversi principalmente composti dalle rate di pensione liquidati a dicembre 2009 ma di competenza del mese di gennaio dell'anno successivo;
- ✓ per euro 147 mila riferiti ai crediti verso organi amministrativi e di controllo per anticipazioni corrisposte per mezzo delle carte di credito aziendali
- ✓ per euro 16 mila relativi ad anticipi corrisposti a fornitori
- ✓ per euro 88 mila riferiti a crediti verso banche. Detto credito è costituito esclusivamente dagli interessi maturati sui conti correnti bancari nell'ultimo trimestre dell'anno e non ancora accreditati alla data di chiusura dell'esercizio
- ✓ per euro 140 mila relativi alle "Anticipazioni per spese legali". Detto credito si riferisce alle anticipazioni erogate dall'Ente a favore dei propri legali fiduciari per la gestione del contenzioso attivo. Il contenzioso è stato attivato nei confronti degli

iscritti agli albi provinciali e/o all'Ente che risultano al 31 dicembre inadempienti nei confronti dell'Eppi.

ATTIVITA' FINANZIARIE

La composizione degli investimenti finanziari ad utilizzo non durevole al 31 dicembre 2009, di euro 81.549.894, è la seguente:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2009	31/12/2008	variazione assoluta	variazione percentuale
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
INVESTIMENTI DI LIQUIDITA'				
Pronti c/termine	-	6.083.038	- 6.083.038	-100%
Totale	-	6.083.038	- 6.083.038	-100%
ALTRI TITOLI AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE				
Titoli di stato	19.471.213	33.804.209	- 14.332.996	-42%
Obbligazioni ordinarie area Euro	18.402.655	29.779.037	- 11.376.382	-38%
Obbligazioni ordinarie estere	3.875.362	13.453.505	- 9.578.143	-71%
Partecipazioni area Euro	7.409.450	6.284.486	1.124.964	18%
Partecipazioni estere	2.171.459	4.525.316	- 2.353.857	-52%
FDI area Euro	30.219.755	13.118.496	17.101.259	130%
FDI esteri	-	162.734	- 162.734	-100%
Conto Transitorio Switch	-	2.109	- 2.109	-100%
Totale	81.549.894	101.125.674	- 19.575.780	-19%
TOTALE ATTIVITA' FINANZ. CHE NON COSTITUISCONO IMMOB. NI	81.549.894	107.208.712	- 25.658.818	-24%

Gli investimenti finanziari sono stati effettuati principalmente per il tramite di quattro società finanziarie professionali, alle quali l'Ente ha conferito il mandato di gestione del proprio patrimonio mobiliare.

Nel corso del 2009 l'Ente ha disinvestito parte della liquidità dalle gestioni patrimoniali al fine di acquisire strumenti finanziari a lungo termine correlati negativamente con le proprie passività finanziarie.

Gli investimenti mobiliari nel corso dell'anno 2009 hanno registrato la seguente movimentazione:

ATTIVITA'	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2009
Titoli di Stato	33.804.209	1.996.114	16.329.109	19.471.213
Obbligazioni ord. area Euro	29.779.037	4.211.901	15.588.283	18.402.655
Obbligazioni ord. estere	13.453.505	36.311	9.614.454	3.875.362
Partecipazioni area Euro	6.284.486	1.891.297	766.332	7.409.450
Partecipazioni estere	4.525.316	85.525	2.439.383	2.171.459
FDI area Euro	13.118.496	17.101.259		30.219.755
conto transitorio Switch	-	2.109		
FDI esteri	162.734		162.734	
Pronti contro termine	6.083.038		6.083.038	
TOTALE	107.208.713	25.324.515	50.983.334	81.549.894

Di seguito si riporta la composizione del portafogli iscritto nell'attivo circolante:

ATTIVITA'	Saldo al 31/12/2009	Composizione percentuale
Titoli di Stato	19.471.213	23,9%
Obbligazioni ord. area Euro	18.402.655	22,6%
Obbligazioni ord. estere	3.875.362	4,8%
Partecipazioni area Euro	7.409.450	9,1%
Partecipazioni estere	2.171.459	2,7%
FDI area Euro	30.219.755	37,1%
FDI esteri	-	-
Pronti contro termine	-	-
Totale portafoglio	81.549.894	100,0%

Di seguito si evidenziano le componenti economiche generate dagli investimenti dell'Ente:

Descrizione	Importo	Descrizione	Importo
Minus. da valut. titoli stato	69.929	Minus. da negoziaz. titoli di Stato	224.214
Minus. lenze da valut. titoli obblig.		Minus. da negoziaz. titoli obbligaz.	139.641
Minus. da valutaz. partecipazioni	83.768	Minus. da negoziaz. partecipazioni	1.429.407
Minus. da valutaz. altri titoli	163.129	Minus. da negoziaz. altri titoli	207.097
Totale minus da valutazione	316.826	Totale minus da negoziazione	2.000.359
Riprese di valore su titoli di Stat	- 154.146	Plus. da negoziaz. titoli di Stato	- 1.417.440
Riprese di valore su titoli obblig.	- 24.237	Plus. da negoziaz. titoli obbligaz.	- 368.499
Riprese di valore su partecipazioni	- 373.643	Plus. da negoziaz. partecipazioni	- 1.916.601
Riprese di valore su altri titoli	- 1.136.253	Plus. da negoziaz. altri titoli	- 693.144
Totale riprese	- 1.688.280	Totale plus da negoziazione	- 4.395.683
Descrizione	Importo	Descrizione	Importo
INTERESSI SU OBBL. 31/12	- 15.156.469	COMMISSIONE DI PROTEZIONE	91.477
Interessi su pct	- 49.532	Commissioni e bolli su c/c GPM	456.695
Dividendi	- 442.369	Perdite su cambio	587.382
Interessi su c/c GPM	- 20.820	Perdite su contratti a termine in valuta	528.959
Utili su cambio	- 760.859	Differenze negative su cambi da valuta	269.841
Utili su contratti a termine in valuta estera	- 994.856	Commissioni e bolli ns deposito	13.392
Differenze positive su cambi da valutazione	- 127.423		
Totale proventi finanziari	- 17.552.328	Totale oneri finanziari	1.947.747

Il portafoglio iscritto nell'attivo circolante evidenzia nel suo complesso un rendimento contabile positivo del 7.24%.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide di euro 43.668.064 e includono sia le giacenze presso i conti correnti gestiti dalle società di gestione del risparmio sia la liquidità presso i conti ordinari dell'Ente:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2009	31/12/2008	variazione assoluta	variazione percentuale
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
DEPOSITI BANCARI				
BPCI c/c ordinario	349.029	787.480	- 438.451	-56%
Credit Agricole c/c ordinario	498.328	126.273	372.055	295%
Credit Agricole c/valutario USD	-	192.513	- 192.513	-100%
Credit Agricole c/valutario GBP	-	1.209	- 1.209	-100%
Credit Agricole c/valutario YEN	-	376	- 376	-100%
Pioneer c/c ordinario	741.244	1.151.694	- 410.450	-36%
Pioneer c/valutario USD	27.833	42.070	- 14.237	-34%
Pioneer c/valutario GBP	18.537	3.380	15.157	448%
Pioneer c/valutario YEN	29.969	33.785	- 3.816	-11%
Pioneer c/valutario DKK	998	996	3	0%
Pioneer c/valutario SEK	7.186	25.567	- 18.382	-72%
MPS c/c ordinario	343.405	1.522.898	- 1.179.494	-77%
MPS c/c contributi n. 9544209	1.007.875	974.192	33.683	3%
MPS c/int. e sanzioni c/c 9545050	114.899	35.757	79.142	221%
MPS c/rateizzazione c/c 9546077	286.827	106.953	179.874	168%
Credit Agricole c/valutario AUD	-	435	- 435	-100%
MPS c/spese leagli c/c 3971747	11.587	19.067	- 7.480	-39%
B POP SONDRIO c/c 5505X77	38.998.746	60.141	38.938.604	64745%
Julius Baer uncredit euro	400.551	307.595	92.956	30%
JB UNICREDIT CHF	- 180	- 156	- 23	15%
JB UNICREDIT GBP	- 184	- 6.569	- 6.753	-103%
JB UNICREDIT JPY	- 178	- 198	- 21	-10%
JB UNICREDIT USD	- 187	- 139	- 47	34%
JB UNICREDIT NOK	- 165	- 364	- 528	-145%
Pioneer c/valutario ZAR	21.162	16.342	4.820	29%
Pioneer c/valutario NOK	28.637	5.831	22.806	391%
MPS GPM CAD	84.000	2.545	81.455	3201%
MPS GPM CHF	160.689	18.103	142.586	788%
MPS GPM EUR	316.201	2.284.426	- 1.968.225	-86%
MPS GPM GBP	14.993	3.521	11.472	326%
MPS GPM NOK	79.108	1.710	77.397	4525%
MPS GPM SEK	12.903	291	12.612	4333%
MPS GPM USD	5.849	27.504	- 21.655	-79%
MPS GPM JPY	21.165	19.754	1.411	7%
MPS GPM DKK	3.459	3.462	- 3	0%
Pioneer c/valutario CHF	13.793	48.291	- 34.498	-71%
Credit Agricole c/valutario CHF	-	5.903	- 5.903	-100%
Totale	43.598.079	7.836.504	35.761.575	456%
DENARO, ASSEGNI E VALORI IN CASSA				
Monete nazionali	1.216	650	566	87%
Assegni	19.775	700	19.075	2725%
Totale	20.991	1.350	19.641	1455%
DEPOSITI POSTALI				
Ente Poste c/c ordinario	43.965	142.145	- 98.181	-69%
Ente Poste c/deposito spedizione	666	666	-	-
Ente Poste c/cred spec n. 1114	234	256	- 22	-9%
Ente Poste c/affrancatrice 3009-013	-	2.546	- 2.546	-100%
Ente Poste c/affrancatrice 3009-017	4.129	-	4.129	100%
Totale	48.994	145.613	- 96.619	-66%
TOTALE DISPONIBILITA LIQUIDE	43.668.064	7.983.467	35.684.597	447%

L'incremento del saldo è relativo alla giacenza al 31.12 della liquidità incassata durante il mese di novembre a seguito della scadenza dei contributi dovuti in acconto. Tale liquidità, in considerazione dei bassi tassi di interesse offerti dal mercato dei titoli a breve scadenza (Bot), è stata lasciata in giacenza sui conti correnti dell'Ente che avevano un tasso creditore superiore all'1.40%.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e i risconti attivi ammontano a euro 7.515.313 e sono così suddivisi:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2009	31/12/2008	variazione assoluta	variazione percentuale
RATEI E RISCONTI ATTIVI				
RATEI ATTIVI				
Ratei Attivi	-	-		
Ratei Attivi su titoli	4.113.526	4.968.886	- 855.360	-17%
Altri	-	-		
Totale	4.113.526	4.968.886	- 855.360	-17%
RISCONTI ATTIVI				
Risconti Attivi	3.401.787	82.906	3.318.881	4003%
Altri	-	-		
Totale	3.401.787	82.906	3.318.881	4003%
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	7.515.313	5.051.792	2.463.521	49%

Ratei attivi su titoli

Rappresentano la quota parte di interessi cedolari dei titoli obbligazionari detenuti in portafoglio e maturati alla data di chiusura dell'esercizio.

Risconti attivi

I risconti attivi sono imputabili principalmente al risconto del premio pagato anticipatamente per la garanzia prestata dalla banca JPMorgan in relazione alla protezione della nota strutturata denominata Antharcite, precedentemente protetta dalla banca Lehman Brother.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

Descrizione	Valore al 31-dic-08	Riclass.	Utilizzi	Accant.ti	Valore al 31-dic-09
F.do svalutazione crediti	333.785			102.051	435.836
F.do svalutazione crediti per interessi e sanzioni	7.182.057			2.002.057	9.184.114
F.do rischi per cause passive	50.000		- 50.000		-
F.do oneri e rischi diversi	40.000		- 40.000		-
F.do rischi per restituzione montante agli over 65	920.159	- 920.159		973.342	973.342
Totale Fondi per rischi e oneri	8.526.001	- 920.159	- 90.000	3.077.450	10.593.292

Fondo svalutazione crediti

Il fondo accoglie il prudenziale accantonamento a copertura del rischio di inesigibilità dei crediti vantati dall'Ente verso società ex conduttrici delle unità immobiliari di proprietà dell'ente. Il fondo copre il 100% dei relativi crediti in considerazione del fatto che alcune società sono sottoposte a procedure concorsuali.

Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni

Il fondo accoglie il prudenziale accantonamento a copertura del rischio di inesigibilità dei crediti vantati dall'Ente verso gli iscritti per interessi di mora e sanzioni a seguito di ritardato e/o omesso pagamento dei contributi al 31 dicembre 2009. Il suddetto fondo copre il 100% dei relativi crediti.

Fondo rischi per cause passive

L'utilizzo del fondo è relativo al pagamento delle somme determinate in relazione all'accordo transattivo stipulato per dirimere il contenzioso promosso dinanzi al tribunale di Latina nei confronti dell'ente quale parte inadempiente nella corresponsione della provvigione che la controparte ricorrente avrebbe maturato per l'intervento nella trattativa per la compravendita della sede dell'Eppi.

Fondo oneri e rischi diversi

Il fondo è stato utilizzato in relazione al pagamento della quota parte di prezzo di acquisto della partecipazione alla società Sipre 103 Spa corrisposto all'Ente acquirente le quote della società Sipre Spa.

Fondo rischi per restituzione montante agli over 65 anni

Il fondo accoglie il prudenziale accantonamento dell'ammontare complessivo della contribuzione soggettiva dovuta e della relativa rivalutazione di legge, calcolata per gli iscritti ultra 65 anni che, alla data del bilancio, non hanno maturato il diritto alla pensione, ma potrebbero richiedere la restituzione del montante.

L'accantonamento è contabilizzato come diminuzione dei relativi fondi del patrimonio netto. Alla data di chiusura del bilancio risultano essere iscritti periti industriali ultra 65 anni per i quali il montante complessivo maturato risulta essere così composto:

- ✓ per euro 674 mila dalla contribuzione soggettiva dovuta
- ✓ per euro 299 mila dalla rivalutazione maturata.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo trattamento di fine rapporto è determinato in base all'indennità maturata da ciascun dipendente in conformità alla legislazione vigente al netto delle anticipazioni corrisposte a norma di legge e di contratto. L'importo dell'accantonamento è stato calcolato sul numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2009 che ammonta a 19 unità.

Nel corso dell'esercizio 2009 la movimentazione del fondo è stata la seguente:

Descrizione	Importo
Valore al 31/12/2008	25.371
Quota stanziata a conto economico	4.381
Indennità liquidate nell'esercizio	1.204
Trasferimento al f.do pensione	
Imposta sostitutiva	60
Arrotondamento	-
Valore al 31/12/2009	28.488

Nel corso dell'esercizio 2009 la movimentazione della forza lavoro è stata la seguente (unità):

Descrizione	Unità al 01/01/2009	Incrementi	Decrementi	Unità al 31/12/2009	N° Medio
Dirigenti	3	0	0	3	3
Impiegati	15	1	0	16	15,5
Totale	18	1	0	19	18,5

Di seguito si riporta la suddivisione per area contrattuale del personale dipendente.

Forza lavoro al 31.12.2009 per Area contrattuale		
Area	2009	2008
Area A	3	3
Area B	9	8
Area C	3	3
Area Quadri	1	1
Area Dirigenti	3	3
Totale	19	18

DEBITI

I debiti, valutati al loro valore nominale, ammontano al 31 dicembre 2009 a euro 47.021.528 e sono così suddivisi:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2009	31/12/2008	variazione assoluta	variazione percentuale
DEBITI				
DEBITI VERSO BANCHE				
Totale	1.870.164	25.572	1.844.592	7213%
ACCONTI				
Totale	281.903	303.340	- 21.437	-7%
DEBITI VS FORNITORI				
Totale	300.067	378.813	- 78.746	-21%
DEBITI VS FORNITORI PER FATTURE DA RICEVERE				
Totale	414.857	486.242	- 71.385	-15%
DEBITI TRIBUTARI				
Totale	213.765	194.789	18.976	10%
DEBITI VS ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE				
Totale	99.251	94.228	5.023	5%
DEBITI VS PERSONALE DIPENDENTE				
Totale	62.973	54.006	8.967	17%
DEBITI VS ISCRITTI				
Totale	3.147.953	2.965.366	182.587	6%
FONDI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI				
Totale	40.157.401	30.732.549	9.424.852	31%
ALTRI DEBITI				
Totale	473.194	448.465	24.729	6%
TOTALE DEBITI	47.021.528	35.683.370	11.338.158	32%

Debiti vs banche: sono principalmente rappresentati dallo stanziamento dell'importo dell'imposta sostitutiva maturata sul risultato positivo conseguito dalle società di gestione patrimoniale.

Acconti: l'importo è relativo ai canoni incassati in anticipo.

Debiti vs fornitori: rappresentano l'ammontare delle fatture ricevute e non liquidate al 31 dicembre 2009. Nell'esercizio i fornitori non hanno modificato sostanzialmente i termini di dilazione.

Debiti vs fornitori per fatture da ricevere: rappresentano l'ammontare degli stanziamenti relativi ai costi per beni acquistati e prestazioni di servizi ricevute nell'esercizio 2009, la cui fatturazione è avvenuta nell'esercizio successivo. Sono relativi principalmente ai compensi degli organi maturati nel 2009 e fatturati nell'esercizio successivo.

Debiti tributari: sono rilevati per competenza economica e sono composti dalle ritenute IRPEF operate dall'Ente quale sostituto di imposta sulle retribuzioni e compensi liquidati a dicembre e versate a gennaio 2010. Nell'esercizio sono state versate a titolo di acconto

imposte per Ires in eccesso rispetto al dovuto. Pertanto al 31.12.2009 il bilancio evidenzia un credito verso l'Erario.

Debiti vs Istituti di previdenza e di sicurezza sociale: rappresentano l'ammontare delle ritenute previdenziali ed assicurative maturate sulle retribuzioni e sui compensi liquidati a dicembre 2009 e versate a gennaio 2010.

Debiti vs personale dipendente: rappresentano il debito dell'Ente verso il personale in forza al 31 dicembre 2009 in relazione ai giorni di ferie maturate a favore dei dipendenti e non fruite entro la fine dell'esercizio. La valorizzazione delle ferie è stata effettuata in base alle condizioni contrattuali.

Debiti verso iscritti: evidenziano l'ammontare complessivo dei versamenti effettuati dai periti industriali ed eccedenti rispetto a quanto dovuto a titolo di contribuzione regolamentare.

Di seguito evidenziamo la composizione sintetica della voce:

- ✓ eccedenze di versamento rispetto al dovuto determinato in seguito alla presentazione del modello reddituale o del modello di cessazione attività:euro 2.678 mila;
- ✓ eccedenze di versamento determinate in mancanza del modello reddituale ovvero per contribuzione non dovuta:.....euro 470 mila;

Fondi previdenziali ed assistenziali, pari a euro 40.157 mila rappresentano principalmente l'ammontare del montante maturato dagli iscritti pensionati, diminuito delle relative rate di pensione liquidate nel corso dell'esercizio.

DESCRIZIONE	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
FONDI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI				
Fondo Pensione di Vecchiaia	33.074.611	24.645.458	8.429.152	34%
Fondo Pensione di Invalidità	1.947.389	1.590.211	357.178	22%
Fondo Pensione di Inabilità	308.429	340.806	- 32.377	-10%
Fondo Pensione ai Superstiti	4.808.359	4.134.551	673.808	16%
Fondo Benefici Assistenziali	-	-	-	-
Fondo Altri Benefici Assistenziali	18.613	21.523	- 2.910	-14%
Totale	40.157.401	30.732.549	9.424.852	31%

L'ammontare dell'onere per le rate di pensione liquidate nel 2009 è così composto:

DESCRIZIONE	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
PENSIONI AGLI ISCRITTI				
Pensione di vecchiaia	2.484.192	1.767.261	716.930	41%
Pensione di invalidità	100.394	76.535	23.860	31%
Pensione di inabilità	20.904	22.309	- 1.405	-6%
Pensioni ai superstiti	188.606	152.158	36.447	24%
Totale	2.794.096	2.018.263	775.832	38%

Il rapporto tra il valore dei singoli fondi al 31 dicembre 2009 e le relative prestazioni erogate nell'esercizio non risulta essere inferiore a 5 così come stabilito dall'art. 1 comma 4, lettera c) del D.Lgs. 509/1994:

Descrizione	Rapporto al 31-dic-09	Rapporto al 31-dic-08	Variazione assoluta	Variazione %
Fondo/Pensione di Vecchiaia	13	14	-1	-5%
Fondo/Pensione di Invalidità	19	21	-1	-7%
Fondo/Pensione di Inabilità	15	15	-1	-3%
Fondo/Pensione ai Superstiti	25	27	-2	-6%
RAPPORTO COMPLESSIVO FONDO/PENSIONI	14,4	15,2	- 0,9	-6%

La distribuzione dei pensionati per tipologia di pensione è la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Numero pensionati				
Pensione di vecchiaia	1.181	941	240	26%
Pensione di invalidità	58	50	8	16%
Pensione di inabilità	19	18	1	6%
Pensioni ai superstiti	205	178	27	15%
Totale	1.463	1.187	276	23%

Altri debiti sono così costituiti:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2009	31/12/2008	variazione assoluta	variazione percentuale
ALTRI DEBITI				
Debiti vs organi di amministrazione e di controllo	26.216	27.752	- 1.536	-6%
Debiti vs collaboratori	-	-		
Debiti vs CNPI	-	-		
Debiti vs Collegi Provinciali	59.288	13.218	46.070	349%
Debiti vs altri per incassi non abbinati	166.102	181.794	- 15.691	-9%
Debiti vs Diners	-	-		
Debiti vs pensionati per conguaglio fiscale	-	-		
Debiti diversi	2.360	1.138	1.222	107%
Depositi cauzionali su locazioni attive	180.159	185.722	- 5.564	-3%
Debiti per interessi passivi su depositi cauzionali	4.982	5.577	- 595	-11%
Debiti vs F. do Pensione Compl. dipendenti	-	-		
Debiti vs Visa	24.095	31.248	- 7.153	-23%
Debiti per incassi in riconciliazione c/c	9.992	2.016	7.977	396%
C/transitorio Previnet	-	-		
Totale	473.194	448.465	24.729	6%

Debiti vs organi di amministrazione e controllo: rappresentano i debiti dell'Ente nei confronti dei componenti degli Organi Statutari per le competenze maturate al 31 dicembre e da liquidare a titolo di emolumenti, gettoni di presenza e rimborsi spese.

Debiti vs Collegi Provinciali: rappresentano i debiti dell'Ente nei confronti dei Collegi Provinciali per i contributi da erogare a fronte dei seminari informativi svolti per l'anno 2009.

Debiti vs altri per incassi non abbinati: si riferiscono ai versamenti pervenuti all'Ente per i quali non è stato possibile individuare l'iscritto versante.

L'ammontare dei versamenti non abbinati dell'anno rappresenta lo 0,23% del totale degli incassi, pari a circa euro 58 milioni.

Depositi cauzionali su locazioni attive: rappresentano i debiti dell'Ente nei confronti dei conduttori per le somme in denaro versate dagli stessi a titolo di deposito cauzionale

previsto dalla Legge 27 luglio 1978, n. 392. Gli interessi legali maturati sui suddetti depositi sono stati accreditati ai conduttori a fine anno.

Debiti verso VISA: la voce rappresenta il debito verso la società di servizio interbancario Gruppo Cartasi relativo alle spese sostenute dai componenti degli Organi Statutari, pagate con carta di credito e non addebitate sul conto corrente al 31 dicembre.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2009 pari a euro 100.761 risulta così composta:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2009	31/12/2008	variazione assoluta	variazione percentuale
RATEI E RISCONTI PASSIVI				
RATEI PASSIVI				
Ratei Passivi	35.667	-	35.667	100%
Totale	35.667	-	35.667	100%
RISCONTI PASSIVI				
Risconti Passivi	65.094	78.498	- 13.404	-17%
Totale	65.094	78.498	- 13.404	-17%
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	100.761	78.498	22.263	28%

I ratei passivi sono riferiti alla quota parte di commissione di gestione finanziaria di competenza dell'esercizio ma addebitata nell'esercizio successivo.

I risconti passivi si riferiscono principalmente alla quota parte di interessi di rateizzazione contabilizzati nell'esercizio, ma di competenza degli esercizi successivi.

PATRIMONIO NETTO

Le riserve statutarie dell'Ente, iscritte nel patrimonio netto ammontano a euro 569.333.893 e sono così composte:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2009	31/12/2008	variazione assoluta	variazione percentuale
PATRIMONIO NETTO				
FONDO CONTRIBUTO SOGGETTIVO				
Fondo contribuito soggettivo	405.779.051	372.480.544	33.298.507	9%
Totale	405.779.051	372.480.544	33.298.507	9%
FONDO RIVALUTAZIONE L. 335/95				
Fondo rivalutazione garantita	96.664.922	84.675.035	11.989.887	14%
Totale	96.664.922	84.675.035	11.989.887	14%
FONDO CONTRIBUTO INDENNITA' DI MATERNITA'				
Fondo contribuito maternità	56.825	41.413	15.413	37%
Totale	56.825	41.413	15.412	37%
RISERVA STRAORDINARIA				
Fondo riserva straordinaria	52.961.939	58.857.164	- 5.895.225	-10%
Fondo di riserva per utili su cambi	-	-		
Totale	52.961.939	58.857.164	- 5.895.225	-10%
FONDO DI RISERVA art. 12 comma 7 del Reg.to EPPI				
Riserva art. 12 Reg.to	-	-		
Totale	-	-		
AVANZI/DISAVANZI PORTATI A NUOVO				
Avanzi portati a nuovo	-	-		
Disavanzi portati a nuovo	-	-		
Totale	-	-		
AVANZO/DISAVANZO DELL'ESERCIZIO				
Avanzo dell'esercizio	13.871.156	- 5.895.225	19.766.381	-335%
Disavanzo dell'esercizio	-	-		
Totale	13.871.156	- 5.895.225	19.766.381	-335%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	569.333.893	510.158.931	59.174.962	12%

La movimentazione intercorsa nell'esercizio 2009 delle voci del patrimonio netto è riepilogata nella tabella allegata.

Relativamente alle singole voci si sottolinea quanto segue:

Fondo contribuito soggettivo: aumentato di euro 33 milioni (9%). La variazione netta in aumento risulta essere principalmente così determinata:

Variazioni in aumento

- ✓ per euro 42 milioni dall'accantonamento della stima della contribuzione soggettiva dovuta per l'anno 2009 e delle somme incassate a titolo di ricongiunzione L. 45/90 e per riscatti anni pregressi;
- ✓ per euro 1.4 milioni quale adeguamento contabile ai valori presenti nelle riserve tecniche, principalmente dovuto all'accantonamento della contribuzione soggettiva accertata nel corso del 2008 per gli anni dal 1996 al 2008.

Variazioni in diminuzione

- ✓ utilizzo del fondo per la contribuzione soggettiva restituita nell'esercizio a fronte delle domande di restituzione per decesso, compimento del 65 esimo anno di età o under 65 inabile;
- ✓ utilizzo del fondo per la contribuzione soggettiva restituita nell'esercizio a fronte delle domande di ricongiunzione ai sensi della L. 45/90;
- ✓ per euro 9.8 milioni dall'utilizzo del fondo per la contribuzione soggettiva girocontata al fondo pensioni per gli iscritti pensionati nell'esercizio;

- ✓ utilizzo per insussistenze del passivo in relazione all'inesistenza di eredi aventi diritto a prestazioni pensionistiche.

Fondo Rivalutazione L.335/95: aumentato di euro 12 milioni (14%). La variazione netta in aumento risulta essere così determinata:

Variazioni in aumento

- ✓ per euro 14.8 milioni dall'accantonamento di competenza dell'esercizio della rivalutazione calcolata sul montante contributivo degli iscritti maturato al 31 dicembre. Il tasso di capitalizzazione comunicato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale per l'esercizio 2009 è pari al 3,3201%

Variazioni in diminuzione

- ✓ utilizzo del fondo per la rivalutazione restituita nell'esercizio a fronte delle domande di restituzione per decesso, compimento del 65 esimo anno di età o under 65 inabile;
- ✓ per euro 2.3 milioni dall'utilizzo del fondo per la rivalutazione girocontata al fondo pensioni per gli iscritti pensionati nell'esercizio;
- ✓ utilizzo del fondo per la rivalutazione stornata dal relativo fondo nell'esercizio a fronte delle domande di ricongiunzione ai sensi della L. 45/90;
- ✓ utilizzo per insussistenze del passivo in relazione all'inesistenza di eredi aventi diritto a prestazioni pensionistiche
- ✓ per euro 345 mila quale adeguamento contabile ai valori presenti nelle riserve tecniche, principalmente dall'accantonamento della rivalutazione maturata al 31.12.2009 sulla nuova contribuzione soggettiva accertata nel corso dell'esercizio .
- ✓

Fondo contributo indennità di maternità: aumentato di euro 15 mila (37%.) Nel corso dell'esercizio sono state erogate alle libere professioniste iscritte all'Ente indennità di maternità/paternità per euro 59 mila, ai sensi della Legge 11 dicembre 1990, n.379.

Riserva straordinaria: diminuita di euro 5.9 milioni (-10%) in considerazione della destinazione del disavanzo dell'esercizio 2008 deliberato dal Consiglio di Indirizzo Generale in sede di approvazione del bilancio consuntivo 2008.

Avanzo dell'esercizio: accoglie il risultato economico positivo dell'esercizio pari a euro 13.871.156.

CONTI D'ORDINE

L'importo è rappresentato da:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2009	31/12/2008	variazione assoluta	variazione percentuale
CONTI D'ORDINE				
BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE				
Beni in Leasing	-	-		
Titoli di Terzi	-	-		
Totale	-	-		
IMPEGNI				
Immobilizzazioni c/impegni	-	63.020	- 63.020	-100%
Altri impegni	7.462.579	9.360.044	- 1.897.465	-20%
Totale	7.462.579	9.423.064	- 1.960.485	-21%
DEBITORI PER GARANZIE REALI PRESTATE				
Garanzie prestate	35.000.000	-	35.000.000	100%
Totale	35.000.000	-	35.000.000	100%
CREDITORI PER GARANZIE REALI PRESTATE				
Fidejussioni	1.081.392	1.135.586	- 54.195	-5%
Totale	1.081.392	1.135.586	- 54.194	-5%
TOTALE CONTI D'ORDINE	43.543.971	10.558.650	32.985.321	312%

Impegni

L'importo di euro 7.462.579 è riferito al residuo impegno verso il Fondo Italiano per le Infrastrutture in relazione alla sottoscrizione di numero 10 quote del valore unitario di euro 1.000.000.

Garanzie reali prestate:

Si riferiscono al pegno sul titolo Anthracite di nominali euro 35 milioni costituito a favore della banca garante, JPMorgan. La garanzia è prestata quale impegno dell'Ente a trasferire alla banca garante il suddetto titolo qualora alla data di scadenza la società emittente non potrà rimborsare il prestito. Quale contro prestazione l'Ente riceverà dalla banca garante valori per corrispondenti euro 45,5 milioni.

Garanzie ricevute da terzi:

Si riferiscono principalmente alle garanzie ricevute per il corretto e puntuale adempimento degli obblighi contrattuali della gestione immobiliare.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Le tabelle e le informazioni fornite sono espresse in unità di euro.

COSTI

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI

La voce di euro 4.425.230 risulta essere composta da:

CONTO ECONOMICO	31/12/2009	31/12/2008	variazione assoluta	variazione percentuale
COSTI				
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI				
PENSIONI AGLI ISCRITTI				
Pensione di vecchiaia	2.484.192	1.767.261	716.930	41%
Pensione di invalidità	100.394	76.535	23.860	31%
Pensione di inabilità	20.904	22.309	- 1.405	-6%
Pensioni ai superstiti	188.606	152.158	36.447	24%
Perequazione automatica delle pensioni	178.954	94.181	84.773	90%
Totale	2.973.050	2.112.444	860.606	41%
LIQUIDAZIONI IN CAPITALE				
Liquidazioni in capitale L.45/90	94.502	22.292	72.210	324%
Altre	-	-	-	-
Totale	94.502	22.292	72.210	324%
INDENNITÀ DI MATERNITÀ (Legge 379/90)				
Indennità di maternità L.379/90	58.669	130.080	- 71.411	-55%
Totale	58.669	130.080	- 71.411	-55%
RIMBORSI AGLI ISCRITTI				
Rimborsi agli iscritti (art.20 Reg.to EPPI)	395.722	367.698	28.024	8%
Altre	-	-	-	-
Totale	395.722	367.698	28.024	8%
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI				
Benefici assistenziali	821.735	673.642	148.093	22%
Altre prestazioni prev.li ed ass.li (integrazioni al min)	79.402	64.400	15.001	23%
Altre	2.150	18.130	- 15.980	-88%
Totale	903.287	756.172	147.115	19%
TOTALE PRESTAZIONI PREV. E ASSIST.	4.425.230	3.388.686	1.036.544	31%

La variazione in aumento registrata rispetto lo scorso esercizio, pari a euro 1.037 mila (31%), è imputabile principalmente a due fattori: il primo è il maggior onere sostenuto per le pensioni di vecchiaia; il secondo è il maggior premio versato per la polizza sanitaria integrativa a beneficio di tutti gli iscritti.

Il costo dei trattamenti pensionistici evidenzia l'incremento di euro 861 mila (41%) correlato all'aumento del numero dei trattamenti pensionistici liquidati nel 2009.

Le pensioni liquidate sono passate dalle 1.187 unità del 2008 alle 1.463 del 2009. L'esposizione nel conto economico della suddetta voce di costo è effettuata in ottemperanza al principio della chiarezza del Bilancio e allo scopo di evidenziare l'onere di competenza dell'esercizio.

- ✓ **Liquidazioni in capitale** pari a euro 94.502, rappresentano l'onere relativo al trasferimento dei montanti maturati in favore di iscritti che hanno fatto richiesta di trasferimento della contribuzione presso altro ente di previdenza.
- ✓ **Indennità di maternità** pari a euro 58.669 rappresentano l'onere relativo alle indennità di maternità delle iscritte libero professioniste che l'Ente ha liquidato nel corso dell'esercizio ai sensi della Legge 11 dicembre 1990, n.379. L'esposizione nel conto economico della suddetta voce di costo è effettuata in ottemperanza al principio della chiarezza del Bilancio e allo scopo di evidenziare l'onere di competenza dell'esercizio.
- ✓ **Rimborsi agli iscritti** per euro 395.722. Il costo è riferito alla restituzione del montante contributivo richiesta dai superstiti dell'iscritto defunto, dagli iscritti ultra sessantacinquenni e/o dagli iscritti under 65 inabili che non hanno maturato il diritto alla pensione. L'esposizione nel conto economico di questa voce di costo è effettuata in ottemperanza al principio della chiarezza del Bilancio e allo scopo di evidenziare l'onere di competenza dell'esercizio.
- ✓ **Altre prestazioni previdenziali e assistenziali** pari ad euro 903.287.172 si riferiscono principalmente alla polizza sanitaria integrativa sottoscritta a favore degli iscritti ed alle provvidenze integrative di natura assistenziale a beneficio dei titolari dei trattamenti pensionistici di invalidità e inabilità. Tali benefici assistenziali, accordati ai pensionati con determinazione del Consiglio di Amministrazione, si concretizzano nell'integrazione della pensione fino alla concorrenza dell'assegno sociale di cui all'art. 3 comma 6 della Legge n. 335/95, così come disciplinato dall'art. 14 e dall'art. 15 del Regolamento dell'Ente.

Organi amministrativi e di controllo

La voce di euro 1.744.459, superiore di euro 240 mila (+16%), si riferisce agli emolumenti, ai gettoni di presenza e ai rimborsi spese spettanti ai componenti degli Organi Statutari dell'Ente. La variazione in aumento è relativa ai nuovi compensi deliberati dagli organi a far data dal mese di giugno 2008.

In dettaglio:

CONTO ECONOMICO	31/12/2009	31/12/2008	variazione assoluta	variazione percentuale
COSTI				
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO				
COMPENSI ORGANI ENTE				
Compensi CIG	363.528	313.833	49.695	16%
Compensi CDA	244.188	258.942	- 14.754	-6%
Compensi Collegio Sindacale	88.440	80.338	8.102	10%
Totale	696.156	653.113	43.043	7%
RIMBORSI SPESE E GETTONI DI PRESENZA				
Ind. Partecip. CIG	239.833	192.869	46.963	24%
Rimborso spese CIG	213.445	209.313	4.131	2%
Ind. Partecip. CDA	285.529	199.813	85.716	43%
Rimborso spese CDA	211.911	200.047	11.864	6%
Ind. Partecip. Coll. Sind.	53.507	25.232	28.275	112%
Rimborso spese Coll. Sind.	44.078	23.981	20.097	84%
Totale	1.048.303	851.255	197.048	23%
TOTALE ORGANI AMM. VI E DI CONTROLLO	1.744.459	1.504.368	240.091	16%

- ✓ **Compensi Organi Ente:** si riferiscono agli emolumenti fissi mensili di competenza dell'esercizio, corrisposti o da corrispondere ai componenti degli Organi Collegiali dell'Ente in relazione agli incarichi, funzioni e attività che il Consiglio di Indirizzo Generale, il Collegio Sindacale e il Consiglio di Amministrazione è tenuto a svolgere per adempiere ai propri obblighi istituzionali.
- ✓ **Rimborsi spese e gettoni di presenza:** rappresentano una voce di spesa di competenza dell'esercizio, corrisposta o da corrispondere ai componenti degli Organi Collegiali per l'attività svolta in seno alle assemblee, comitati, commissioni, seminari e qualsiasi altra attività riconducibile alla carica ricoperta.

Compensi professionali e di lavoro autonomo

I compensi professionali e di lavoro autonomo ammontano a euro 727.487 con una variazione in aumento di euro 367 mila (102%) e sono così suddivisi:

CONTO ECONOMICO	31/12/2009	31/12/2008	variazione assoluta	variazione percentuale
COSTI				
COMPENSI PROF. LI E DI LAV. AUTONOMO				
CONSULENZE LEGALI E NOTARILI				
Consulenze legali e notarili	97.594	72.976	24.618	34%
Spese legali per contenzioso prev.le	47.955	-	47.955	100%
Altre	-	-		
Totale	145.549	72.976	72.573	99%
CONSULENZE AMMINISTRATIVE				
Consulenze amministrative	146.565	147.429	- 863	-1%
Servizio amministrativo del personale	10.384	10.299	85	1%
Consulenze informatiche	1.631	3.749	- 2.118	-57%
Consulenze tecniche e finanziarie	423.358	125.701	297.657	237%
Altre	-	-		
Totale	581.938	287.178	294.760	103%
TOTALE COMPENSI PROF. LI E DI LAV. AUTONOMO	727.487	360.154	367.333	102%

- ✓ **Consulenze legali e notarili:** il costo è riferito principalmente all'incarico conferito ad un primario studio internazionale per l'assistenza legale nella realizzazione del progetto relativo al fondo immobiliare.
- ✓ **Consulenze amministrative:** il costo è inerente ai compensi professionali di competenza dell'esercizio relativi all'incarico conferito dal Consiglio di Amministrazione al professionista collaboratore dell'Ente per l'adempimento degli obblighi fiscali ed amministrativi.
- ✓ **Servizio amministrativo del personale:** il costo è riferito ai corrispettivi maturati nel 2008 dal professionista incaricato dal Consiglio di Amministrazione per la consulenza del lavoro, per l'elaborazione degli stipendi, per gli adempimenti in materia previdenziale ed assistenziale, per l'espletamento delle pratiche di assunzione e di cessazione del rapporto di lavoro con il personale dipendente e per la gestione dei contratti a progetto.
- ✓ **Consulenze tecniche e finanziarie:** il costo è riferito per:
 - euro 77 mila alle consulenze tecniche per gli immobili di proprietà dell'Ente
 - euro 30 mila al compenso per l'attività di certificazione del bilancio
 - euro 74 mila dal compenso dovuto agli attuari incaricati
 - euro 3 mila dal compenso di competenza delle società incaricate per la progettazione e certificazione del sistema di qualità ai sensi della norma ISO 9001
 - euro 200 mila quale compenso per l'attività professionale di advisor del patrimonio mobiliare dell'Eppi corrisposti a tre società professionali
 - euro 35 quale compenso per la consulenza ricevuta in relazione all'espletamento delle gare di appalto ad evidenza pubblica.

PERSONALE

La voce accoglie il costo per stipendi di competenza dell'esercizio comprensivo di tutti gli elementi fissi e variabili che compongono la retribuzione per legge e per contratto, oltre agli oneri sociali a carico dell'Ente corrisposti agli enti di previdenza ed assicurativi, all'accantonamento al fondo pensione integrativo e alla quota di trattamento di fine rapporto maturata a favore dei dipendenti, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

In dettaglio:

CONTO ECONOMICO	31/12/2009	31/12/2008	variazione assoluta	variazione percentuale
COSTI				
PERSONALE				
PERSONALE				
Stipendi e salari	1.054.528	953.907	100.621	11%
Oneri sociali e assicurativi (INPS - INAIL)	279.185	244.280	34.905	14%
Contrib.tratt.to integrativo di quiescenza e simili	96.503	91.153	5.350	6%
Accantonamento TFR	4.382	2.230	2.152	97%
Accantonamento per ferie maturate e non godute	8.967	15.740	- 6.773	-43%
Buoni pasto	36.052	33.869	2.183	6%
Altri oneri (polizza sanitaria)	8.149	7.421	728	10%
Totale	1.487.766	1.348.600	139.166	10%
TOTALE PERSONALE	1.487.766	1.348.600	139.166	10%

Il costo del personale è aumentato rispetto al precedente esercizio di euro 139 mila (10%) sia per l'assunzione di una nuova risorsa, sia per il rinnovo della parte economica del CCNL.

MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO

La voce di euro 14.916 si riferisce al costo di competenza dell'esercizio sostenuto per le normali esigenze di approvvigionamento degli uffici dell'Ente: modulistica, carta in generale, cancelleria, toner, ed altri materiali di consumo.

CONTO ECONOMICO	31/12/2009	31/12/2008	variazione assoluta	variazione percentuale
COSTI				
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO				
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO				
Forniture per ufficio (cancelleria)	14.916	18.033	- 3.117	-17%
Acquisti diversi	-	-	-	-
Totale	14.916	18.033	- 3.117	-17%
TOTALE MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	14.916	18.033	- 3.117	-17%

UTENZE VARIE

La voce è costituita dall'onere sostenuto dall'Ente in relazione al normale traffico telefonico, al consumo annuo di energia elettrica, di acqua e di gas.

In dettaglio:

CONTO ECONOMICO	31/12/2009	31/12/2008	variazione assoluta	variazione percentuale
COSTI				
UTENZE VARIE				
UTENZE VARIE				
Energia elettrica - acqua	30.710	26.792	3.918	15%
Spese telefoniche	33.784	46.381	- 12.597	-27%
Altre utenze (gas)	8.940	11.886	- 2.947	-25%
Totale	73.434	85.059	- 11.625	-14%
TOTALE UTENZE VARIE	73.434	85.059	- 11.625	-14%

SERVIZI VARI

I servizi vari ammontano a euro 1.522.242 e sono così suddivisi:

CONTO ECONOMICO	31/12/2009	31/12/2008	variazione assoluta	variazione percentuale
COSTI				
SERVIZI VARI				
SERVIZI VARI				
Assicurazioni	65.345	65.183	161	0%
Assicurazioni per il personale	-	-		
Servizi informatici	467.884	355.309	112.575	32%
Servizi pubblicitari	-	-		
Prestazioni di terzi	-	-		
Spese di rappresentanza	56.906	51.585	5.321	10%
Spese bancarie (diverse dagli oneri finanziari)	-	-		
Spese selezione del personale	-	-		
Spese mediche	41.826	29.506	12.319	42%
Spese di formazione del personale	6.837	39.037	- 32.200	-82%
Trasporti	30.075	24.254	5.821	24%
Quote associative	21.040	36.859	- 15.818	-43%
Rimborsi ai Collegi	423.671	291.218	132.453	45%
Convegni e seminari	243.772	101.263	142.509	141%
Contributo in favore CNPI per costi promozionali	-	-		
Spese postali e di spedizione	76.689	87.395	- 10.706	-12%
Noleggi	10.658	7.225	3.433	48%
Leasing	-	-		
Altre prestazioni e servizi	77.539	66.488	11.051	17%
Totale	1.522.242	1.155.322	366.920	32%
TOTALE SERVIZI VARI	1.522.242	1.155.322	366.920	32%

La voce registra un incremento di euro 367 mila (+32%) in relazione al maggior onere sostenuto per i contributi ai collegi provinciali e per i seminari. Inoltre si evidenzia un incremento nei servizi informatici in relazione alle attività di consulenza per la realizzazione delle nuove piattaforme informatiche (protocollo, data base unico e nuovo sito istituzionale);

al canone per la licenza d'uso annuale della piattaforma WEB ALBO, e al costo dei certificati digitali funzionali all'accesso all'area riservata agli iscritti.

- ✓ **Assicurazioni:** il costo si riferisce prevalentemente alla copertura assicurativa per incendio e furto delle attrezzature dell'Ente nonché alla polizza infortuni collettiva, all'assicurazione per la responsabilità professionale dei componenti degli Organi Statutari e al premio per la polizza globale fabbricati.
- ✓ **Servizi informatici:** il costo riguarda il canone per il servizio di manutenzione del software gestionale previdenziale e contributivo e gli alti oneri come sopra evidenziati.
- ✓ **Spese di rappresentanza:** la voce riguarda le spese sostenute per l'immagine dell'Ente e per instaurare e intrattenere rapporti con organizzazioni e con i privati.
- ✓ **Spese mediche:** relative principalmente ai compensi erogati alla commissione medica centrale ed ai medici itineranti competenti per l'accertamento dello stato di inabilità o invalidità degli iscritti che hanno presentato domanda di pensione di invalidità o inabilità.
- ✓ **Spese di formazione del personale:** la voce riguarda le spese sostenute per la formazione e l'aggiornamento dei dipendenti dell'Ente.
- ✓ **Trasporti:** riguardano il servizio di autonoleggio e trasporto pubblico per i consiglieri e per il personale dell'Ente per necessità di lavoro.
- ✓ **Quote associative:** sono rappresentate prevalentemente dalla quota di partecipazione all'AdEPP per l'adesione e il sostenimento delle attività di interesse comune predisposte dall'Associazione a favore degli Enti aderenti, e dalla adesione all'associazione Emapi.
- ✓ **Rimborsi ai Collegi:** rappresentano i compensi riconosciuti ai Collegi Provinciali, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione, sentito il Consiglio di Indirizzo Generale ai sensi dell'art 9, punto 2, lettera s) dello Statuto dell'EPPI.
- ✓ **Convegni e seminari:** il costo è relativo ai rimborsi erogati ai collegi provinciali per la realizzazione dei seminari informativi. Scopo di tali iniziative è l'aggiornamento degli iscritti all'Ente ed ai Collegi provinciali sul tema previdenza, sulle problematiche legislative e fiscali ad essa legate, nonché sul funzionamento ed i servizi attivati dall'Ente.
- ✓ **Spese postali e di spedizione:** il costo riguarda la spedizione (per posta e per corriere) dei modelli EPPI 03, EPPI 04, degli estratti conto, dei bollettini postali per il versamento dei contributi, di documentazione informativa obbligatoria.
- ✓ **Altre prestazioni di servizi:** la voce include tra gli altri il costo sostenuto in relazione al servizio di lavoro interinale

CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI

La voce è costituita dall'onere per la locazione dell'unità immobiliare ad uso foresteria presa in fitto dall'Ente nel corso del 2009 ed utilizzata dal Direttore.

L'incremento è relativo all'assoggettamento del canone all'Iva.

In dettaglio:

CONTO ECONOMICO	31/12/2009	31/12/2008	variazione assoluta	variazione percentuale
COSTI				
CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI				
CANONI PASSIVI				
Canone di locazione	16.404	13.130	3.274	25%
Altri	-	-		
Totale	16.404	13.130	3.274	25%
TOTALE CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI	16.404	13.130	3.274	25%

SPESA PUBBLICAZIONE PERIODICO

Le spese per la pubblicazione del periodico ammontano a euro 232.620 con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di euro 18 mila (-7%) e sono così suddivise:

CONTO ECONOMICO	31/12/2009	31/12/2008	variazione assoluta	variazione percentuale
COSTI				
SPESA PUBBLICAZIONE PERIODICO				
SPESA DI TIPOGRAFIA				
Spese di tipografia	41.094	85.150	- 44.056	-52%
Spese stampa informativa	191.526	165.613	25.912	16%
Totale	232.620	250.763	- 18.143	-7%
ALTRE SPESE				
Altre spese	-	-		
Totale	-	-		
TOTALE SPESA PUBBLICAZIONE PERIODICO	232.620	250.763	- 18.143	-7%

- ✓ **Spese di tipografia:** rappresentano il costo per la stampa della modulistica dell'Ente (modelli EPPI 03, EPPI 04, estratti conto, bollettini postali da inviare agli iscritti, carta intestata, biglietti da visita e di altro materiale di consumo). Il risparmio è relativo alla de materializzazione del rapporto con gli iscritti.
- ✓ **Stampa informativa:** riguarda principalmente l'onere relativo all'accordo commerciale stipulato con l'editore Class per la pubblicazione della rivista "EPPINFORMA" e per i servizi editoriali e televisivi forniti. L'incremento della voce è principalmente imputabile al contratto per il nuovo servizio di rassegna stampa on line.

ONERI TRIBUTARI

L'onere relativo al carico fiscale dell'esercizio 2009 ammonta a euro 900.262 con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di euro 880 mila (-49%). L'onere è così ripartito:

CONTO ECONOMICO	31/12/2009	31/12/2008	variazione assoluta	variazione percentuale
COSTI				
ONERI TRIBUTARI				
IMPOSTE E TASSE				
IRES	628.795	633.951	- 5.156	-1%
IRAP	63.458	53.629	9.829	18%
ICI	153.066	153.066		
Imposta sostitutiva D. Lgs 461/97	1.817.402	-	1.817.402	100%
Imposta smaltimento rifiuti solidi urbani	22.328	19.151	3.177	17%
Imposta di registro su contratti di locazione	42.951	40.050	2.901	7%
Altre imposte e tasse	1.596	415	1.181	284%
Totale	2.729.596	900.262	1.829.334	203%
TOTALE ONERI TRIBUTARI	2.729.596	900.262	1.829.334	203%

L'incremento della voce "Oneri Tributari" è imputabile principalmente all'imposta sostitutiva del 12,50% (D. Lgs. n. 461 del 1997). Il risultato positivo delle gestioni patrimoniali ha determinato la base imponibile soggetta a tassazione.

ONERI FINANZIARI

La voce è di euro 3.976.502 con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di euro 14.364 mila (-78%) ed è così composta:

CONTO ECONOMICO	31/12/2009	31/12/2008	variazione assoluta	variazione percentuale
COSTI				
ONERI FINANZIARI				
ONERI FINANZIARI DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRC.				
Scarti di emissione negativi	-	56.583	- 56.583	-100%
Perdite su cambi	587.382	3.013.513	- 2.426.131	-81%
Sconti su contratti a termine in valuta estera	-	74.880	- 74.880	-100%
Perdite su contratti a termine in valuta estera	528.959	1.911.417	- 1.382.457	-72%
Minusvalenze da negoziazione titoli di stato	224.214	742.160	- 517.946	-70%
Minusvalenze da negoziazione titoli obbligazionari	139.641	269.040	- 129.399	-48%
Minusvalenze da negoziazione Partecipazioni	1.429.407	8.159.755	- 6.730.348	-82%
Minusvalenze da negoziazione Altri Titoli	207.097	3.368.216	- 3.161.118	-94%
Differenziali negativi su futures	-	229.580	- 229.580	-100%
Differenze negative cambi da valutazione	269.841	-	269.841	100%
Scarti di negoziazione negativi	-	47.361	- 47.361	-100%
Commissioni di protezione	91.477	-	91.477	100%
Totale	3.478.018	17.872.505	- 14.394.487	-81%
COMMISSIONI E BOLLI SU TITOLI				
Totale	470.087	450.857	19.230	4%
COMMISSIONI E INTERESSI BANCARI				
Totale	15.141	5.982	9.159	153%
ALTRI ONERI FINANZIARI				
Interessi passivi su depositi cauzionali	5.168	5.577	- 409	-7%
Interessi legali per ritardati pagamenti	8.088	5.686	2.402	42%
Totale	13.256	11.263	1.993	18%
TOTALE ONERI FINANZIARI	3.976.502	18.340.607	- 14.364.105	-78%

- ✓ **Oneri finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante:** il decremento è dovuto principalmente alle minori perdite da negoziazione in relazione alla ripresa dei mercati finanziari del 2009.
- ✓ **Commissioni e bolli su titoli:** sono le commissioni relative alle operazioni di compravendita titoli e le commissioni di gestione liquidate alle società di gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente. Queste ultime commissioni sono calcolate in percentuale del valore del patrimonio gestito. L'incremento è correlato all'aumento del valore del patrimonio mobiliare.
- ✓ **Commissioni e interessi bancari:** sono le commissioni maturate sui conti correnti bancari ordinari dell'Ente.
- ✓ **Altri oneri finanziari:** rappresentano l'onere dell'esercizio per gli interessi legali maturati (euro 5 mila) sui depositi cauzionali in denaro costituiti dai conduttori delle unità locate di proprietà dell'Ente. Inoltre, in tale voce sono iscritti gli interessi legali - euro 8 mila - corrisposti agli iscritti in relazione alle domande di prestazioni previdenziali liquidate oltre i termini regolamentari.

ALTRI COSTI

La voce è di euro 542.804 con una variazione in aumento rispetto l'esercizio precedente di euro 55 mila (11%) ed è così composta:

CONTO ECONOMICO	31/12/2009	31/12/2008	variazione assoluta	variazione percentuale
COSTI				
ALTRI COSTI				
ALTRI COSTI				
Pulizia uffici	47.328	48.397	- 1.069	-2%
Spese condominiali	1.541	2.788	- 1.247	-45%
Canoni di manutenzione ordinaria	208.155	115.889	92.266	80%
Libri riviste e giornali	10.112	13.471	- 3.359	-25%
Manutenzione straordinaria immobili non capitalizzate	-	-		
Spese per elezione organi sociali	-	-		
Valori bollati	-	-		
Formalità legali	-	-		
Totale	267.136	180.545	86.591	48%
COSTI DIVERSI				
Costi diversi	26.477	27.689	- 1.212	-4%
Totale	26.477	27.689	- 1.212	-4%
ONERI DELLA GESTIONE IMMOBILIARE				
Elettricità	52.926	84.697	- 31.772	-38%
Acqua	6.981	7.654	- 673	-9%
Spese di Pulizia	25.632	24.461	1.171	5%
Manutenzione	138.188	129.185	9.003	7%
Ascensore	4.216	4.472	- 255	-6%
Fognature	-	-		
Riscaldamento	18.318	28.105	- 9.787	-35%
Telefoniche	-	-		
Altri Oneri	2.930	1.138	1.792	157%
Totale	249.191	279.712	- 30.521	-11%
TOTALE ALTRI COSTI	542.804	487.946	54.858	11%

I canoni di manutenzione ordinaria sono aumentati in relazione ai costi sostenuti per il restauro conservativo dei mosaici dell'Ente.

Gli oneri della gestione del patrimonio immobiliare risultano in diminuzione rispetto al valore dello scorso esercizio. Tale voce rappresenta il costo sostenuto principalmente per lavori di manutenzione straordinaria sugli immobili locati. I suddetti costi non sono stati capitalizzati.

I suddetti oneri, di natura ordinaria, sono stati in quota parte addebitati ai singoli conduttori in base alla normativa vigente. Il recupero degli oneri ammonta complessivamente ad euro 107 mila ed è stato iscritto tra i ricavi del conto economico nella voce addebito e rimborso spese.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce di euro 2.703.203 rappresenta sia le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio delle immobilizzazioni materiali ed immateriali di proprietà dell'Ente sia i prudenziali accantonamenti ai fondi rischi per svalutazione dei crediti contributivi e da locazione.

ONERI STRAORDINARI

La voce è di euro 2.376.825 con una variazione in diminuzione rispetto l'esercizio precedente di euro 2.418.350 mila (-50%) ed è così composta:

CONTO ECONOMICO	31/12/2009	31/12/2008	variazione assoluta	variazione percentuale
COSTI				
ONERI STRAORDINARI				
SOPRAVVENIENZE PASSIVE				
Sopraweneinze su contributi	-	-		
Sopraweneinze su interessi e sanzioni	-	-		
Altre sopraweneinze	2.201.142	4.642.230	-2.441.087	-53%
Perdite su crediti contributivi	48.417	-	48.417	100%
Perdite su crediti per int e sanz	-	-		
Totale	2.249.559	4.642.230	-2.392.671	-52%
INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO				
Insussistenze su crediti contributivi	8.707	88.813	- 80.106	-90%
Insussistenze crediti per interessi	-	-		
Altre insussistenze	109.891	63.156	46.735	74%
Totale	118.598	151.969	- 33.371	-22%
MINUSVALENZE				
Minusvalenze da alienazione beni immobilizzati	8.600	915	7.685	840%
Perdite per furti	-	-		
Totale	8.600	915	7.685	840%
ARROTONDAMENTI				
Arrotondamenti passivi	68	61	7	12%
Totale	68	61	7	11%
TOTALE ONERI STRAORDINARI	2.376.825	4.795.175	-2.418.350	-50%

- ✓ **Sopraweneinze passive:** la voce di euro 2.201.142 si riferisce all'adeguamento contabile ai valori presenti nelle riserve tecniche.
- ✓ **Insussistenze dell'attivo:** rappresentano l'inesistenza dei crediti per contributi e per interessi dovuti dagli iscritti per gli anni 1996/2008.

E' da rilevare che l'esercizio è stato caratterizzato dall'importante riaccertamento della contribuzione degli anni pregressi in relazione all'attività giudiziale ed extra giudiziale posta in essere per la regolarizzazione sia degli iscritti agli albi provinciali che non hanno mai dichiarato la loro posizione previdenziale, sia nei confronti degli iscritti all'Eppi che non hanno mai presentato i modelli necessari per la definizione della loro posizione contributiva.

RETTIFICHE DI VALORE

La voce è di euro 316.826 con una variazione in diminuzione rispetto l'esercizio precedente di euro 6.693 mila (-95%) ed è così composta:

CONTO ECONOMICO	31/12/2009	31/12/2008	variazione assoluta	variazione percentuale
COSTI				
RETTIFICHE DI VALORE				
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Minusvalenze da valutazione titoli di stato	69.929	167.945	- 98.015	-58%
Minusvalenze da valutazione titoli Obbligazionari	-	497.594	- 497.594	-100%
Minusvalenze da valutazione Partecipazioni	83.768	3.330.407	-3.246.639	-97%
Minusvalenze da valutazione Altri Titoli	163.129	3.013.403	-2.850.274	-95%
Minusvalenze da valutazione immobili locati	-	-		
Totale	316.826	7.009.349	-6.692.523	-95%
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE	316.826	7.009.349	-6.692.523	-95%

L'andamento favorevole dei mercati ha consentito di evidenziare contenute perdite e di realizzare importanti riprese di valore sui titoli svalutati negli esercizi precedenti. Per l'analisi disaggregata della voce si rinvia a quanto descritto nel commento della voce "Attività Finanziarie" dell'attivo circolante e alla relazione sulla gestione.

RETTIFICHE DI RICAVI

La voce è di euro 57.033.532 con una variazione in aumento rispetto l'esercizio precedente di euro 1.135 mila (2%) ed è così composta:

CONTO ECONOMICO	31/12/2009	31/12/2008	variazione assoluta	variazione percentuale
COSTI				
RETTIFICHE DI RICAVI PER ACC.TI STATUTARI				
Acc.to contributi soggetti al Fondo	42.136.602	41.897.584	239.018	1%
Acc.to rivalutazione L. 335/95 al Fondo	14.822.848	13.927.915	894.933	6%
Acc.to contributi maternità al Fondo	74.082	72.730	1.352	2%
Totale	57.033.532	55.898.229	1.135.303	2%
TOTALE RETTIFICHE DI RICAVI	57.033.532	55.898.229	1.135.303	2%

Rettifiche di ricavi per accantonamenti statutari: il costo è relativo all'accantonamento ai fondi del Patrimonio Netto della stima della contribuzione dovuta per l'anno 2009 e della rivalutazione calcolata ai sensi della Legge 335/95 sul montante maturato a favore degli iscritti al 31 dicembre 2009 con esclusione della contribuzione dell'anno in corso.

RICAVI

CONTRIBUTI

La voce è di euro 57.253.169 con una variazione in aumento rispetto l'esercizio precedente di euro 1.623 mila (3%). Comprende l'ammontare della contribuzione che si stima dovuta dagli iscritti all'Ente per l'anno 2009 e gli interessi e sanzioni maturati al 31 dicembre 2009 per contribuzione dovuta e non versata nei termini regolamentari. La stima prudenziale della contribuzione tiene conto delle somme dovute dagli stessi a titolo di acconto.

In dettaglio:

CONTO ECONOMICO	31/12/2009	31/12/2008	variazione assoluta	variazione percentuale
RICAVI				
CONTRIBUTI				
CONTRIBUTI SOGGETTIVI				
Contributi soggetti	41.232.880	40.246.526	986.355	2%
Totale	41.232.880	40.246.526	986.354	2%
CONTRIBUTI INTEGRATIVI				
Contributo integrativo 2%	13.800.000	12.900.000	900.000	7%
Totale	13.800.000	12.900.000	900.000	7%
CONTRIBUTI L. 379/90				
Contributo per indennità di maternità	74.082	72.730	1.352	2%
Totale	74.082	72.730	1.352	2%
CONTRIBUTI DI SOLIDARIETA'				
Contributo di solidarietà	-	-		
Totale	-	-		
INTROITI SANZIONI AMMINISTRATIVE				
Interessi e sanzioni	1.242.485	759.571	482.914	64%
Totale	1.242.485	759.571	482.914	64%
CONTRIBUTI DA ENTI PREVIDENZIALI				
Contributo soggettivo da ricongiunzione L. 45/90	903.722	1.651.058	- 747.336	-45%
Contributo integrativo da ricongiunzione L. 45/90	-	-		
Altri	-	-		
Totale	903.722	1.651.058	- 747.336	-45%
CONTRIBUTI RISCOSSI PER CONTO INPS				
Contributi ex Art 2 commi 26,28 L. 335/95	-	-		
Totale	-	-		
TOTALE CONTRIBUTI	57.253.169	55.629.885	1.623.284	3%

- ✓ **Contributo soggettivo:** pari al 10% del reddito netto. Contributo che costituisce la base di calcolo per la determinazione della pensione ai sensi della Legge 335/95.
- ✓ **Contributo integrativo:** pari al 2% del volume d'affari. Contributo destinato alla copertura dei costi di gestione dell'Ente.
- ✓ **Contributo per indennità di maternità:** nella misura fissa pari a euro 5,16. Indennità di solidarietà per l'erogazione della maternità ai sensi della Legge 379/90.
- ✓ **Contributi da Enti Previdenziali:** pari ad euro 903.722 si riferiscono al trasferimento per ricongiunzione del montante contributivo ai sensi della Legge 45/90.

Per il commento all'andamento della contribuzione si rinvia al relativo paragrafo della Relazione sulla gestione.

CANONI DI LOCAZIONE

La voce di euro 4.202.963 è relativa per euro 4.093 mila ai canoni di competenza dell'esercizio per le locazioni delle unità immobiliari degli edifici di proprietà dell'Ente e per euro 107 mila all'addebito ai conduttori della quota parte degli oneri di gestione di loro competenza.

CONTO ECONOMICO	31/12/2009	31/12/2008	variazione assoluta	variazione percentuale
RICAVI				
CANONI DI LOCAZIONE				
PROVENTI CANONI DI LOCAZIONE				
Locazioni attive	4.093.173	4.021.284	71.888	2%
Addebito spese e rimborso spese	107.373	158.327	- 50.954	-32%
Interessi e sanzioni su ritardati pagamenti	2.417	18.865	- 16.448	-87%
Arretrati su rinnovi contrattuali	-	-		
Altri	-	-		
Totale	4.202.963	4.198.476	4.487	0%
TOTALE CANONI DI LOCAZIONE	4.202.963	4.198.476	4.487	0%

INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI

La voce è di euro 22.134.551 con una variazione in aumento rispetto l'esercizio precedente di euro 940 mila (4%) ed è così composta:

CONTO ECONOMICO	31/12/2009	31/12/2008	variazione assoluta	variazione percentuale
RICAVI				
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI				
INTERESSI SU TITOLI				
Interessi su obbligazioni	15.156.469	11.141.996	4.014.473	36%
Dividendi	442.369	1.327.104	- 884.736	-67%
Interessi su PCT	49.532	526.101	- 476.569	-91%
Utili su cambio	760.859	2.617.272	- 1.856.413	-71%
Premi su contratti a termine in valuta estera	-	145.647	- 145.647	-100%
Utili su contratti a termine in valuta estera	994.856	1.426.926	- 432.070	-30%
Plusvalenze da negoziazione Titoli di Stato	1.417.440	60.407	1.357.032	2246%
Plusvalenze da negoziazione Titoli Obbligazionari	368.499	854.691	- 486.192	-57%
Plusvalenze da negoziazione Partecipazioni	1.916.601	1.531.997	384.604	25%
Plusvalenze da negoziazione Altri Titoli	693.144	1.121.745	- 428.601	-38%
Differenziali positivi su futures	-	-		
Differenze positive su cambi da valutazione	127.423	-	127.423	100%
Totale	21.927.192	20.753.886	1.173.306	6%
INTERESSI BANCARI E POSTALI				
Totale	193.955	440.945	- 246.990	-56%
PROVENTI FINANZIARI DIVERSI				
Interessi da mutui e prestiti agli iscritti	-	-		
Interessi su dilazioni di pagamento agli iscritti	13.404	-	13.404	100%
Interessi da mutui e prestiti ai dipendenti	-	-		
Interessi su deposito Tesoreria Stato	-	-		
Utili da partecipazione societarie	-	-		
Altri proventi	-	-		
Totale	13.404	-	13.404	100%
TOTALE INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	22.134.551	21.194.831	939.720	4%

Interessi su titoli: aumentati del 6% principalmente in relazione alle maggiori plusvalenze realizzate nella compravendita di titoli di stato e interessi sul portafoglio obbligazionario.

Interessi bancari e postali: si riferiscono agli interessi maturati e/o accreditati al 31 dicembre sulla liquidità giacente nei conti correnti bancari e postali. Il decremento riflette la diminuzione del tasso di interesse.

ALTRI RICAVI

La voce, di euro 145.000, si riferisce ai contributi concessi dai sostenitori le iniziative in occasione dell'eventi organizzati dall'Eppi.

CONTO ECONOMICO	31/12/2009	31/12/2008	variazione assoluta	variazione percentuale
RICAVI				
ALTRI RICAVI				
ALTRI RICAVI E PROVENTI				
Proventi da abbonamenti e pubblicità	-	-		
Abbuoni e sconti attivi	-	-		
Altri	145.000	40.000	105.000	263%
Totale	145.000	40.000	105.000	263%
TOTALE ALTRI RICAVI	145.000	40.000	105.000	263%

PROVENTI STRAORDINARI

La voce è di euro 5.025.027 con una variazione in diminuzione rispetto l'esercizio precedente di euro 1.361 mila (-21%) ed è così composta:

CONTO ECONOMICO	31/12/2009	31/12/2008	variazione assoluta	variazione percentuale
RICAVI				
PROVENTI STRAORDINARI				
SOPRAVVENIENZE ATTIVE				
Sopravvenienze su contributi	3.368.503	5.141.312	-1.772.808	-34%
Sopravvenienze su interessi e sanzioni	532.175	861.182	-329.007	-38%
Altre sopravvenienze	779.731	371.138	407.827	110%
Arrotondamenti	-	-		
Totale	4.680.409	6.373.632	-1.693.989	-27%
INSUSSISTENZE DEL PASSIVO				
Insussistenze del passivo	344.558	9.440	335.119	3550%
Insussistenze attive interessi	-	-		
Altre insussistenze	-	-		
Arrotondamenti	-	-		
Totale	344.558	9.440	335.118	3550%
PLUSVALENZE				
Plusvalenze da alienazione beni ammortizzati	-	2.220	-2.220	-100%
Risarcimento assicurativo	-	-		
Totale	-	2.220	-2.220	-100%
ARROTONDAMENTI				
Arrotondamenti attivi	60	52	7	14%
Totale	60	52	8	15%
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	5.025.027	6.385.344	-1.360.317	-21%

- ✓ **Sopravvenienze attive:** per euro 3,4 milioni sono relative al riaccertamento della contribuzione dovuta per gli anni dal 1996 al 2008 come di seguito.

Tabella relativa al riaccertamento della contribuzione anni pregressi

Matricola	Anno	Ril	DovutoSoggettivo	DovutoSoggettivoL4590	DovutoSoggettivoRAP	DovutoSoggettivoAEL	DovutoSoggettivoCONDONO
13.128	1996	AC	19.673.429,98	-	-	-	7.649,22
12.996	1996	AP	19.680.073,69	-	-	-	7.649,22
DIFF AC - AP			6.643,71	-	-	-	-
13.765	1997	AC	21.814.263,71	-	-	-	23.917,04
13.625	1997	AP	21.811.225,39	-	-	-	23.917,04
DIFF AC - AP			3.038,32	-	-	-	-
14.371	1998	AC	23.926.493,77	-	-	-	33.112,57
14.227	1998	AP	23.925.681,39	-	-	-	33.112,57
DIFF AC - AP	144		812,38	-	-	-	-
15.038	1999	AC	25.903.258,10	-	-	4.389,91	32.337,20
14.891	1999	AP	25.913.318,15	-	-	4.648,14	32.337,20
DIFF AC - AP	147		10.060,05	-	-	258,23	-
15.713	2000	AC	27.670.286,86	-	-	15.041,89	31.929,01
15.557	2000	AP	27.676.012,81	-	-	15.816,58	31.929,01
DIFF AC - AP	156		5.725,95	-	-	774,69	-
16.305	2001	AC	29.493.937,79	8.924,08	-	17.817,87	32.714,39
16.135	2001	AP	29.497.236,91	8.924,08	-	18.592,56	32.714,39
DIFF AC - AP	170		3.299,12	-	-	774,69	-
16.854	2002	AC	30.688.839,80	352.212,46	-	17.882,43	19.401,88
16.670	2002	AP	30.670.361,57	352.212,46	-	18.657,12	19.401,88
DIFF AC - AP	184		18.478,23	-	-	774,69	-
17.435	2003	AC	31.358.275,44	686.825,41	715,90	16.591,28	-
17.232	2003	AP	31.333.690,59	686.825,41	715,90	17.366,97	-
DIFF AC - AP	203		24.584,85	-	-	774,69	-
18.028	2004	AC	32.699.781,59	787.870,01	1.831.072,03	16.010,28	-
17.809	2004	AP	32.685.102,67	787.870,01	1.831.072,03	16.784,97	-
DIFF AC - AP	219		14.678,92	-	0,00	774,69	-
18.489	2005	AC	34.327.775,66	304.409,56	1.869.902,90	15.235,58	-
18.244	2005	AP	34.275.043,27	304.409,56	1.869.902,90	15.429,25	-
DIFF AC - AP	245		52.732,39	-	0,00	193,67	-
18.968	2006	AC	37.328.208,40	479.294,89	1.392.220,69	13.721,90	-
18.694	2006	AP	37.230.589,78	479.294,89	1.392.220,69	13.721,90	-
DIFF AC - AP	274		97.618,62	-	0,00	-	-
19.380	2007	AC	39.664.477,02	377.156,18	1.483.409,78	15.402,72	-
19.073	2007	AP	39.246.239,81	377.156,18	1.483.409,78	15.402,72	-
DIFF AC - AP	307		418.237,21	-	-	-	-
19.777	2008	AC	40.732.030,12	1.654.189,69	1.305.520,71	15.936,96	-
19.073	2008	AP	38.925.000,00	1.651.058,25	1.305.520,71	16.005,07	-
DIFF AC - AP	704		1.807.030,12	3.131,44	-	68,11	-
TOTALE AC			395.281.058,24	4.650.882,28	7.882.842,01	148.030,82	181.061,31
TOTALE AP			392.869.576,03	4.647.750,84	7.882.842,01	152.424,28	181.061,31
TOTALE DIFF AC - AP	2.049		2.411.482,21	3.131,44	0,00	4.393,46	-

Matricola	Anno	Ril	DovutoIntegrativo	DovutoIntegrativoCONDONO	DovutoMaternita	DovutoMaternitaAEL	DovutoMaternitaCONDONO
13.128	1996	AC	5.089.975,28	732,06	50.170,68	-	46,44
12.996	1996	AP	5.091.478,68	732,06	50.196,48	-	46,44
DIFF AC - AP			1.503,40	-	25,80	-	-
13.765	1997	AC	7.176.572,69	3.281,75	53.251,20	-	159,96
13.625	1997	AP	7.175.437,01	3.281,75	53.251,20	-	159,96
DIFF AC - AP			1.135,68	-	-	-	-
14.371	1998	AC	7.722.320,14	6.239,12	55.449,36	-	139,32
14.227	1998	AP	7.721.599,17	6.239,12	55.444,20	-	139,32
DIFF AC - AP	144		720,97	-	5,16	-	-
15.038	1999	AC	8.322.661,49	6.321,93	57.761,04	-	134,16
14.891	1999	AP	8.324.502,65	6.321,93	57.755,88	-	134,16
DIFF AC - AP	147		1.841,16	-	5,16	-	-
15.713	2000	AC	8.964.322,41	7.226,97	60.000,48	-	149,64
15.557	2000	AP	8.966.284,94	7.226,97	59.985,00	-	149,64
DIFF AC - AP	156		1.962,53	-	15,48	-	-
16.305	2001	AC	9.640.772,37	7.619,90	61.605,24	-	144,48
16.135	2001	AP	9.641.814,57	7.619,90	61.589,76	-	144,48
DIFF AC - AP	170		1.042,20	-	15,48	-	-
16.854	2002	AC	10.308.975,63	2.857,30	62.807,52	-	118,68
16.670	2002	AP	10.304.840,15	2.857,30	62.745,60	-	118,68
DIFF AC - AP	184		4.135,48	-	61,92	-	-
17.435	2003	AC	10.550.411,21	-	63.865,32	-	-
17.232	2003	AP	10.543.861,95	-	63.798,24	-	-
DIFF AC - AP	203		6.549,26	-	67,08	-	-
18.028	2004	AC	11.071.893,63	-	65.098,56	-	-
17.809	2004	AP	11.067.257,33	-	65.026,32	-	-
DIFF AC - AP	219		4.636,30	-	72,24	-	-
18.489	2005	AC	11.264.173,30	-	65.155,32	-	-
18.244	2005	AP	11.252.961,38	-	65.016,00	-	-
DIFF AC - AP	245		11.211,92	-	139,32	-	-
18.968	2006	AC	11.974.702,70	-	66.171,84	-	-
18.694	2006	AP	11.949.128,54	-	65.919,00	-	-
DIFF AC - AP	274		25.574,16	-	252,84	-	-
19.380	2007	AC	12.962.772,72	-	66.729,12	-	-
19.073	2007	AP	12.839.994,05	-	65.691,96	-	-
DIFF AC - AP	307		122.778,67	-	1.037,16	-	-
19.777	2008	AC	13.683.496,63	-	66.770,40	-	-
19.073	2008	AP	12.900.000,00	-	72.730,20	-	-
DIFF AC - AP	704		783.496,63	-	5.959,80	-	-
TOTALE AC			128.733.050,20	34.279,03	794.836,08	-	892,68
TOTALE AP			127.779.160,42	34.279,03	799.149,84	-	892,68
TOTALE DIFF AC - AP	2.049		953.889,78	-	4.313,76	-	-

AC: Accertato nel 2009 per gli anni pregressi
AP: Accertato nel 2008 per gli anni pregressi

RETTIFICHE DI VALORE

La voce di euro 1.688.279 corrisponde alle riprese di valore degli altri titoli: fondi comuni azionari ed obbligazionari. Si rinvia alla voce "Attività Finanziarie".

CONTO ECONOMICO	31/12/2009	31/12/2008	variazione assoluta	variazione percentuale
RICAVI				
RETTIFICHE DI VALORE				
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Riprese di valore titoli di stato	154.146	18.562	135.584	730%
Riprese di valore titoli Obbligazionari	24.237	170.227	- 145.990	-86%
Riprese di valore Partecipazioni	373.643	6.047	367.596	6079%
Riprese di valore Altri Titoli	1.136.253	-	1.136.253	100%
Riprese di valore immobili locati	-	-	-	-
Totale	1.688.279	194.836	1.493.443	767%
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE	1.688.279	194.836	1.493.443	767%

RETTIFICHE DI COSTI

La voce di euro 3.346.780 rappresenta la necessaria rettifica del costo per le prestazioni previdenziali ed assistenziali iscritte nel conto economico in ottemperanza al principio di chiarezza del Bilancio.

CONTO ECONOMICO	31/12/2009	31/12/2008	variazione assoluta	variazione percentuale
RICAVI				
RETTIFICHE DI COSTI				
RETTIFICHE DI COSTI				
Recupero prestazioni	-	-		
Rimborsi Stato	-	-		
Altri recuperi	3.791	5.912	- 2.121	-36%
Altri recuperi per prestazioni	3.342.989	2.538.333	804.656	32%
Totale	3.346.780	2.544.245	802.535	32%
TOTALE RETTIFICHE DI COSTI	3.346.780	2.544.245	802.535	32%

EFFETTO CAMBIO NELLA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' AL CAMBIO A PRONTI RILEVATO ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2426 punto 8-bis del cod. civ. diamo evidenza degli utili netti non realizzati derivanti dalla valutazione a fine esercizio delle attività e passività:

Divisa	Plus chiusure cambio	Minus chiusure cambio
AUD Totale	-	-
CAD Totale	5.743	-
CHF Totale	11.470	-
DKK Totale	5	-
EUR Totale	-	-
GBP Totale	82.647	- 9.126
JPY Totale	-	- 91.324
NOK Totale	7.241	-
SEK Totale	1.071	- 227
USD Totale	15.388	- 169.159
ZAR Totale	3.754	-
TOTALI	127.319	- 269.836
Effetto netto (Utile netto + / Perdita netta -)		- 397.155

La tabella evidenzia che la valutazione al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio non ha determinato utili netti non realizzati. Poichè il risultato netto dell'esercizio è una perdita, non si procederà all'accantonamento al fondo utili su cambi, come previsto dal documento contabile n. 28 dell'OIC.

Il presente bilancio è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 26 maggio 2010

Il Dirigente Amministrativo
f.to Francesco Gnisci

Il Direttore
f.to Ugo Casarsa

Il Presidente
f.to Florio Bendinelli

ALLEGATI

Prospetto delle voci di patrimonio netto (valori in migliaia di euro)
(art. 2427, n 7-bis, cod.civ)

Descrizione	Importo	Disponibile Distribuibile	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale:	n.a.					
Riserve di capitale:						
Fondo contribuito soggettivo	405.779	Distribuibile	C ⁽¹⁾	405.779		(27.582)
Fondo rivalutazione L. 335/95	96.665	Distribuibile	C ⁽¹⁾	96.665		(7.112)
Fondo contribuito indennità di maternità	57	Distribuibile	C ⁽²⁾	57		(285)
Riserve di utili:						
Riserva straordinaria	52.962	Distribuibile	B, C ⁽³⁾	52.962		
Riserva utili su cambi	-	Disponibile	B	-		
Avanzi/Disavanzi portati a nuovo	-	Distribuibile	B, C ⁽³⁾			
Totale				555.463		
Quota non distribuibile				-		
Residua quota distribuibile				555.463		

13.872 Risultato
569.335 Tot PN a quadratura

Legenda:

- A: per aumento del capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione agli iscritti ai soli fini previdenziali ed assistenziali

Note:

- ⁽¹⁾ : Al momento del pensionamento
- ⁽²⁾ : Per la liquidazione delle indennità di maternità
- ⁽³⁾ : a) Qualora il rapporto tra Fondi Pensione e Pensioni liquidate nell'esercizio risulti inferiore a 5
b) In caso di miglioramento delle prestazioni pensionistiche

Le riserve disponibili non necessariamente sono distribuibili
Le riserve distribuibili sono necessariamente disponibili

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE NEL PATRIMONIO NETTO (valori in migliaia di euro)
(art. 2427, nn. 4 e 7-bis, cod.civ)

Descrizione	F.do Soggettivo	F.do Riv. L. 335/95	F.do Ind.Mat.tà	Riserva Straord.	Fondo di Riserva art 12 Reg.to	Avanzo (+) o Disavanzo (-) Portati a nuovo	Avanzo (+) o Disavanzo (-) dell'esercizio	Riserva utili su cambi	Totale
Saldi al 31.12.2006	299.212	61.760	124	45.444	1.346		1.682		409.568
Destinazione dell'avanzo 2006				1.682					1.682
Aumenti	42.971	12.358	71						55.400
Diminuzioni	(7.455)	(1.719)	(96)				(1.682)		(10.952)
Avanzo d'esercizio							10.385		10.385
Saldi al 31.12.2007	334.728	72.399	99	47.126	1.346		10.385		466.083
Destinazione dell'avanzo 2007				10.385					10.385
Aumenti	46.971	14.551	73	1.346					62.941
Diminuzioni	(9.218)	(2.275)	(130)		(1.346)		(10.385)		(23.354)
Avanzo / Disavanzo d'esercizio							(5.895)		(5.895)
Saldi al 31.12.2008	372.481	84.675	42	58.857			(5.895)		510.160
Destinazione del disavanzo 2008				(5.895)					(5.895)
Aumenti	44.208	15.108	74				5.895		65.285
Diminuzioni	(10.909)	(3.118)	(59)						(14.086)
Avanzo / Disavanzo d'esercizio							13.872		13.872
Saldi al 31.12.2009	405.780	96.665	57	52.962			13.872		569.336
Totale Aumenti	134.150	42.017	218	1.346			5.895		
Totale Diminuzioni	(27.582)	(7.112)	(285)		(1.346)		(12.067)		

Destinazione dell'avanzo dell'esercizio: come deliberato dal Consiglio di Indirizzo Generale nella seduta di approvazione del bilancio.

**Determinazione del rendimento netto degli investimenti
(importi in migliaia di euro)**

Descrizione	2009	2008	Rend % 2009	Rend % 2008
Rendimento lordo gestione mobiliare	23.822	21.390	5,88%	5,99%
Rendimento lordo gestione immobiliare	4.203	4.198	5,27%	5,29%
Totale rendimento lordo degli investimenti	28.025	25.588	5,78%	5,86%
Oneri gestione mobiliare	(4.282)	(25.366)	1,06%	7,10%
Oneri gestione immobiliare	(356)	(357)	0,45%	0,45%
Totale oneri	(4.638)	(25.723)	0,96%	5,89%
Rendimento gestione mobiliare al netto degli oneri	19.540	(3.976)	4,83%	-1,11%
Rendimento gestione immobiliare al netto degli oneri	3.847	3.841	4,83%	4,84%
Totale rendimento degli investimenti al netto degli oneri di gestione	23.387	(135)	4,83%	-0,03%
Imposte gestione mobiliare	(1.817)	0	0,45%	0,00%
Imposte gestione immobiliare	(825)	(787)	1,04%	0,99%
Totale Imposte	(2.642)	(787)	0,55%	0,18%
Rendimento netto gestione mobiliare	17.723	(3.976)	4,38%	-1,11%
Rendimento netto gestione immobiliare	3.022	3.054	3,79%	3,85%
Totale rendimento netto contabile degli investimenti	20.745	(922)	4,28%	-0,21%
Rivalutazione di legge	(14.823)	(13.928)		
Margine finanziario di bilancio	5.922	(14.850)		
Plusvalenze Insite gestione mobiliare	0	1.902	0,00%	0,53%
Plusvalenze Insite gestione immobiliare	16.700	0	18%	0%
Rendimento netto della gestione mobiliare con plusvalenze insite	17.723	(2.074)	4,38%	-0,58%
Rendimento netto della gestione immobiliare con plusvalenze insite	19.722	3.054	20,97%	3,83%
Totale rendimento netto finanziario	37.445	980	7,51%	0,22%
Margine finanziario	22.622	(12.948)		

Rendimento del portafoglio attivo circolante affidato in gestione (valori in migliaia di euro)

COMPONENTI NEGATIVI	Valori 2009	Valori 2008
Commissioni e bolli	457	451
Scarti di emissione negativi	-	57
Perdite su cambio	856	3.014
Sconti su contratti a termine in valuta estera	-	75
Perdite su contratti a termine in valuta estera	529	1.911
Differenziali negativi su futures	-	230
	1.385	5.230
Minus da valutaz titoli di stato	70	168
Minus da valutaz titoli obbligaz	-	498
Minus da valutaz Partecipazioni	84	3.330
Minus da valutaz Altri titoli	163	3.013
	317	7.009
Minus da negoziaz Titoli di stato	224	742
Minus da negoziaz Titoli obbligaz	140	269
Minus da negoziaz Partecipazioni	1.429	8.160
Minus da negoziaz Altri titoli	207	3.368
	2.000	12.539
Imposta sostitutiva DLG 461/97	1.817	-
Totale componenti negativi	5.976	25.286
COMPONENTI POSITIVI		
Interessi su titoli	9.359	7.245
Scarti di emissione positivi	-	1.134
Utili su cambio	888	2.617
Dividendi	442	1.327
Interessi su PCT	-	-
Premi su contratti a termine in valuta estera	-	146
Utili su contratti a termine in valuta estera	995	1.427
Differenziali positivi su futures	-	-
	2.325	5.517
Riprese di valore su titoli Stato	154	19
Riprese di valore su titoli obbligaz	24	170
Riprese di valore su partecipazioni	374	6
Riprese di valore su altri titoli	1.136	-
	1.688	195
Plus da negoziaz titoli di Stato	1.417	60
Plus da negoziaz titoli obbligaz	368	855
Plus da negoziaz partecipazioni	1.917	1.532
Plus da negoziaz Altri titoli	693	1.122
	4.395	3.569
Totale componenti positivi	17.767	17.660
Rendimento GPM lordo imposte	13.608	(7.626)
Rendimento GPM netto imposte	11.791	(7.626)
Giacenza media	215.044	184.965
Tasso di rendimento lordo imposte	6,33%	-4,12%
Tasso di rendimento netto imposte	5,48%	-4,12%
Plusvalenze insite	-	1.902
Rendimento netto incluse le plusvalenze insite	5,48%	-3,09%

Rivalutazione della contribuzione soggettiva dovuta
(valori in euro)

Anno	% Riv.	Soggettivo da professione	Soggettivo AF1	Soggettivo L. 45/90	Soggettivo Riscatto	Soggettivo Condono	Rivalutazione	Montante
1996		15.799.036	-	-	-	6.875	-	15.805.911
1997	5,5871%	17.660.119	-	-	-	22.253	883.092	34.371.375
1998	5,3597%	19.666.651	-	-	-	30.538	1.842.203	55.910.766
1999	5,6503%	21.681.674	-	-	4.390	29.167	3.159.126	80.785.123
2000	5,1781%	23.546.575	-	-	15.042	30.390	4.183.134	108.560.264
2001	4,7781%	25.548.527	8.924	-	17.818	31.294	5.187.118	139.353.945
2002	4,3698%	26.963.805	201.417	-	17.882	18.132	6.089.489	172.644.670
2003	4,1614%	28.094.653	505.445	716	16.591	-	7.184.435	208.446.509
2004	3,9272%	29.775.251	587.593	1.332.049	16.010	-	8.186.111	248.343.524
2005	4,0506%	31.760.901	281.545	1.600.971	15.236	-	10.059.403	292.061.579
2006	3,5386%	35.146.314	466.492	1.210.229	13.722	-	10.334.891	339.233.228
2007	3,3937%	37.969.005	343.963	1.378.301	15.403	-	11.512.558	390.452.458
2008	3,4625%	39.689.721	1.551.778	1.228.555	15.937	-	13.519.416	446.457.865
2009	3,3201%	40.320.000	903.722	896.926	15.955	-	14.822.848	503.417.315
TOTALI		393.622.233	4.850.878	7.647.747	163.986	168.648	96.963.824	503.417.315

Montante al 31.12.2009	Importo	Giroconto **	Importo al 31.12.09
Totale Soggettivo	406.453.491	674.440	405.779.051
Totale Rivalutazione	96.963.824	298.902	96.664.922
Montante	503.417.315	973.342	502.443.973

* La contribuzione soggettiva del 2009 è stimata

** Giroconto al Fondo rischi per possibili restituzioni

VERBALE DEL COLLEGIO SINDACALE

del 07/06/2010

Oggi 07/06/2010 alle ore 10.00 presso la sede EPPI in Roma, P.zza della Croce Rossa 3 si è riunito il Collegio Sindacale dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati al fine di predisporre la relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2009.

Sono presenti:

Dott.ssa Felicia Calcò	Presidente
Dott.ssa Serenella Lucà	Sindaco effettivo
Prof. Dott. Marco Barassi	Sindaco effettivo
Per. Ind. Vittorio Giacomello	Sindaco effettivo
Per. Ind. Bruno Stronati	Sindaco effettivo

Assiste il Dirigente amministrativo Dott. Francesco Gnisci.

I Sindaci provvedono alla stesura della relazione al bilancio che viene trascritta in calce al presente verbale.

La riunione si chiude alle ore 18,00.

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Felicia Calcò

Dott.ssa Serenella Lucà

Prof. Dott. Marco Barassi

Per. Ind. Vittorio Giacomello

Per Ind. Bruno Stronati

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL

BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2009

Signori Componenti del CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE, abbiamo verificato in data 7 giugno 2010 il bilancio consuntivo al 31/12/2009 dell'ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 26 maggio 2010 e trasmesso a questo Collegio oltre il termine – ordinario - indicato nell'art. 9, comma 2, lett. d), dello Statuto. L'utilizzo del maggior termine è stato giustificato dalla "ultimazione della rendicontazione contabile dei titoli" (delibera CdA n. 601/2010).

Il bilancio dell'Ente è sottoposto a revisione contabile, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 509/94. Il Collegio sindacale esercita il controllo contabile ai sensi dell'art. 1, comma 159, L. 311/2004.

Il bilancio è costituito, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, ed è corredato da una Relazione sulla gestione nella quale è esposto l'andamento della gestione nel suo complesso con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Il bilancio evidenzia - in sintesi - le seguenti risultanze:

Valori in unità di Euro

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali	€	1.085.143
Immobilizzazioni materiali	€	94.891.704
Immobilizzazioni finanziarie	€	352.556.977
Crediti dell'attivo circolante	€	50.445.538
Attività finanziarie non immobilizz.ni	€	81.549.894
Disponibilità liquide	€	43.668.064
Ratei e risconti attivi	€	<u>7.515.313</u>
TOTALE ATTIVO	€	<u>631.712.633</u>

PASSIVO

Fondo rischi e oneri	€	10.593.292
Fondo T.F.R.	€	28.488
Debiti	€	47.021.528
Fondi di ammortamento	€	4.633.900
Ratei e risconti passivi	€	<u>100.761</u>
TOTALE PASSIVO	€	<u>62.377.969</u>

PATRIMONIO NETTO

Fondo contributi soggettivi	€	405.779.051
Fondo rivalutazione L. 335/95	€	96.664.922
Fondo contributo ind. di maternità	€	56.825
Riserva straordinaria	€	52.961.939
Avanzo dell'esercizio	€	13.871.922
Differenza da arrotondamento	€	<u>5</u>
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€	<u>569.334.664</u>
TOTALE A PAREGGIO	€	<u>631.712.633</u>
I conti d'ordine ammontano a	€	<u>43.543.971</u>

CONTO ECONOMICO

COSTI

Prestazioni previdenziali ed assistenziali	€	4.425.230
Organi amministrativi e di controllo	€	1.744.459
Compensi prof.li e di lavoro autonomo	€	727.487
Costo del personale	€	1.487.766
Materiali sussidiari e di consumo	€	14.916
Utenze varie	€	73.434
Servizi	€	1.522.242
Canoni di locazione passivi	€	16.404
Spese pubblicazione periodico	€	232.620
Oneri tributari	€	2.729.596
Oneri finanziari	€	3.976.502
Altri costi	€	542.804
Ammortamenti e svalutazioni	€	2.703.203
Oneri straordinari	€	2.376.825
Rettifiche di valore	€	316.826
Rettifiche di ricavi	€	<u>57.033.532</u>
TOTALE COSTI	€	79.923.846
Avanzo di esercizio	€	<u>13.871.922</u>
Differenza da arrotondamento	€	1
TOTALE A PAREGGIO	€	<u>93.795.769</u>

RICAVI

Contributi	€	57.253.169
Canoni di locazione	€	4.202.963
Interessi e proventi fin.diversi	€	22.134.551
Altri ricavi	€	145.000
Proventi straordinari	€	5.025.027
Rettifiche valore di attività finanziarie	€	1.688.279
Rettifiche ai costi	€	<u>3.346.780</u>
TOTALE RICAVI	€	<u>93.795.769</u>

La Relazione sulla gestione e la Nota Integrativa contengono tutte le informazioni, le notizie ed i raffronti richiesti dalla normativa civilistica, in quanto applicabile.

Sono allegati il Prospetto delle voci di Patrimonio netto e delle relative variazioni intervenute nello stesso, il Prospetto del rendimento netto degli investimenti e quello del portafoglio titoli affidati in gestione, il Prospetto di determinazione, ai sensi della Legge 335/95, della rivalutazione assegnata al 31.12.2009 al montante maturato dagli iscritti all'Ente.

PRINCIPI DI COMPORTAMENTO DEL COLLEGIO

L'esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale previsti dalle specifiche disposizioni vigenti in materia e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio, in quanto applicabili, interpretate ed integrate dai principi contabili nazionali.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Per la redazione del bilancio, sono state seguite le norme del codice civile, in quanto applicabili, lo Statuto e il Regolamento di contabilità

dell'Ente e la normativa ministeriale prevista per gli enti previdenziali privati.

In particolare si rileva che:

- sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis del c.c., ed in particolare:

a) la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza nella prospettiva della continuazione dell'attività e nel rispetto del principio della funzione economica;

b) oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

c) gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

VOCI DI BILANCIO E INFORMAZIONI

I Sindaci danno atto che:

- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale, previste dall'art. 2424 bis c.c., laddove applicabile;

- i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico, rispettando il disposto dell'art. 2425 bis del c.c., laddove applicabile;

- non sono stati effettuati compensi di partite;

- la nota integrativa è stata redatta rispettando il contenuto previsto dall'art. 2427 c.c.

Sono state inoltre fornite le informazioni richieste dalle altre norme del codice civile e quelle che si ritenevano opportune per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle poste di bilancio è avvenuta in modo conforme alla previsione dell'art. 2426 c.c., nel senso che i criteri di valutazione utilizzati, invariati rispetto all'esercizio precedente, rientrano nel novero delle disposizioni civilistiche vigenti.

CONTROLLO SULLE POSTE DI BILANCIO

Sulle voci del bilancio sono stati effettuati, con il metodo a campione, i dovuti controlli, secondo quanto stabilito dai principi di comportamento emanati dal CNDCeR.

In merito alle singole poste di bilancio, si evidenzia quanto segue:

Poste dello Stato Patrimoniale

1) le immobilizzazioni immateriali sono iscritte all'attivo, al lordo del relativo fondo, accantonato al passivo; le spese di costituzione sono ammortizzate in ragione del 20% annuo, mentre le licenze d'uso del software sono ammortizzate in tre esercizi;

2) le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori aumentati delle eventuali spese incrementative; gli ammortamenti, accantonati ai rispettivi fondi del passivo, sono stati computati in misura tale da rappresentare la vita utile residua del cespite. L'Ente si è avvalso delle facoltà di non ammortizzare i beni immobili ad uso non strumentale secondo quanto indicato al punto 5 del paragrafo D.XI. del principio contabile n. 16 del CNDC&R come rivisto dall'O.I.C.;

3) le immobilizzazioni finanziarie

rappresentano il costo di acquisto dei titoli e delle obbligazioni acquistate direttamente dall'Ente;

4) le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono costituite da:

- titoli affidati alle società di gestione, valutati al minore tra il prezzo di mercato e quello di acquisto; i titoli in valuta sono valutati al cambio di chiusura dell'esercizio;

5) i crediti sono iscritti al presunto valore di realizzazione;

6) i fondi per rischi ed oneri coprono passività di cui sono ancora incerte le quantificazioni o la data del sostenimento. Il Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni svaluta prudenzialmente il 100% dei crediti esistenti. Il fondo per rischi ed oneri accoglie inoltre:

- il fondo rischi per restituzione montanti agli iscritti ultra 65enni comprensivo della rivalutazione, maturata sulla contribuzione al 31/12/2009, ai sensi della legge 335/95;
- il fondo svalutazione del 100% dei crediti vantati dall'Ente verso società ex conduttrici – alcune sottoposte a procedure concorsuali- delle unità immobiliari di proprietà dell'Ente;

7) il TFR risulta adeguato alle indennità maturate a tale titolo a fine esercizio;

8) i debiti sono iscritti al loro valore nominale; in particolare, si evidenzia che tra i debiti sono iscritti i Fondi previdenziali e assistenziali (40,1 mln.), principalmente costituiti dall'ammontare del fondo pensioni agli iscritti, che presentano un incremento del 31% rispetto all'esercizio precedente;

9) i ratei ed i risconti sono stati calcolati nel rispetto del principio della competenza temporale;

10) la configurazione del patrimonio netto, ai sensi dell'art. 2427 primo comma, nn. 4, 7 e 7 bis, c.c., è illustrata evidenziando l'origine, la possibilità di utilizzo, gli avvenuti utilizzi e la distribuibilità, per fini previdenziali e assistenziali, delle voci costituenti il medesimo patrimonio netto e ciò mediante la rappresentazione con appositi prospetti;

11) alla data di redazione del bilancio risultano in essere contratti derivati (*swap*) di limitato ammontare, a copertura del rischio di cambio;

12) i conti d'ordine si riferiscono a garanzie ricevute ai sensi della L. 392/78, in adempimento degli obblighi contrattuali della gestione immobiliare, a impegni assunti per partecipare alla sottoscrizione di quote del Fondo Italiano per le Infrastrutture (€ 7,46 mln.) e al pegno sul titolo Anthracite (€ 35 mln.) costituito a favore della banca garante JPMorgan; il titolo dovrà essere consegnato alla banca qualora a scadenza l'emittente non ne rimborsi il valore; in tale evenienza l'Ente riceverà dal garante un importo pari a € 45,5 mln.

Poste del Conto Economico

In ordine alle poste del conto economico, si evidenzia quanto segue:

- i ricavi contributivi ammontano complessivamente ad € 57,2 mln. con un incremento complessivo rispetto all'esercizio precedente del 3%;
- nel corso del 2009 l'Ente ha erogato pensioni IVS per

complessivi € 2,97 mln., con un incremento del 41%. Sono state erogate indennità di maternità per € 58 mila, corrisposti rimborsi e liquidazioni agli iscritti, per € 395 mila e sono stati pagati benefici assistenziali pari a € 822 mila comprensivi di premi assicurativi per il rinnovo della polizza sanitaria a beneficio degli iscritti per la copertura dei grandi rischi;

- il risultato della gestione finanziaria (titoli e conti bancari) è di € 17,72 mln. a fronte di un risultato negativo (€ -3,98 mln.) conseguito nell'anno precedente; il rendimento medio lordo dei titoli è stato del 5,88% che, al netto degli oneri finanziari e delle imposte, è pari al 4,38%; in particolare si osserva che il risultato complessivo della gestione finanziaria, sia in termini assoluti sia comparativamente con l'esercizio 2008, ha beneficiato del migliore andamento dei mercati finanziari;
- le rettifiche di valore negative accolgono minusvalenze riguardanti la gestione finanziaria; la posta è diminuita del 95%, rispetto all'anno precedente;
- le rettifiche di valore positive comprendono riprese di valori su titoli precedentemente svalutati: la posta è aumentata del 767% rispetto all'esercizio precedente;
- il risultato della gestione immobiliare di € 3,85 mln., al netto degli oneri di gestione e di consulenze tecniche per € 356 mila, deriva da canoni di locazione per € 4,1 mln. ed addebito spese, rimborso spese e interessi per € 110 mila;
- le imposte ammontano complessivamente a € 2,73 mln. prevalentemente dovute all'imposta sostitutiva di cui al D.Lgs. n. 461/97 (€ 1,8 mln.), all'IRES (€ 629 mila) e all'imposta comunale sugli immobili (€ 153 mila);

- l'accantonamento al fondo rivalutazione, calcolato sul montante contributivo degli iscritti, di cui alla legge 335/95 risulta di € 14,8 mln.;
- per quanto attiene alla gestione straordinaria essa presenta un saldo positivo di € 2,80 mln. prevalentemente determinato:
 - per € 5,02 mln. da proventi straordinari principalmente dovuti al riaccertamento della contribuzione per gli anni dal 1996 al 2008;
 - per € 2,38 mln. da oneri straordinari principalmente dovuti all'adeguamento contabile ai valori presenti nelle riserve tecniche, conseguenti al riaccertamento di cui al punto precedente.

ATTIVITA' DI VIGILANZA

Nel corso dell'esercizio il Collegio dei Sindaci ha partecipato, con la presenza di almeno uno dei propri componenti, a n. 7 sedute del Consiglio di Indirizzo Generale ed a n. 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'anno 2009 sono state poste in essere n. 16 verifiche del Collegio dei Sindaci. L'incremento delle verifiche rispetto al precedente esercizio ha determinato conseguentemente un aumento dei rimborsi spese e dei gettoni di presenza.

Il Collegio, in base agli elementi in suo possesso ed alle verifiche periodiche effettuate nel corso del 2009, da atto:

- che il sistema amministrativo e contabile risulta sufficientemente adeguato alla corretta rilevazione dei fatti gestionali;
- di avere eseguito il controllo sulla regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di

gestione nelle scritture contabili;

- che il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il confronto dei dati contenuti nel bilancio tecnico-attuariale con i dati di consuntivo evidenzia che il patrimonio netto (inclusi il fondo pensione e il fondo rischi restituzione montanti) ammonta a € 610 mln. e quindi coerente con la stima attuariale.

Il valore degli attivi patrimoniali (€ 612 mln.) risulta adeguato alla copertura delle riserve statutarie (€ 544 mln.) che esprimono il debito previdenziale.

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria (titoli) presenta un rendimento contabile netto del 4,38%, recuperando il - 1,11% dell'esercizio precedente (corrispondente a € -3,98 mln.).

Tale incremento, determinato dalla ripresa dei mercati finanziari, è imputabile principalmente a:

sostanziale parità di componenti positivi;

rilevante diminuzione di componenti negativi quali, prevalentemente, minusvalenze da negoziazioni per oltre € 10 mln. e minori minusvalenze da valutazione per oltre € 7 mln.

Il rendimento netto del patrimonio immobiliare è stato pari al 3,79% rispetto al 3,85 % dell'esercizio precedente. Il risultato complessivo degli investimenti mobiliari e immobiliari, pari a € 20,75 mln., al netto di oneri ed imposte, copre la rivalutazione di legge pari a €

14,8 mln.

Obbligazione Strutturata Anthracite

Dagli elementi forniti dallo studio legale emerge che i rapporti con la società veicolo che detiene gli attivi a garanzia del ripagamento della Nota Anthracite, a seguito della risoluzione dei rapporti con la Lehman Brothers, non sono stati ancora interamente risolti.

La proposta di ristrutturazione di tale obbligazione da parte della JPMorgan, nei termini illustrati nel precedente esercizio, prevedeva il pagamento anticipato della commissione di garanzia, pari a € 3,6 mln., nonché una eventuale commissione aggiuntiva (commissione rischio custode), pagabile su base annua, nel caso in cui entro il 28 maggio 2010, non si fossero risolti i rapporti con la banca custode degli attivi sottostanti dell'obbligazione strutturata. Alla data di redazione della suddetta relazione, la commissione annua ammonterebbe allo 0,9% dell'ammontare nominale della nota pari ad euro 35 mln.

Obbligazione Sulis 2

L'Eppi ha effettuato un investimento per € 50,5 mln. nella nota di diritto irlandese Sulis 2 con scadenza 2031 emessa dalla JPMorgan con rendimento minimo garantito pari all' 1,3%. La nota si basa su un investimento nel fondo Longevità. Dalla relazione, redatta dalla società di consulenza, risulta che la variazione del valore della quota del fondo è determinata dall'andamento del paniere di prestiti ipotecari concessi ad ultrasessantacinquenni proprietari di casa.

Secondo la consulenza finanziaria, l'obbligazione è stata strutturata in modo da avere una copertura dei rischi determinati sia dai tassi di interesse che dall'andamento del valore degli immobili.

Fondo immobiliare

Nel corso del 2009, l'Ente ha acquistato una quota del fondo immobiliare "Fedora" per € 236 mila, corrispondente al 50% del valore netto contabile. L'intenzione dell'Ente di conferire al fondo l'intero patrimonio immobiliare è stata sottoposta, da parte del Collegio sindacale, al parere delle Amministrazioni vigilanti al fine di valutare la conformità dell'operazione alle disposizioni Statutarie.

Costi di gestione

I costi sostenuti dall'Ente nell'esercizio 2009 presentano un decremento del 17%, dovuto principalmente:

- oneri finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante pari a € 3,9 mln. (-78% rispetto all'anno precedente), dovuti a minori perdite di negoziazione in relazione alla ripresa dei mercati finanziari;
- oneri straordinari pari a € 2,4 mln. (- 50% rispetto all'esercizio precedente), dovuto all'adeguamento contabile ai valori presenti nelle riserve tecniche.

I costi della gestione amministrativa presentano un incremento del 22% prevalentemente dovuto a:

- compensi professionali e di lavoro autonomo (+ 102%), nonostante i vari richiami da parte delle amministrazione vigilanti al contenimento di tali spese; nell'ambito di tale voce assumono

particolare rilievo le consulenze legali e notarili (+ 34%) nonché le consulenze tecniche e finanziarie 237%, queste ultime dovute oltre che per il compenso agli attuari anche per la consulenza relativa all'espletamento di gara di appalto ad evidenza pubblica (euro 35mila);

- servizi vari (+32%) in relazione al maggior onere sostenuto per i contributi ai collegi provinciali e per i seminari. Nell'ambito di tale voce si evidenzia un incremento dei servizi informatici pari a € 112 mila (+32%) in relazione alle "attività di consulenza" per la realizzazione delle nuove piattaforme informatiche (protocollo informatico, data base unico e nuovo sito istituzionale);
- ammortamenti e svalutazioni (+ 413%), dovuti principalmente all'adeguamento del fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni al 100% del loro valore nominale.

Procedure gare di appalto.

In riferimento alle spese informatiche ed ai servizi informatici, che registrano un costo pari a € 707 mila, è utile segnalare che il progetto informatico relativo al protocollo informatico, data base unico e nuovo sito istituzionale, il cui costo è stato di complessivi € 292 mila, è stato collaudato definitivamente nel mese di giugno 2009. La relativa gara d'appalto, conclusasi il 31 luglio 2008 con l'aggiudicazione definitiva alla società di informatica denominata Serin Soft Srl, è stata espletata in violazione della normativa in materia di appalti pubblici (d.lgs 163/2006). Per tale motivo, il Collegio Sindacale ha trasmesso tutti gli atti agli Organi di controllo. Inoltre, si segnala che nell'anno 2009 l'Ente ha espletato un'altra

gara di appalto per l'affidamento del servizio di progettazione e realizzazione del sistema di gestione previdenziale Eppi (GAP 1/09 Servizi informatici). La realizzazione del sistema di gestione previdenziale si è resa necessaria a seguito della risoluzione del rapporto con la SIPRE 103 S.p.A., di cui l'Ente era socio per il 26,6 %, che già forniva tale servizio.

In relazione alle procedure seguite per la gara di appalto l'Ente, pur in presenza dell'art. 1, comma 10-ter, del D.L. 162/2008, che sembrerebbe porre una eccezione all'applicazione della disciplina pubblicistica in materia di appalti nei confronti delle Casse di Previdenza, aveva deciso di attenersi comunque alle norme del codice dei contratti pubblici. Comunque sia la Corte dei Conti con parere – Sez. controllo Enti- (prot. 2980-7/08/2009) in riferimento proprio all'applicazione dell'art. 1, comma 10-ter, del D.L. 162/2008, si è espressa nel senso della disapplicazione della citata norma in quanto in contrasto con le direttive comunitarie in materia, confermando la natura di organismo pubblico delle Casse di previdenza. Anche l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici, con proprio parere, ha confermato la suddetta interpretazione della Corte dei Conti.

Il Consiglio di Amministrazione, in relazione a quest'ultima gara di appalto, nominava la Commissione giudicatrice, scegliendo i nominativi direttamente, in violazione della norma pubblicistica del codice dei contratti pubblici (art. 84).

Sollecitamente il Collegio Sindacale, rilevava tale illegittimità.

A seguito di alcune illegittimità riscontrate nei confronti dell'aggiudicatario provvisorio, l'appalto veniva assegnato alla stessa società aggiudicataria del primo appalto.

Per la menzionata violazione, anche tale procedura è stata trasmessa agli Organi di Controllo per gli eventuali provvedimenti di competenza.

Il Collegio sindacale, in considerazione di quanto precede e sulla base della corretta applicazione della normativa vigente in materia, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo al 31/12/2009.

Dott.ssa Felicia Calcò

Dott.ssa Serenella Lucà

Prof. Dott. Marco Barassi

Per. Ind. Vittorio Giacomello

Per. Ind. Bruno Stronati

**Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati**

Bilancio chiuso al 31 dicembre 2009

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94**

**Relazione della società di revisione
al sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94**

Al Consiglio d'Indirizzo Generale
dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati - EPPI

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati chiuso al 31 dicembre 2009 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi contabili adottati dall'Ente richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 giugno 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione adottati e richiamati nella nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente.

Roma, 10 giugno 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Mauro Ottaviani
(Socio)

Proposta del CDA del 26/05/2010

Il Presidente cede la parola al Dott. Francesco Gnisci che passa ad illustrare la relazione accompagnatoria del bilancio e le voci più significative.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO

L'art. 9 punto 2) lettera d) dello Statuto dell'Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati

VISTO

Il Bilancio consuntivo 2009 e i relativi documenti che lo compongono;

Sentito

Il Direttore dell'Ente

Sentito

Il Dirigente dell'Amministrazione

Ritenuto

Di dover proporre al Consiglio di Indirizzo Generale il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2009 ed i relativi documenti che lo compongono e la seguente destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2009 di euro 13.871.921,97:

- per € 13.871.921,97 al fondo di riserva straordinaria,

Constatata

La validità della seduta

All'unanimità il Consiglio

Delibera del 26 maggio 2010

Di approvare la proposta di Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2009 e la seguente destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2009 di euro 13.871.921,97:

- per € 13.871.921,97 al fondo di riserva straordinaria,
da sottoporre al Consiglio di Indirizzo Generale per le determinazioni ai sensi dell'art. 7, punto
6, lettera e) dello Statuto dell'Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali
laureati.

Approvazione del CIG del 10/06/2010

*****Omissis*****

Il Coordinatore Maglione, visto che non vi sono altri interventi, passa all'approvazione del bilancio consuntivo 2009.

Visto

L'art. 7 comma 6 lettera e) dello Statuto dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati;

Visto

Il Bilancio Consuntivo 2009 e i relativi documenti che lo compongono;

Vista

La relazione del Collegio Sindacale

Vista

La relazione della Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A rilasciata ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.Lgs 30 giugno 1994, n. 509

Udita

La Relazione sull'andamento della gestione

Udita

La proposta del Consiglio di Amministrazione relativa alla destinazione dell'avanzo di esercizio

Sentito

Il Responsabile Amministrativo

dopo ampia discussione il Consiglio di Indirizzo Generale a maggioranza (11 favorevoli) con il voto contrario del Consigliere Sadler e l'astensione dei Consiglieri Marchini, Fracassi e Spagnoletti

delibera 99/2008

- **di approvare il Bilancio Consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 che presenta un avanzo di esercizio di euro 13.871.921,97;**
- **di approvare la destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2009 pari ad euro 13.871.921,97 al fondo di riserva straordinaria così come proposta e deliberata dal Consiglio di amministrazione in data 26 maggio 2010.**

Il Consigliere Spagnoletti così motiva la sua astensione:

“Costi prestazioni previdenziali e assistenziali

Il Trend delle prestazioni è in netto aumento, solo le pensioni si sono incrementate del 41% e negli anni successivi tale dato tenderà a crescere, (pag. 74 del Bilancio) anche per l'adeguamento delle pensioni minime.

Non è prudenzialmente opportuno investire in titoli se pur con un rischio frazionato che consenta all'ente una disponibilità immediata di denaro per far fronte a dette erogazioni se non con perdite correlate all'andamento della borsa.

Si sollecita di intraprendere nuove iniziative che adeguino il sistema alle pensioni e altre prestazioni da erogare in futuro.

Compensi professionali e di lavoro autonomo

i compensi professionali e di lavoro autonomo ammontano ad € 727.487 con una variazione in aumento di euro 367 mila, il 102% (troppo elevate!), delle quali le consulenze tecniche e finanziarie, hanno avuto il maggiore incremento di € 125.701!

Ed in particolare si evidenzia l'importo dell'attività professionale dell'advisor del patrimonio mobiliare dell'Eppi pari ad € 200.000.

Si sollecita una più oculata spesa!

Servizi vari

La voce più rappresentativa è data dai Servizi informatici pari ad € 467.884 con un incremento del 32% (pag. 79) relativa al canone per il servizio di manutenzione del software gestionale e previdenziale e contributivo.

Si raccomanda che la materia in consulenze, sia improntata all'osservanza dell'art. 1, comma 505 della legge 296/2006.

Si sollecita una più oculata spesa!

Osservazioni finali

In considerazione della congiuntura economica e finanziaria generale non favorevole, al fine di assicurare stabilità all'esecuzione di budget 2010, si ritiene opportuno suggerire per l'Ente di valutare una nuova dotazione in investimento, se possibile immobiliare, al fine di riequilibrare l'intero assetto, a causa dell'andamento delle Borse poco affidabile.

Tali investimenti immobiliari, dovranno essere eseguiti in misura superiore a quelli attualmente in vigore, privilegiando le indicazioni già oggetto di delibera C.I.G. n. 51/2008.

Si rammenta inoltre di fornire tutti i dati necessari alla comprensione del bilancio in applicazione del principio della trasparenza”.

Il Consigliere Sadler così motiva il suo voto contrario:

“Premesso che le osservazioni che ho apportato in merito a:

- obbligazione Sulis;
- delibera C.I.G. circa il reting minimo da mantenere negli investimenti mobiliari;
- lievitazione costi Organi Amministrativi (pag. 40);
- lievitazione costi compensi lavoro autonomo (pag. 40);
- costi per consulenze tecniche e finanziarie (pag. 77);
- rimborsi ai Collegi e costi per Convegni (pag. 79);
- quanto riportato nel verbale del Collegio Sindacale in particolare a pag. 13-14-15-16.

ha ottenuto delle risposte da parte del Dott. Gnisci, alcune convincenti, altre carenti che lasciano sul tavolo delle perplessità! E' incomprensibile che vi sia il + 102% di aumento sui compensi di lavoro autonomo, il + 237% su consulenze tecniche e finanziarie. E' incomprensibile che sia stato aggiudicata a società informatica una gara, in violazione della norma sugli appalti pubblici – secondo il parere della Corte dei Conti -. E' incomprensibile che nonostante il parere scritto della Corte dei Conti, che stabilisce che l'EPPI è l'Organismo Pubblico, confermato anche dall'Autorità di Vigilanza sui controlli pubblici, l'Ente abbia affidato la gara “servizio di progettazione e realizzazione del sistema di gestione previdenziale EPPI” in violazione a quanto scritto dai due Organi sopra citati.

Per le motivazioni sopra esposte il mio voto non può che essere contrario all'approvazione del bilancio consuntivo 2009”.

Marchini si astiene per le considerazioni di cui sopra.

Terminata la discussione il Dr. Gnisci alle ore 16.10 lascia la riunione

******Omissis******

Considerazioni del Presidente in relazione alle osservazioni al Bilancio Consuntivo 2009 di alcuni consiglieri del

CIG

Gentili Consiglieri,

mi sento in dovere professionale di rispondere ad alcune osservazioni che i nostri Colleghi hanno manifestato rispetto al documento contabile che rispecchia i risultati gestionali raggiunti nel 2009, mi riferisco al Bilancio Consuntivo.

Premetto da subito che questa mia brevissima replica non è animata da spirito critico, anche perché personalmente sono convinto che la democraticità sia garantita prima di tutto dalla possibilità riconosciuta a di esprimere il proprio pensiero, specie poi se esprimere il proprio pensiero è un dovere che la carica istituzionale esige. L'Unico motivo è la chiarezza. Vorrei in altri termini che anche i Consiglieri che hanno esternato le osservazioni possano valutare i profili, gli elementi, le condizioni che sono stati alla base delle loro stesse considerazioni.

Sono impossibilitato a replicare al Consigliere Fracassi che ha manifestato la propria astensione all'approvazione del bilancio senza esprimere una motivazione sul perché dell'astensione. Così come, avendo il Consigliere Marchini motivato la sua astensione per motivazioni in parte identiche a quelle espresse dagli altri Consiglieri, alle quali si è riportato, i miei chiarimenti saranno proprio quelli riferiti alle osservazioni cui lo stesso si riferisce.

Il Consigliere Spagnoletti così motiva la sua astensione:

“Costi prestazioni previdenziali e assistenziali

Il Trend delle prestazioni è in netto aumento, solo le pensioni si sono incrementate del 41% e negli anni successivi tale dato tenderà a crescere, (pag. 74 del Bilancio) anche per l'adeguamento delle pensioni minime.

Non è prudenzialmente opportuno investire in titoli se pur con un rischio frazionato che consenta all'ente una disponibilità immediata di denaro per far fronte a dette erogazioni se non con perdite correlate all'andamento della borsa.

Si sollecita di intraprendere nuove iniziative che adeguino il sistema alle pensioni e altre prestazioni da erogare in futuro.

Precisazioni (Bendinelli):

per poter valutare l'adozione di un sistema di investimento alternativo, quale quello consigliato e sollecitato dal Consigliere Spagnoletti, caratterizzato da un “risparmio” a breve che garantisca e comunque <<consenta all'Ente una disponibilità immediata>> occorre partire dalla corretta analisi della forma di gestione o sistema pensionistico che l'Ente ha adottato o, forse meglio, ha dovuto adottare per legge.

L'Eppi, è un ente di previdenza che gestisce le prestazioni pensionistiche secondo il sistema di finanziamento tipico della capitalizzazione, nella fattispecie di tipo individuale, con metodo di calcolo delle prestazioni di tipo contributivo. Esso pertanto gestisce la contribuzione di ogni iscritto investendola nel mercato dei capitali. Solo al momento del pensionamento la stessa contribuzione viene restituita con la maggiorazione di un interesse specifico stabilito dalla legge (la media quinquennale del Pil nominale), liquidando il cosiddetto montante accumulato sotto forma di rendita o pensione. Questo schema di gestione si differenzia nettamente dalle gestioni previdenziali caratterizzate dal modello di finanziamento della ripartizione con il metodo di calcolo della pensione di tipo retributivo: i cosiddetti Enti privatizzati dal D.lgs. n. 509/1994. Solo per questi ultimi (e più precisamente per quelli che ancora oggi hanno adottato esclusivamente il modello di finanziamento a ripartizione) è fondamentale l'equilibrio di "cassa", secondo cui l'ammontare delle pensioni in pagamento deve essere inferiore o al massimo uguale all'ammontare delle contribuzioni incassate. Questi Enti, devono in altri termini garantire l'esigenza primaria della <<disponibilità immediata di danaro per far fronte alle erogazioni>>.

La premessa è necessaria per capire come l'equilibrio del nostro ente è di tipo finanziario: cioè la contribuzione investita nel mercato dei capitali deve rendere almeno quanto richiesto dalla legge a titolo di rivalutazione degli stessi contributi. La gestione del nostro portafoglio non deve essere in alcun modo influenzata dal diverso concetto del cosiddetto "equilibrio di cassa", che è proprio del sistema previdenziale a ripartizione o retributivo ma del tutto estraneo al sistema previdenziale contributivo

Partendo, poi, da un'analisi complessiva e comparativa delle gestioni finanziarie si ricava un risultato utilissimo per la corretta amministrazione del nostro ente, e cioè: il tasso da rivalutazione garantita ai montanti è stato negli anni sempre di gran lunga superiore rispetto ai cosiddetti tassi "privi di rischio" (quali, per fare un esempio, quelli dei buoni ordinari del tesoro). Pertanto, uno dei compiti primari degli amministratori di un ente di previdenza (quale il nostro) è quello di ricercare sul mercato il giusto mix di investimenti perché possa essere raggiunto l'obiettivo di eguagliare, se non addirittura di superare, il tasso di legge o di rivalutazione. Le scelte, poi, dovranno sicuramente tenere conto del relativo "livello" di rischio. Sarà, quindi, compito degli amministratori individuare anche il cosiddetto "rischio accettabile", cioè quel rischio che sia garantito dalla giusta diversificazione degli investimenti e da un giusto equilibrio dei titoli che, come sappiamo, si differenziano in ragione della loro stessa "natura" (obbligazioni piuttosto che azioni; strutturati piuttosto che diretti, ecc.).

Per raggiungere questo equilibrio e, quindi, l'obiettivo del "rischio accettabile" rispetto al conseguimento di rendimenti che garantiscano la rivalutazione dei montanti, nell'ultimo biennio l'Ente ha realizzato un nuovo stile gestionale, che

tende a massimizzare l'efficacia ed efficienza della gestione finanziaria, con la possibilità di creare maggiori valori da destinare al miglioramento delle prestazioni pensionistiche.

In questo specifico momento di "giovinezza" dell'Ente (poco meno di quindici anni), caratterizzato dalla cosiddetta fase di accumulo della contribuzione, è necessario e fondamentale che sia investita la maggiore quantità possibile di risorse economiche. Nell'amministrare le economie e investire la contribuzione di tutti noi iscritti, infatti, non si può non tenere conto che le prestazioni attuali rappresentano solo il 5% delle risorse annue e che la "vera" fase di erogazione andrà a regime tra 20/25 anni.

Una diversa impostazione gestionale proiettata, verso forme di risparmio a breve termine, con l'obiettivo di garantire una disponibilità di economie, sicuramente eccessive, palesa una criticità oggettiva legata alla bassa redditività che si conseguirebbe.

Compensi professionali e di lavoro autonomo (Spagnoletti)

i compensi professionali e di lavoro autonomo ammontano ad € 727.487 con una variazione in aumento di euro 367 mila, il 102% (troppo elevate!), delle quali le consulenze tecniche e finanziarie, hanno avuto il maggiore incremento di € 125.701!

Ed in particolare si evidenzia l'importo dell'attività professionale dell'advisor del patrimonio mobiliare dell'Eppi pari ad € 200.000.

Si sollecita una più oculata spesa!

Precisazioni (Bendinelli):

l'onere per consulenze riflette in parte la nuova struttura organizzativa in materia finanziaria.

Il sistema previdenziale contributivo che, come detto, deve assolvere all'onere dell'equilibrio finanziario nel medio e lungo periodo, necessita di investire in professionalità che possano supportare l'Ente nelle scelte obiettivo, vale a dire nelle scelte maggiormente equilibrate e comunque in linea con lo stesso obiettivo primario dell'equilibrio.

Questa esigenza e preoccupazione era stata sentita dallo stesso Consiglio di Indirizzo Generale che con specifica deliberazione aveva invitato il Consiglio di Amministrazione a dotare l'Ente di una nuova struttura gestionale competente in materia finanziaria.

Per rispondere ad una precisa linea guida del Cig è stato proposto il nuovo progetto esponendo gli obiettivi e i costi. Lo stesso Cig ha partecipato direttamente all'iter selettivo dei nuovi advisor finanziari ed attuariali.

Una parte rilevante, poi, della voce di bilancio "consulenze", che incide per euro 200 mila, è del tutto episodica trattandosi di attività professionale resasi necessaria per l'affiancamento dell'Ente nella soluzione della problematica

legata alla garanzia sulla nota obbligazionaria denominata Anthracite.

Servizi vari (Spagnoletti)

La voce più rappresentativa è data dai Servizi informatici pari ad € 467.884 con un incremento del 32% (pag. 79) relativa al canone per il servizio di manutenzione del software gestionale e previdenziale e contributivo.

Si raccomanda che la materia in consulenze, sia improntata all'osservanza dell'art. 1, comma 505 della legge 296/2006.

Si sollecita una più oculata spesa!

Precisazioni (Bendinelli):

si evidenzia che le voci che determinano l'incremento del costo per servizi vari sono, nell'ordine: convegni e seminari + 143 mila; rimborsi ai colleghi + 132 mila ed infine servizi informatici +113 mila. Le prime due riflettono direttamente le scelte politiche adottate dal CIG mentre l'ultima è correlata con il progetto, comunque condiviso dallo stesso CIG, di abbandonare la precedente esperienza gestionale in ambito informatico per intraprendere i nuovi percorsi per offrire agli iscritti servizi informatici efficaci.

Tra le principali attività informatiche realizzate si ricorda la piattaforma denominata WEB Albo, che incide per oltre 70 mila euro, avente la finalità di offrire il servizio integrato di rendicontazione delle posizioni degli iscritti agli albi provinciali, oltre che la relativa gestione amministrativa e contabile.

Una piccola annotazione in merito al richiamo del Consigliere Spagnoletti alla legge 296 del 2006. È nota e condivisa dal Cig la posizione dell'Ente, che rispecchia poi la posizione di tutti gli Enti e le Casse di previdenza dei liberi professionisti sia privati che privatizzati di non ritenersi attratto dalla normativa pubblicistica. Il richiamo alla norma è quantomeno improprio se consideriamo le rivendicazioni che l'Eppi, singolarmente e collegialmente, ha sempre ritenuto di far valere rispetto alle disposizioni normative proprie degli Enti pubblici. Abbiamo sempre considerato legittimo il richiamo operato dall'ISTAT agli Enti di previdenza, nella predisposizione degli elenchi dei soggetti che concorrono alle finalità pubbliche, nella misura in cui il richiamo stesso sia limitato alle proiezioni statistiche, e non anche a forme di inglobamento del sistema previdenziale privato nell'ambito pubblicistico.

Osservazioni finali (Spagnoletti)

In considerazione della congiuntura economica e finanziaria generale non favorevole, al fine di assicurare stabilità all'esecuzione dl budget 2010, si ritiene opportuno suggerire per l'Ente di valutare una nuova dotazione in investimento, se possibile immobiliare, al fine di riequilibrare l'intero assetto, a causa dell'andamento delle Borse poco affidabile.

Tali investimenti immobiliari, dovranno essere eseguiti in misura superiore a quelli attualmente in vigore, privilegiando le indicazioni già oggetto di delibera C.I.G. n. 51/2008.

Si rammenta inoltre di fornire tutti i dati necessari alla comprensione del bilancio in applicazione del principio della trasparenza”.

Precisazioni (Bendinelli):

si evidenzia, che il bilancio del 2009 registra il positivo risultato di oltre 13 milioni di euro frutto di una attenta gestione finanziaria e amministrativa.

Gli investimenti non si discostano affatto dalle indicazioni contenute nella delibera del CIG e la parte relativa agli investimenti immobiliari è stata oggetto di un’attenta analisi che ha portato alla realizzazione di progetti attualmente al vaglio delle amministrazioni vigilanti. Si è cercato di individuare le migliori forme di gestione degli immobili, privilegiando l’economicità e la professionalità gestionale. Tale progetto, condiviso sempre con il Cig, è in fase avanzata e dovrebbe concludersi entro la fine del 2010. Il condizionale è d’obbligo in quanto molta della sua efficacia è condizionata dai pareri che dovranno essere resi dagli organi di controllo, che hanno i loro lunghi tempi di analisi sul controllo.

In merito alla chiarezza e comprensione del bilancio lo schema adottato risponde ad una redazione del documento contabile secondo i principi di legge e include tutte le informazioni utili e necessarie alla comprensione dello stesso, come è prassi da ormai oltre 10 anni.

In ottemperanza al principio di trasparenza sarebbe proficuo conoscere quali potrebbero essere le eventuali carenze riscontrate dal consigliere. Sul punto non può non evidenziarsi come l’Ente che ha a cuore la trasparenza assoluta della “vita gestoria”, intesa a 360 gradi, sta valutando concretamente le forme migliori per la redazione anche di un bilancio sociale, che a breve verrà ufficialmente redatto e pubblicato.

Il Consigliere Sadler così motiva il suo voto contrario:

“Premesso che le osservazioni che ho apportato in merito a:

- obbligazione Sulis;*
- delibera C.I.G. circa il rating minimo da mantenere negli investimenti mobiliari;*
- lievitazione costi Organi Amministrativi (pag. 40);*
- lievitazione costi compensi lavoro autonomo (pag. 40);*
- costi per consulenze tecniche e finanziarie (pag. 77);*
- rimborsi ai Collegi e costi per Convegni (pag. 79);*

- quanto riportato nel verbale del Collegio Sindacale in particolare a pag. 13-14-15-16.

ha ottenuto delle risposte da parte del Dott. Gnisci, alcune convincenti, altre carenti che lasciano sul tavolo delle perplessità! E' incomprensibile che vi sia il + 102% di aumento sui compensi di lavoro autonomo, il + 237% su consulenze tecniche e finanziarie. E' incomprensibile che sia stato aggiudicata a società informatica una gara, in violazione della norma sugli appalti pubblici – secondo il parere della Corte dei Conti -. E' incomprensibile che nonostante il parere scritto della Corte dei Conti, che stabilisce che l'EPPI è l'Organismo Pubblico, confermato anche dall'Autorità di Vigilanza sui controlli pubblici, l'Ente abbia affidato la gara “servizio di progettazione e realizzazione del sistema di gestione previdenziale EPPI” in violazione a quanto scritto dai due Organi sopra citati.

Per le motivazioni sopra esposte il mio voto non può che essere contrario all'approvazione del bilancio consuntivo 2009”.

Precisazioni (Bandinelli):

dispiace e stupisce apprendere solo a posteriori e non in quello che potremmo definire il suo normale contesto nel quale si sarebbe potuto intrattenere un professionale confronto, che le informazioni fornite al Consigliere sono state ritenute carenti. Lascia ancora più perplesso il fatto che una parte dei chiarimenti, per i quali non si sarebbe stati sufficientemente chiari, coincidono con le richieste del Consigliere Spagnoletti.

Circa l'informazioni sulla nota Sulis e al rispetto dei parametri di rating stabiliti dal Consiglio di indirizzo generale, quale “perimetro” degli investimenti dell'Ente, devo immediatamente precisare che le deliberazione assunte dal Consiglio di Amministrazione non hanno mai “sconfinato” rispetto a tale “perimetro” e che la stessa nota Sulis è ben ricompresa nei “confini” degli investimento. Non posso, quindi, che confermare quanto già esposto dal dott. Gnisci in sede di discussione deliberativa e dallo stesso chiarito all'osservazione.

Con la delibera n.51 del 2008 il Consiglio di Indirizzo generale ha assegnato quale rating per i soli investimenti obbligazionari acquistati direttamente dall'ente l'indice di riferimento A- di S&P. Per le gestioni in delega, il diverso parametro di riferimento, attribuito con la delibera ora richiamata, è stato circoscritto al criterio prudenziale della diversificazione degli strumenti finanziari in termini di asset, rischio paese e rischio valuta.

La nota Sulis, quindi, è perfettamente in linea con i criteri di investimento che il Consiglio di Indirizzo Generale ha individuato, se si considera la sua natura e la modalità di acquisizione dell'investimento. La stessa nota Sulis, poi, rispetta le previsioni degli oneri economici da rivalutazione, che come noto la legge assegna direttamente ai nostri montanti contributivi. Il rispetto delle condizioni e dei parametri - delibera CIG e oneri da rivalutazione - sono stati oggetto di preventiva analisi, valutazione professionale ed avallo dell'Advisor indipendente dell'Ente, ed hanno inciso

sulla decisione del Consiglio di Amministrazione di procedere con l'investimento.

Nel merito, dei compensi di lavoro autonomo e delle consulenze finanziarie si rinvia a quanto già replicato rispetto alla identica osservazione della Spagnoletti.

In merito alla gara di appalto le affermazioni non tengono nella giusta considerazione il complesso quadro normativo, principalmente in materia di appalti.

L'osservazione proposta dal Consigliere Sadler omette di considerare un dato fondamentale inconfutabile, esiste una legge dello Stato Italiano la n. 201/2008 che espressamente e senza alcun equivoco interpretativo esclude gli Enti di previdenza di cui al D.lgs. n. 509 del 1994 e al D.lgs. n. 103/1996 dall'applicazione delle norme di cui al D.lgs. n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici) limitando la portata vincolante di quest'ultima norma alle sole forme di pubblicità.

È innegabile che il magistrato Zingale, magistrato contabile incaricato alla vigilanza sui nostri bilanci, ha espresso un suo orientamento in relazione alla qualificazione dell'Ente quale organismo di diritto pubblico. Così come è innegabile che il dirigente dell'Ufficio D della direzione generale vigilanza servizi e forniture presso l'Autorità di Vigilanza sui Lavori Pubblici, modificando un precedente orientamento espresso dal presidente della stessa AVCP, sull'applicabilità della legge richiamata, ha rettificato il tiro sulla estensione delle disposizione del codice dei contratti pubblici anche agli enti previdenziali privati e privatizzati. La stessa Autorità, poi, ancora oggi non ha espresso un proprio parere in merito alla legittimità della nomina della Commissione di gara, nonostante l'Ente abbia prontamente formulato uno specifico quesito di merito.

Ma, se è vero che esistono i richiamati orientamenti interpretativi, provenienti da persone autorevoli, che hanno rapporti organici con autorità altrettanto autorevoli, allo stesso modo autorevoli giuristi non condividono i principi espressi con i richiamati orientamenti, e al contrario giustificano la piena legittimità della normativa italiana quale mera norma di specificazione della normativa europea.

Della questione è interessata direttamente la Corte di Cassazione che dovrà pronunciarsi sulla legittima portata normativa dell'art. 10 *ter* rispetto al D.lgs. n. 163/2006. La pronuncia del Supremo Collegio dirimerà una volta per tutte la controversia questione. Fino ad allora, comunque, l'Ente non ritiene di poter o dover rispondere di comportamento o gestione non corretta avendo rispettato a pieno le disposizioni di una legge ancora attualmente in vigore.

Nel merito, quindi, l'Eppi non ha affidato la gara in violazione di quanto prescritto dai suddetti organismi, e l'affidamento non è stato oggetto di alcuna valutazione né da parte del magistrato della Corte dei Conti, né tanto meno del dirigente dell'AVCP. Tali organismi si sono espressi solo in relazione alla qualificazione soggettiva dell'Ente,

se cioè l'Eppi debba ritenersi o meno organismo di diritto pubblico nell'accezione del termine che si ricava dal codice dei contratti.

La legittimità della gara è stata messa in discussione unicamente dal Collegio Sindacale. Anche l'organismo di controllo interno, però, non ha eccepito la legittimità dell'affidamento, ma la legittimità della nomina della commissione di gara rispetto ai criteri dettati dal D.lgs. n. 163/2006, vale a dire del Decreto Legislativo rispetto al quale l'Eppi ritiene di non doversi obbligatoriamente e pedissequamente adeguare giusto quanto prescritto dal successivo art. 10^{ter} della legge n. 201/2008. Sulla legittimità della nomina della Commissione di Gara, operata con il criterio della consultazione dell'Albo *online* messo a disposizione dall'Ordine degli Ingegneri di Roma seguito dal criterio del sorteggio anonimo, non richiesto dalla norma ma adottato per maggiore garanzia di trasparenza e imparzialità, l'Autorità di Vigilanza, si ripete ancora una volta, non si è pronunciata nonostante una richiesta specifica formulata prontamente dall'Eppi.

Conclusioni (Bendinelli):

spero di aver centrato l'obiettivo di chiarire le perplessità alla base delle osservazioni che i Consiglieri hanno manifestato e per le quali hanno ritenuto di astenersi o non approvare il Bilancio Consuntivo 2009, e con l'occasione porgo cordiali saluti augurando a tutti noi un buon lavoro.

Il Presidente
f.to Florio Bendinelli